BLUENERGY casagreen
CAMBIA LA TUA VECCHIA CALDAIA E GODI SUBITO DELLA DETRAZIONE DEL 65%.
Info su: www.bluenergygroup.it

DOMENICA 24 APRILE 2022

IL PICCOLO

IL 35% DELLA SPESA RESIDUA LO POTRAI PAGARE ANCHE IN COMODE RATE*.
Numero Verde 800 087 587
* Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.agenziaentrate.gov.it.

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N° 97 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

20424 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

Francia con il fiato sospeso Macron-Le Pen all'ultimo voto

SCHIANCHI / PAGINA 13



La Slovenia sceglie il governo Janša e Golob, esito incerto

MANZIN / PAGINA 12





La portaerei Usa in golfo

PIERINI / A PAG. 26

ANDREA LASORTE

DOMANI LA RICORRENZA DELLA LIBERAZIONE

25 Aprile con polemica Anpi, resta il no alle armi

Gli ex partigiani: legittima la resistenza ucraina, ma pericolosa l'escalation mondiale / PAG. 8, 10 E 11

REPORTAGE SEMPRINI / PAG. 2

Missili su Odessa strage alla vigilia della Pasqua Muore un neonato



DIPLOMAZIA LOMBARDO / PAG. 6

L'Italia propone una mediazione Draghi-Zelensky attesa a Kiev



CRONACA

Società austriaca per Palazzo Dreher Prezzo: 12 milioni

GRECO / A PAG. 29



Palazzo Dreher

Cabinovia contestata Dipiazza a Patuanelli: «Contano i fatti»

GORIUP / A PAG. 28

«Io, a 75 anni, colpita alle spalle col bastone Non capisco perchè»

TONERO / A PAG. 31

Mamme e studentesse le rugbiste triestine: non siamo maschiacci

TOSQUES / A PAG. 45



Alessia Babini e Martina Clean

ProLoco Grado
16 APRILE > 08 MAGGIO FOSSALON | GRADO
FESTA DEGLI ASPARAGI
24 PRANZO E CENA SELE ALE E SARA
25 PRANZO E CENA FANDANGO (TRIB. LIGABUE)
30 SOLO CENA DOMACE SHOW COMICO
01 PRANZO E CENA TRIO WANTED
07 SOLO CENA EXES
08 PRANZO E CENA COUNTRY ELVIS E MOSE'
COMUNE DI GRADO

CULTURE

Nell'archivio web del Piccolo scorre la Storia

FABIO DORIGO

Più di 56 mila edizioni e 550 mila pagine da consultare gratuitamente a disposizione dei lettori. Mercoledì prossimo a Trieste, alle 10.30, verrà presentato l'archivio online del Piccolo. / A PAG. 38

L'eroina greca nata a Trieste "vola" da Mykonos

DONATELLA TRETJAK

Ha incarnato i valori della libertà e dell'autodeterminazione dei popoli. E lo ha fatto due secoli fa, da donna, in una Grecia che stava disperatamente lottando per liberarsi dall'Impero ottomano. / A PAG. 36

SENTIRE BENE
PROFESSIONISTI DELL'UDITO



Via Gabriele Foschiatti 4/D - 34129 Trieste (TS)

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL RACCONTO DELLA GIORNATA

Kiev: «Due generali russi sono stati uccisi a Kherson»

Due generali russi sono stati uccisi durante un attacco delle forze armate ucraine a un posto di comando nei pressi di Kherson, città occupata dalle forze di Mosca. Lo riferisce una nota dell'esercito ucraino.



Un neonato di tre mesi fra le vittime di Odessa

C'è anche un neonato di tre mesi tra le vittime accertate del raid missilistico russo portato a termine su Odessa, secondo quanto rende noto Andriy Yermak, capo di gabinetto della presidenza ucraina.



BOLLETTINO DI GUERRA

E Zelensky se la prende con l'Onu

Francesco Rigatelli

1

In una conferenza stampa nella stazione della metro, interrotta anche dai treni che passavano, il presidente ucraino Zelensky ha detto di non avere paura di rimanere a Kiev fino alla fine: «La guerra può essere terminata solo da chi l'ha iniziata. Non vorrei incontrare Putin, ma devo farlo». Resta da convincere il presidente russo.

2

Zelensky ha criticato il segretario Onu Guterres, che martedì sarà a Mosca: «Sbagliato e illogico che incontri prima Putin. Bisogna chiarire chi sia l'aggredito e chi l'aggressore». Sulle armi: «Se ricevessimo il necessario potremmo scacciare le truppe russe dal Donbass». Oggi a Kiev sono attesi i segretari Usa Blinken e Austin.

3

Cinque morti, tra cui un bambino, e 18 feriti. È il bilancio del palazzo sventrato da un missile a Odessa, che si riscopre fragile. Di sei missili sparati da bombardieri russi nel Mar Caspio, due hanno colpito edifici residenziali, due delle infrastrutture militari e due sono stati intercettati. La difesa ucraina ha distrutto anche due droni nemici.

4

Mentre la Francia è impegnata nel voto, in Germania il cancelliere Scholz ha chiarito di aver esaurito l'arsenale spendibile. Resta lo scambio circolare dei panzer: la Slovenia consegnerà carri armati d'epoca sovietica a Kiev, ricevendo i Marder tedeschi. Altri mezzi più moderni non sono utilizzabili senza mesi di addestramento.

5

L'ex cancelliere tedesco Schroeder torna a proporsi come mediatore con Putin: «Penso questa guerra sia stata un errore e l'ho sempre detto. Putin è interessato a chiuderla, ma non è così facile e vanno chiariti un paio di punti». Criticato per il suo incarico in Gazprom, si dimetterà «solo se Putin tagliasse il gas a Germania e Ue».

Missili su Odessa

A due mesi dall'inizio della guerra Mosca intensifica l'offensiva a Sud e a Ovest
8 morti, anche un neonato. Zelensky: «Per i russi non abbiamo diritto alla vita»

FRANCESCO SEMPRINI

IL REPORTAGE

INVIATO A ODESSA

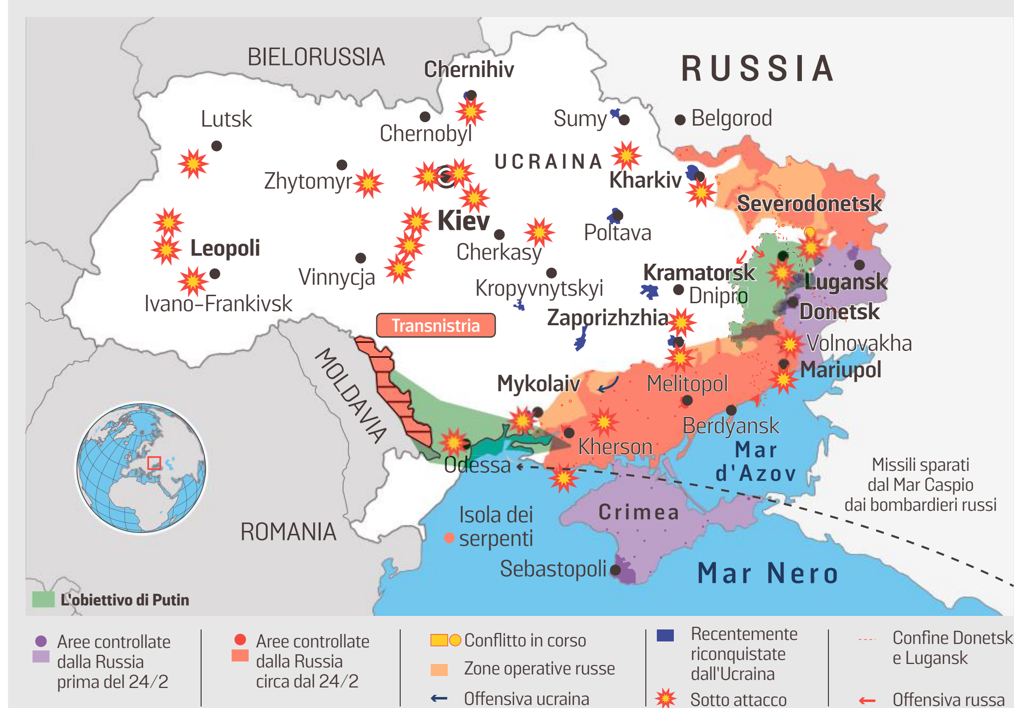
«Non solo Donbass? Vedremo». Nella guerra ci sono gli eroi della quotidianità, quelli che guadagnano il titolo su campo, ogni giorno, quelli che imbracciano il fucile, la vanga, la fede o si mettono al volante per salvare anime quasi perdute. Ne abbiamo conosciuti diversi in quaranta giorni di Ucraina, il filo conduttore è «qualsiasi cosa si faccia lo si farà sino in fondo». È questo il senso della resistenza civile e militare ucraina.

Nel compimento del secondo mese di guerra in Ucraina appare ormai chiaro che la campagna di Putin ha ambizioni assai più ampie e aggressive. Ieri, queste ambizioni sono apparse nei cieli di Odessa sotto forma di missili sparati da bombardieri Tu-95 dal mar Caspio. Dei sei missili da crociera sparati, due sono stati intercettati, due hanno colpito infrastrutture militari e altri due edifici residenziali. Le vittime sono otto, tra cui un bambino di 18 mesi. Dormiva nella sua culla, racconta la nonna sotto choc, «al telefono non rispondeva più nessuno, è morto così, nel sonno. Secondo Mosca è stato colpito un «deposito di armi straniere».

Zelensky, intanto, torna a parlare - «Per i russi non abbiamo diritto alla vita» -, torna a chiedere armi all'Occidente e, mentre si dice pronto a incontrare Putin per fermare la guerra ammette: «Io non ho proprio il diritto di avere paura, perché il nostro popolo ha mostrato di non aver paura di nulla».

Il leader del Cremlino sta giocando a carte scoperte e per bocca dei suoi generali annuncia che l'obiettivo dell'«operazione militare speciale» è ottenere il controllo di un grande corridoio che dal Donbass arrivi alla Transnistria, la porzione separatista della Moldova dove sono già basate truppe russe. Questo significa che nelle mire di Mosca c'è l'Ucraina meridionale, in particolare il lungo tratto di costa che si affaccia al Mar d'Azov e al Mar Nero connesso con la Crimea e con Mariupol che avrebbe il ruolo di giuntura tra il fianco orientale e meridionale. In questo modo la Russia priverebbe l'Ucraina dello sbocco sul mare infliggendole una stangata letale in termini economici, oltre che militari.

Appare chiaro che dopo il ritiro da Kiev e l'affondamento della nave Moskva, Putin voglia alzare il tiro forse nella convinzione (avvalorata dal suo Stato maggiore) che la seconda fase della guerra stia andando come deve. A Kherson gli invasori hanno fissato per il 27 aprile un referendum per una fantomatica repubblica, altra tessera di un mosaico che ricalca il mito della Novorossiya, il territorio della zarina Caterina dal Donbass ad Odessa. La popolazione non ci sta e protesta sfidando i russi, come gli eroi civili di Shevchenkove, Mikhail, Masha, il Pope della chiesetta bunker, dove il «vero scudo è la fede e la preghiera». E la generosità mostrata quando non hanno esitato per ripararci dal fuoco dei mortai di Putin. Ultimi irriducibili che sopravvivono tra le rovine di una guerra che non riescono ancora a comprendere. Lì, di nazisti nemmeno l'ombra. La piccola casa del Signore è divenuta unico punto di ritrovo degli irriducibili rimasti a Shevchenkove tra Mykolaiv e Kherson. Una decina sono asserragliati in quel piccolo rettangolo di mattoni carico di icone e immagini religiose, una parte è stata adibita a magazzino per la raccolta di generi di prima necessità destinati alla comunità. Non si percepisce una particolare concitazione per gli attacchi, assuefazione o rassegnazione? Il Pope ci guarda con gli occhi sbarrati senza rispondere, mentre quando gli chie-





Una donna viene scortata dai vigili del fuoco fuori dal palazzo appena colpito dai missili. Tra le vittime un bambino di 18 mesi ucciso nella sua culla





Morte le due attrici bambine delle Cronache di Narnia

Sono morte due bambine attrici del teatro Kontseptsia di Mariupol. Yelyzaveta e Sonia avevano interpretato Lucy nella commedia "Le cronache di Narnia: il leone, la strega e l'armadio", ispirato al film fantasy del 2005.



Mosca: «Distrutto deposito di armi straniere a Odessa»

Le forze armate russe, annuncia il ministero della Difesa di Putin, hanno colpito e distrutto un terminal logistico in un aeroporto militare vicino a Odessa, dove era immagazzinato un lotto di armi straniere.







Gli effetti dei sei missili sparati ieri dai russi dal mar Caspio su Odessa. Due si sono abbattuti su edifici residenziali

diamo se c'è un bunker. «Si è questo», dice rivolgendosi all'altare e inginocchiandosi. I russi da Shevchenkove sono stati cacciati, ma in molti sono sicuri che dopo la "messa in sicurezza" di Mariupol le truppe russe affluiranno a Kherson per tentare un'altra spallata.

La presa della città martire potrebbe però aver galvanizzato fatalmente Mosca che nel Donbass procede a passo meno spedito del previsto. Il 9 maggio, anniversario della vittoria del 1945 nella Grande guerra patriottica contro l'occupante nazista, è vicino. Un "ricorso" storico che Putin fa coincidere con l'"operazione militare speciale" per la "denazificazione" dell'Ucraina. Ed è per questo che nelle città occupate il Cremlino ha dato ordine di issare la bandiera rossa con la falce martello. Prima di vedere vessilli del genere nelle principali città del Donbass sotto il controllo governativo, Kramatorsk e Sloviansk, si dovrà attendere ancora. L'arrivo di armi occidentali e la determinazione della resistenza ucraina dilata i tempi di una campagna nonostante la sterminata (ma talvolta obsoleta) macchina da guerra messa in campo da Putin. Donne e uomini ucraini devoti alla causa e pronti all'estremo sacrificio come gli eroi di Popasna, ultimo avamposto sulla linea gotica del Donbass, nella parte bassa del fronte. Una primissima linea, la porta «dell'inferno, come a Stalingrado, dove non ricordo più il silenzio perché i russi bombardano ogni giorno, di continuo», racconta un sergente di ferro ucraino che lì combatte, a settimane alterne, da maggio, da ben prima dell'invasione del 24 febbraio. Prima dell'invasione contava centomila abitanti, ora nessuno. Il paesaggio è spettrale: le abitazioni sono scheletri svuotati dalla furia delle bombe e dei combattimenti. La strada asfaltata è disseminata di crateri, schegge e resti di razzi, i palazzi hanno tutti gli ultimi piani anneriti dalle fiamme e sventrati dalle esplosioni, alcuni eruttano colonne di fumo grigio che si ergono alte nel cielo. Per il 40% è occupata dai russi, il resto resiste grazie ai suoi eroi. Alcuni li avevamo conosciuti a Severodonetsk quando siamo rimasti bloccati nella caserma della polizia militare per due ore sotto i bombardamenti, 40 colpi di artiglieria piovuti grazie al puntamento di un drone russo. Già allora avevano mostrato straordinaria preparazione e altruismo, «ma a Popasna è tutto amplificato dall'iperbole della primissima linea», spiega il militare di un plotone di ritorno al cambio di turno. I loro racconti sono eroici e spettrali al contempo. Popasna è strategica per fermare l'avanzata russa su Sloviansk e Kramatorsk con l'obiettivo di chiudere il Donbass ucraino in una sacca. All'estremo opposto della linea difensiva, più a Nord, è caduta nelle ultime ore Kreminna. A Popasna il secondo avamposto è quello più vicino alle trincee a meno di un chilometro. L'edificio è scarnificato dai colpi di artiglieria pesante, i soldati sopravvivono sottoterra nelle fondamenta di un edificio colpito più volte. Linza, veterano del battaglione Donbass, spiega che «se va bene arriva una granata ogni tre minuti, ma se va male i colpi possono essere anche cinque al minuto». I soldati sono tesi. Chi è in prima linea da più tempo ha lo sguardo perso nel vuoto e fuma una sigaretta dietro l'altra. Il sergente Pavel ammette: «Dall'inizio abbiamo già perso un centinaio di uomini. Le ossa sono sparse fra la terra delle trincee. La città è stata difesa grazie al loro sacrificio». E rivela che non tutta la popolazione è solidale: «Qualcuno attende i russi e ha fornito indicazioni per colpire le nostre postazioni». Nei rifugi bombardati è sicuro che «sono sepolti centinaia di morti, è una piccola Mariupol». I militari dell'unità che deve dare il cambio in trincea si fanno scrivere dai commilitoni i loro cognomi con il pennarello indelebile nero sulla mimetica all'altezza delle gambe, delle braccia e sul petto. «Così, se veniamo fatti a pezzi dall'artiglieria russa, riescono a recuperare i pezzi li mettono nella stessa bara». Chi decide chi va? «Per un turno di almeno tre giorni in trincea tirano a sorte la monetina, anche gli eroi qui non si offrono volontari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Civili rinchiusi nell'acciaieria circondata dai miliziani ceceni di Putin

I bimbi nelle viscere di Mariupol «Vogliamo tanto rivedere il sole»



Alcuni dei bambini da due mesi rifugiati nei sotterranei dell'acciaieria di Mariupol

IL CASO

Letizia Tortello

Pareti verdi, libri da colorare. C'è la scritta «bambini» sui muri, ma non è un asilo, è l'infanzia all'inferno. Non si può correre, non si può saltare. È la peggiore delle prigioni. E loro ci vivono da mesi senza vedere la luce del sole. Sottoterra, nei bunker dell'Azovstal, la stanza dei giochi è l'ultima minima parvenza del mondo di sopra. L'ultimo respiro di fantasia, nel tempo sospeso che potrebbe portarli tutti alla morte, se i civili non verranno evacuati al più presto, mentre i soldati provano a resistere.

Il video diffuso ieri dal Battaglione Azov degli ucraini grandi e piccini rifugiati nell'acciaieria di Mariupol è uno di quei film destinati a imprimersi per sempre nella nostra mente. Una sequenza di immagini che ha fatto il giro del mondo e che si somma ai simboli della guerra in diretta che stiamo vivendo. Iconografia come le gestanti bombardate, le signore anziane che non riescono neppure a scappare dalla loro casa a Irpin, dei peggiori orrori del conflitto scatenato da Putin il 24 febbraio scorso con l'invasione dell'Ucraina. Le immagini sono un pugno allo stomaco, i dialoghi peggio: «Abbiamo giocato col telefonino, ma vogliamo vedere la luce, vogliamo tornare a casa, vederei nostri parenti, rivogliamo le nostre vite», dice un piccolo davanti alle telecamere. Avrà dieci anni su per giù. Prova a spiegare che non ne può più. Non ne può più, e non sa quali altre parole usare.

Come si fa a stare murati vivi da settimane, con le bombe nelle orecchie e la paura anche di andare in bagno, come racconta una delle testimoni? La sopravvivenza è un istinto, ma come possono dei bambini sopportare tanto? Diventare ostaggi seppelliti vivi della resistenza di un popolo? «Dal 2 marzo siamo qui – spiega una donna coi capelli lunghi, che tiene una bimba in braccio –. Vogliamo davvero tornare a casa, ma a quanto pare non c'è più. Speriamo in un corridoio umanitario, non abbiamo più cibo». Un'altra racconta che loro, i prigionieri dell'acciaieria, sono «al limite della fame, tutte le provviste stanno finendo. Presto non avremo nemmeno più il cibo per loro», e indica i figli.

Cinquanta giorni sottoterra senza respirare aria fresca e vedere il sole mai, è qualcosa di difficile anche solo da immaginare. Ti ammali, fisicamente e psicologicamente, anche se ti sembra di avere ancora la forza per sorridere. Nel video si sente dire che più di quindici bambini, dai neonati fino ai 14enni, si stanno rifugiando nell'Azovstal. I cunicoli riscaldati e attrezzati per resistere ad un attacco nucleare sono stati trasformati da quasi sessanta giorni in una soffocante tana per conigli in gabbia. C'è chi è lì dal 25 febbraio, una bimba spiega di essere uscita di casa insieme alla mamma e alla nonna il 27 febbraio scorso. Confessa di desiderare solo una cosa, di fuggire a Leopoli, dove si troverebbe uno dei fratelli. «Voglio andare là – dice – per essere al sicuro. Non voglio rischiare di uscire solo per essere colpita dai frammenti di una bomba», aggiunge. Il tono di un altro piccolo è uno strazio di pura tristezza: «Da due mesi mi trovo qui dentro. A volte accendono e spengono la luce. Ma io voglio vedere la luce. Quando le case saranno ricostruite, potremo vivere in pace. È meglio che l'Ucraina vinca, perché questa è la nostra casa».

I media internazionali, dalla Bbc alla Cnn, non sono stati in grado di verificare l'attendibilità del filmato divulgato dagli ultimi combattenti che difendono Mariupol. Nel giorno in cui è stato girato il video, giovedì scorso, Mosca ha dichiarato la vittoria sulla città del Sudest. Ha issato la bandiera sulla torre della tv, mentre Putin ha annullato l'assalto all'acciaieria e il suo ministro Shoigu ha sigillato l'Azovstal in modo che «nemmeno una mosca possa scappare». «Mio figlio ha bisogno di essere portato fuori di qui, in una zona tranquilla», dichiara una madre disperata. I soldati di Azov entrano nel bunker e sembrano dei Babbi Natale: portano un sacco carico di giocattoli nuovi per i piccoli. I corridoi umanitari continuano a fallire, e russi e ucraini si accusano a vicenda. Mentre «550mila ucraini, di cui 121mila bambini sono stati portati in Russia», denuncia la responsabile ucraina dei diritti umani, Lyudmyla Denisova.

L'infanzia dei bambini nelle profondità di Mariupol viene spazzata via, mentre loro chiedono aiuto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Johnson: «Invieremo a Kiev veicoli per la mobilità protetta»

Il premier britannico Boris Johnson promette «ulteriori aiuti militari, tra cui veicoli per la mobilità protetta» all'esercito ucraino, dopo aver parlato al telefono con il presidente Volodymyr Zelensky. «La Russia dovrà rispondere delle sue azioni».



Zelensky: «Mi aspetto venga in Ucraina anche Biden»

«Mi aspetto che, quando le condizioni di sicurezza lo renderanno possibile, anche il presidente degli Stati Uniti Joe Biden venga qui a parlare con noi». Così il presidente ucraino Volodymyr Zelensky su una possibile visita di Biden a Kiev.



L'Occidente

Vertice Usa-Ue a Ramstein per l'economia di guerra

Venti Paesi riuniti nella base Nato in Germania: la produzione di armi decollerà
Anche l'Italia pronta a inviare blindati pesanti M113 e obici da 155 millimetri

ALBERTO SIMONI

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Il capo del Pentagono Lloyd Austin volerà martedì a Ramstein, la base americana in Germania, per incontrare i ministri della Difesa alleati e i capi di Stato maggiore. È di fatto un consiglio di guerra, benché nessuno a Washington ricorra a questo linguaggio. L'agenda è fitta. Gli inviti sono stati inoltrati a oltre venti Paesi, e non sono tutti membri della Nato. L'elenco dei destinatari resta per ora segreto, ma non è escluso vi possa essere – spiegano fonti accreditate – qualche Paese asiatico e soprattutto rappresentanti di Svezia e Finlandia il cui cammino verso l'Alleanza è iniziato.

L'Italia avrà una mini-delegazione, in linea con la natura del vertice. A guidarla il ministro della Difesa Lorenzo Guerini e i più stretti consiglieri.

Il capo del Pentagono ha messo diverse questioni sul tappeto: la prima è una valutazione del conflitto in corso.

L'attenzione americana è rivolta ovviamente al Donbass, l'ultima spedizione di armamenti è stata tarata in modo preciso per il conflitto che si sta combattendo nell'Est. Washington vuole soprattutto capire le intenzioni degli alleati e quanto sono disposti a schiacciare il pedale dell'acceleratore sulla questione armamenti. Nelle ultime tre settimane la Casa Bianca ha impresso una decisa svolta e l'invio 121 Phoenix Ghost Drone da attacco e ricognizione, oltre che elicotteri e howitzer a lungo raggio sono il segnale che Biden ha messo da parte le remore delle prime settimane di conflitto, quando l'elenco delle armi è stato accuratamente studiato per evitare di essere percepito come una provocazione per i russi. Adesso negli ambienti dell'Amministrazione Usa non si fa mistero che l'obiettivo è vincere il conflitto e respingere i russi dal territorio ucraino. È una posizione che Washington vuole confrontare direttamente con gli europei. Se il fronte orientale è allineato sulle posizioni Usa – l'impegno di slovacchi, cechi e polacchi sull'invio di armi pesanti è evidente – i grandi Paesi dell'Europa occidentale, Germania in testa, appaiono più titubanti a farne il perno della strategia ucraina.

Oggi Blinken e Austin arrivano a Kiev per spiegare a Zelensky le prossime mosse

L'Italia vuole arrivare a martedì con un pacchetto di armi (contenuti nel terzo decreto ad hoc) da destinare all'Ucraina importante. L'elenco è ancora in formazione e resterà secretato, come avviene in tutti gli altri Paesi dell'Ue e in parte negli Usa. Potrebbero però comparire i cingolati M113 e i PzH2000 di fabbricazione tedesca, con obice da 155 millimetri e fra i più avanzati sistemi in dotazione al nostro esercito.

Uno degli obiettivi americani a Ramstein sarà capire però non solo la disponibilità "politica" ma anche quella industriale. Continuare a rifornire Kiev necessita di un aumento della produzione e di una logistica impeccabile. Ogni giorno fra gli otto e i dieci velivoli atterrano nel teatro della crisi e scaricano armi, pezzi di ricambio, equipaggiamenti. Da lì poi lungo i canali protetti arrivano in territorio ucraino e vengono distribuiti alle singole unità. Gli arsenali sono messi sotto stress e benché non vi sia un problema di scorte, il Pentagono ha avviato consultazioni con l'industria militare per aumentare la produzione. Non si tratta di andare a produrre armamenti oggi che possano essere subito dispiegati, ma è necessario – spiegano fonti vicine al dossier – mantenere una catena produttiva efficace su tempi medio-lunghi. Bill Greenwalt, ex sottosegretario alla Difesa con Bush jr, ha spiegato che storicamente l'industria di difesa Usa impiega dai 18 mesi ai 3 anni per essere pronta a un conflitto. Il budget e i sistemi di acquisti sono generalmente tarati in modalità "pace", dove l'urgenza e la rapidità nella consegna delle commesse sono un punto secondario. Oggi invece serve accelerare e snellire la supply chain e le procedure tecniche e burocratiche per mantenere la macchina bellica in modalità "combat".

La scorsa settimana al Pentagono c'è stata una riunione con otto aziende del settore proprio per rinforzare la produzione. Austin vuole capire se gli europei sono recettivi sulla questione. Nessuno infatti si fa illusioni che la guerra possa terminare a breve. E soprattutto con quali esiti.

Un altro punto del vertice di Ramstein è lo status e la garanzia di sicurezza dell'Ucraina nella fase post-bellica. Austin ha fatto sapere di non ritenere la questione "prematura". Capire come sarà «l'ambiente ucraino dopo la fine del conflitto e immaginare come proteggerlo» è uno scenario cui bisogna subito prepararsi, fanno sapere dal Pentagono. È uno schema che parte dal presupposto che non si tornerà al "business as usual" con Mosca, come ha detto il segretario al Tesoro Janet Yellen. Vale per le questioni economiche, energetiche e ancora più per quelle militari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un cannone da 155 millimetri Usa destinato all'Ucraina



LLOYD AUSTIN
SEGRETARIO ALLA DIFESA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Bisogna immaginare l'ambiente ucraino dopo la fine del conflitto e come proteggerlo

ANCHE LA SVEZIA ACCELERA, L'OBIETTIVO E UN'ADESIONE COORDINATA CON HELSINKI

Finlandia, sì del parlamento all'Alleanza

La maggioranza del Parlamento finlandese sarebbe favorevole all'adesione del Paese alla Nato. È quanto emerge da fonti governative e da un'analisi della tv finlandese Yle, secondo cui sarebbero almeno 114 su 200 i parlamentari d'accordo con l'ingresso nell'Alleanza atlantica. Il dibattito parlamentare è iniziato questa settimana, ma il ministro degli Esteri Pekka Haavisto ha ribadito ieri quanto sia importante che la Finlandia e la Svezia decidano sull'adesione alla Nato più o meno in contemporanea, per affrontare insieme le possibili reazioni della Russia, che ha già minacciato i due Paesi scandinavi di «conseguenze». Da parte sua la Svezia anticiperà la pubblicazione del rapporto di analisi delle conseguenze sull'eventuale adesione. Lo ha detto alla radio la ministra degli Esteri Ann Linde, spiegando che Stoccolma è impegnata ad accelerare i tempi del dibattito per chiarire le sue intenzioni. La vicina Finlandia, ha ricordato Linde, ha già pubblicato il rapporto che analizza i pro e i contro dell'adesione. Paesi membri dell'Ue, Svezia e Finlandia potrebbero ora entrare a far parte della Nato di fronte alla minaccia rappresentata dall'invasione russa dell'Ucraina. La maggior parte dell'opinione pubblica dei due Paesi sostiene questa scelta. In Svezia, gli ultimi sondaggi segnalano un 51% di favorevoli e un 24% di contrari in un netto cambiamento rispetto al passato. —



La premier della Finlandia Sanna Marin in Aula

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

Nuovo *Bonus Salute* fino a 700euro

Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 30 aprile. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Studi

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri un nuovo *Bonus Salute*. Si tratta di uno speciale Bonus ideato per consentire alla più ampia platea possibile di soggetti con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni.

L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire il Bonus Salute basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desideri, in tutti gli Studi gli operatori saranno pronti a rispondere a tutte le domande e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229.**

Come accedere all'incentivo

Per ottenere il nuovo *Bonus Salute* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il Bonus è disponibile per chiunque desideri dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio.

La durata dell'incentivo è valida fino al 30 aprile e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.

Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il Bonus.

- **Che valore ha il Bonus Salute?**
  Il Bonus ha un valore che arriva fino a 700 euro
- **A chi spetta?**
  A chi acquista un nuovo apparecchio acustico
- **Da quando è valido?**
  Il nuovo Bonus è valido fino al 30 aprile 2022
- **Dove posso averlo?**
  Nei Centri Maico

Iniziativa sostenuta da: Maico
valida fino al 30 aprile

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00



APPARECCHI ACUSTICI

INVISIBILI

RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE PER CAPIRE

INVISIBILI
Sono talmente piccoli che non si vedono

REGOLABILI DAL TELEFONO
Alza e abbassa il volume direttamente dal tuo cellulare









PROVALI GRATUITAMENTE IN STUDIO



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Kiev: «Il prossimo obiettivo di Mosca sarà la Moldavia»

Per Mykhailo Podolyak, consigliere del presidente ucraino Zelensky, «l'appetito di Mosca cresce e il suo obiettivo nel sud dell'Ucraina è l'accesso alla Transnistria, dove si dice che i russi siano oppressi». Il casus belli continuerebbe dunque a essere offerto dalla presenza di un'enclave russa.



Medvedev: «Senza gas russo l'Europa non durerebbe molto»

«L'Europa non durerebbe una settimana senza il gas russo». A dichiararlo è l'ex presidente russo e attuale vicepresidente del Consiglio di sicurezza, Dmitry Medvedev, che torna su una delle questioni economico-finanziarie al centro del conflitto russo-ucraino.



L'Italia

Roma prova a mediare Zelensky attende Draghi

Canale diplomatico aperto con Ankara. Di Maio difende la scelta del gas egiziano e annuncia l'invio di esperti forensi italiani per indagare sui crimini di guerra

ILARIO LOMBARDO

Sono spiragli, piccole sensazioni, tentativi di andare oltre il nichilismo della guerra. Niente su cui fondare la certezza di una tregua da qui a poco ma nel governo italiano la macchina della diplomazia ha ripreso a dare qualche segnale di speranza.

I contatti con la Turchia, che vuole organizzare una conferenza di pace e cerca di ritagliarsi il ruolo da regista, sono costanti. Tra qualche giorno è previsto un vertice a Roma tra i ministri degli Esteri Luigi Di Maio e Mevlüt Çavuşoğlu. Altre volte questi incontri hanno preparato il terreno per colloqui a livello più alto, tra il premier Mario Draghi e il presidente turco Recep Tayyip Erdoğan. Non ci sono conferme in tal senso, ma nulla viene escluso dalle fonti diplomatiche. Ankara punta a coinvolgere l'Italia, per intavolare un negoziato più credibile tra Russia e Ucraina, e per tentare di svincolare l'Ue dalla strategia di Stati Uniti e Regno Unito.

È un gioco di sponda che secondo Di Maio può dare i suoi frutti, se il presupposto resta l'asse atlantico: la Turchia è il solo Paese Nato che in queste settimane ha mantenuto un rapporto decente con Vladimir Putin, mentre l'Italia continua a essere citata tra i possibili mediatori graditi a Mosca e a Kiev. A tal proposito, Di Maio intervenendo ieri al congresso di Articolo Uno ha ribadito che «per consenso di tutte e due le parti, saremo uno dei Paesi garanti dell'accordo di sicurezza e neutralità dell'Ucraina».

Non è un caso che il ministro abbia ritirato fuori proprio ora la possibilità rivelata da Draghi poche settimane fa. Ieri mattina, alla Farnesina, c'è stata una riunione tra Di Maio e, in collegamento, gli ambasciatori italiani in Ucraina e in Russia, Pier Francesco Zazo e Giorgio Starace. È quest'ultimo a tenere aperto un canale di comunicazione con il Cremlino, e ad aver ricevuto l'avviso che a giorni, dopo il 25 aprile, saranno espulsi dalla Russia trenta funzionari italiani con passaporto diplomatico o di servizio. «L'adeguata risposta» che Mosca aveva annunciato il 6 aprile, dopo l'espulsione dall'Italia dello stesso numero di diplomatici russi.

Una classica dinamica di tensione tra vecchi amici travolti dalla guerra. Le premesse per un negoziato però devono essere fondate su un paio di condizioni chiare: Putin deve ordinare il cessate il fuoco e i Paesi dell'Occidente non risparmieranno a Mosca le indagini sui crimini di guerra, per i massacri dei civili a Bucha, a Mariupol o altrove. Così ieri Di Maio ha comunicato all'ambasciatore Zazo l'arrivo a Kiev di una decina di esperti - forensi, medici legali, analisti e studiosi di balistica - «per supportare la corte internazionale» e la procura generale ucraina che sta raccogliendo le prove sulle mattanze dell'esercito di Mosca. L'Italia resta un arbitro utile per entrambe le parti in conflitto ed è con questo passaporto riconosciuto di potenziale mediatore che Draghi andrà a Kiev. «Lo aspettiamo» sono state le parole ieri del presidente Volodymyr Zelensky, suonate come un incoraggiamento: «Sono grato all'Italia che si è schierata al nostro fianco sia politicamente che con le armi».

Per il momento non ci sono novità sul viaggio. Draghi è tuttora positivo al Covid e dovrà passare ancora qualche giorno prima di capire in quale data organizzare la trasferta. Una volta arrivato nella capitale ucraina il premier cercherà di capire quale sia la reale volontà di Zelensky. Se vuole continuare a ricevere armi, a rinforzare la resistenza, senza cedere un centimetro a Putin. Oppure se intenda considerare la possibilità di una trattativa, con quali paletti e con quali concessioni. Due giorni fa il ministro degli Esteri Sergej Lavrov ha confermato che la Russia non è contraria ai Paesi garanti proposti da Kiev. L'Italia è tra questi e Draghi ha già chiarito che potrebbe avere un ruolo nella definizione di integrità dell'assetto territoriale che uscirà da una eventuale conferenza di pace. Ancora è presto. Sono molti i passaggi che devono essere consumati. Per esempio: Zelensky chiederà a Draghi di non opporsi, come accusa la Germania di fare, all'embargo sul gas russo? Per l'Italia è una prospettiva concreta e certo non entusiasmante, che costringe il governo a cercare altrove nuove forniture. Anche con regimi con cui i conti sono tuttora aperti. Per esempio con l'Egitto, che può garantire a Eni fino a 3 miliardi di metri cubi di gas naturale liquefatto, mentre continua a dare copertura ai responsabili della morte di Giulio Regeni. «E' un accordo tra aziende» ha svicolato ieri Di Maio alla domanda sull'opportunità dell'accordo. Un'acrobazia con cui tutto il governo prova a giustificare questo cedimento in nome dell'approvvigionamento energetico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUIGI DI MAIO
MINISTRO DEGLI ESTERI

Saremo uno dei Paesi garanti dell'accordo sulla sicurezza e neutralità dell'Ucraina



Il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky

Il presidente del Consiglio Mario Draghi ancora positivo al Covid

DOPO ALCUNI RAID CONTRO MILIZIANI FILO-TURCHI IN SIRIA

Ankara, spazio aereo chiuso ai voli russi

La Turchia ha informato la Russia di avere chiuso il proprio spazio aereo a voli civili e militari che trasportano soldati in Siria. Lo ha affermato il ministro degli Esteri turco Mevlut Cavusoglu come riporta Sabah. «Diamo permessi ogni tre mesi e l'ultimo che abbiamo concesso era fino ad aprile» ha affermato Cavusoglu ai giornalisti che lo accompagnavano in una visita in America Latina aggiungendo che il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha informato l'omologo russo Vladimir Putin delle decisione. Cavusoglu ha confermato che la Turchia non partecipa alle sanzioni contro la Russia imposte dai Paesi europei.

L'aviazione russa ha compiuto stamani alcuni raid aerei contro postazioni di miliziani filo-turchi nella regione siriana di Idlib, violando così la tregua in vigore tra Mosca e Ankara dal 2018. Lo riferisce l'Osservatorio nazionale per i diritti umani in Siria, secondo cui gli attacchi aerei russi hanno preso di mira località a sud-ovest di Idlib, nell'area montagnosa di Jabal az Zawiya, da anni roccaforte di milizie locali anti-governative sostenute dalle forze di Ankara. Si tratta della terza violazione aerea da parte dei jet di Mosca dall'inizio di aprile. La tregua siglata tra i due paesi nel 2018 rientra nel processo di spartizione della Siria settentrionale da parte di Russia e Turchia col placet degli Stati Uniti che hanno dispiegato militari nel nord-est e che sostengono i miliziani anti-turchi del Partito dei lavoratori curdi. —



Il presidente della Turchia, Recep Tayyip Erdoğan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Londra raziona l'olio in vendita nei supermercati

Limiti all'acquisto di olio da cucina in Regno Unito a causa dei problemi di approvvigionamento per via della guerra in Ucraina. I supermercati hanno fissato le quantità per persona: Tesco 3 unità, Waitrose e Morrisons massimo 2. —



7,5%
Il tasso d'inflazione nell'Eurozona spinto soprattutto dal rincaro nel settore energetico

In aumento le esportazioni di grano dall'Ucraina

La società di analisi Apk-Inform alza le previsioni per il raccolto di grano e le esportazioni dell'Ucraina 2022/23 a causa di un raccolto invernale migliore del previsto. Sono stimati 41,4 milioni di tonnellate di grano quest'anno. —



Industria dentro la crisi

Report di Confindustria: «Con la guerra crescita a rischio anche nel secondo trimestre dell'anno»

GLI INDICATORI

Calano gli ordini Si fermano i servizi

A marzo tutti gli indicatori dell'industria sono peggiorati. In particolare, secondo il Centro studi Confindustria (Csc) si è accentuata l'erosione della fiducia delle imprese manifatturiere già in atto da fine 2021. L'indice Pmi è così sceso ulteriormente (da 55,8 a 58,3) pur restando in area positiva. In flessione ancora contenuta gli ordini totali mentre sulla la produzione l'impatto del conflitto in Ucraina si fa sentire al punto da produrre un calo significativo nella media del primo trimestre e di conseguenza anche del Pil. Nei servizi invece è stallo: l'indice Pmi indica un rallentamento a marzo (52,1 da 52,8) ed un signficativo calo della fiducia delle imprese (da 100,4 a 99). A causa di contagi e incertezza la mobilità delle famiglie resta molto compressa mentre è ancora parziale il recupero del turismo straniero (-15% i viaggia a sino a fine febbraio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA E MATERIE PRIME

I rincari pesano due volte sulle imprese

Lo choc sulle materie prime continua a pesare sulle imprese. A marzo, segnala il Csc, il prezzo del petrolio si è impennato, toccando un picco di 133 dollari al barile a marzo e poi assestandosi in aprile a 105 (da 74 a dicembre), il gas invece dopo un picco a 227 euro/mwh ad aprile si è assestato 104 (+698% sul pre-Covid), mentre il prezzo dell'elettricità nello stesso periodo è salito del 523%. A causa del conflitto i prezzi dei metalli sono saliti dell'86% e i cereali del 77%. «Tutto ciò pesa su costi e investimenti delle imprese e sulla spesa delle famiglie» nota il Csc che definisce «parziali» i sostegni varati dal governo per la prima metà del 2022:14 miliardi in tutto 11 a sostegno di famiglie e imprese (di cui 1,2 per le grandi imprese solo per il 1° trimestre) e 3 per primi interventi strutturali a sostegno delle filiere dell'automotive e dei micro-processori. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ESPORTAZIONI

Crollo nell'Eurozona dopo l'invasione

L'export italiano cresceva prima del conflitto: +5,8% a dicembre-febbraio sui tre mesi precedenti, ben oltre i livelli pre-Covid. Buona parte dell'aumento era dovuta al rialzo dei prezzi sui mercati esteri (+2,8%). Erano in crescita le vendite nei principali mercati, Ue ed extra-Ue, e settori manifatturieri (ma ancora deboli gli autoveicoli). I primi effetti della guerra in Ucraina, però, sono già visibili negli ordini esteri, in forte calo a marzo. La dinamica del commercio mondiale, già piatta a inizio anno, ha prospettive negative con l'indice Pmi sugli ordini manifatturieri esteri globali che a marzo è caduto da 51 a 48,2 punti. Tutti i paesi dell'Eurozona, del resto a causa, della guerra oltre ad una impennata dell'inflazione hanno registrato una forte caduta della fiducia e un ampio aumento dell'incertezza (+64% a marzo, ai massimi da 2 anni). —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO

Frena la produzione in America e Cina

Anche se la Federal reserve ha rivisto al ribasso la previsione di crescita per il 2022 (+2,8% da +4%) negli Usa l'anno è iniziato con una buona performance della produzione industriale (+0,9% a marzo, dopo gli incrementi di gennaio-febbraio; +2% sul 4° trimestre 2021). Le vendite al dettaglio hanno rallentato, ma crescono (+0,5%, dopo il +0,8% di febbraio), spinte dal robusto aumento della fiducia dei consumatori che non sembra risentire dell'inflazione esplosiva (+8,5%). La Cina, invece, a causa delle misure adottate per contrastare l'ennesima ondata di pandemia è in frenata, col comparto manifatturiero che a marzo ha fatto segnare la caduta più ripida di produzione e nuovi ordini da inizio 2020. Le restrizioni alla mobilità rendono più difficile anche il flusso di beni lungo le catene di fornitura, mentre s'impennano i costi di produzione. —

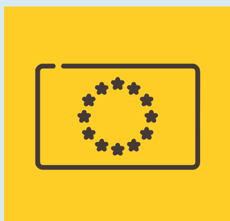


© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EUROPA

Il conto più salato lo pagherà l'Unione

Secondo il Centro studi di Confindustria i margini di manovra della Bce in questa fase sono molto stretti. L'economia europea, infatti, più di quella Usa è colpita dal conflitto in Ucraina, evento che ha accresciuto i rincari delle commodity, aumentato la scarsità di materiali e l'incertezza e creato nuovi vincoli all'export: ci sarebbe bisogno di misure espansive. Ma quegli stessi rincari di energia e altre commodity hanno fatto balzare l'inflazione (+7,5% a marzo) e una stretta monetaria, cioè un rialzo dei tassi, potrebbe frenare solo parzialmente i prezzi, ma abbatterebbe ancor più il Pil. «Lo scenario nell'Eurozona - sottolinea il Csc -è complicato dall'ampia eterogeneità tra Paesi, in termini di prezzi (+11,9% in Olanda e +9,8% in Spagna, contro +5,1% in Francia), ma anche di dinamica del PIL (si riduce in Italia nel 1° trimestre, non nell'Eurozona in aggregato)». —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLITICA MONETARIA

Il rialzo dei tassi un guaio per la spesa

Nell'Eurozona i tassi ufficiali sono fermi ma ancora ancora per poco. E' infatti molto probabile che nei prossimi mesi, con la fine dei sostegni del Quantitative easing, la Bce decida di aumentare il costo del denaro. I tassi di mercato a lungo termine nell'Eurozona invece stanno già salendo rapidamente: il Bund a 10 anni ad aprile è balzato a 0,83%, il Btp è salito da 1,26% a 2,44% sopra al picco del 2020. Questo rialzo, segnala il Csc, costituisce un problema per l'Italia perché farà crescere gradualmente la spesa per interessi riducendo gli spazi di bilancio necessari a mettere in campo una nuova manovra espansiva. A questo si aggiunge il rischio che il rialzo del Btp si trasferisca al costo della raccolta bancaria facendo crescere anche i costi del credito determinando un ulteriore aggravio per imprese e famiglie, penalizzando investimenti e consumi e zavorrando il Pil. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO DEL LAVORO

Orlando: «Sì agli aiuti ma alzate anche i salari»

ROMA

La guerra in Ucraina pesa sempre di più sull'economia e allunga la sua ombra sull'orizzonte del secondo trimestre. Il centro studi di Confindustria parla di «netto indebolimento» a marzo, di un ormai «compromesso» aprile, e vede «prospettive cupe» di cui sarà difficile liberarsi perché con i tassi in aumento l'Italia avrà meno margini per manovre espansive. I dati in peggioramento, già messi in conto dal Governo nel Def, sono la spinta per il nuovo decreto anti-rincari, per famiglie e imprese, in arrivo a giorni. Ma per il ministro del Lavoro Andrea Orlando c'è un paletto: i nuovi aiuti alle imprese – «un'esigenza indiscutibile» – vanno subordinati all'adeguamento dei contratti, perché bisogna aumentare i salari per evitare una crisi sociale. Perciò bisogna «lavorare a un accordo».

A due mesi dallo scoppio della guerra la crisi economica si va aggravando, e la congiuntura flash di aprile di Confindustria ne fotografa le ragioni. «Il conflitto in Ucraina amplifica i rincari di energia e altre commodity, e accresce la scarsità di materiali e l'incertezza. Sommandosi agli effetti dei contagi, ciò riduce il Pil nel 1° trimestre 2022 e allunga un'ombra sul 2°: l'andamento in aprile è compromesso e le prospettive sono cupe», scrive il centro studi. I segnali sono evidenti: l'erosione della fiducia delle imprese manifatturiere si è accentuata, i servizi sono «in stallo», l'export debole. Per questo «ci sarebbe bisogno di misure espansive». Mossa che l'Italia non potrà permettersi, perché con i tassi di mercato a lungo termine in risalita crescerà gradualmente la spesa per interessi, man mano che le nuove emissioni avverranno a tassi più alti. Perciò, «l'Italia avrà meno spazi di bilancio per mettere in campo una nuova manovra espansiva di finanza pubblica. Dato l'alto debito, le politiche dovranno essere prudenti anche per evitare balzi dello spread». Il governatore di Bankitalia Ignazio Visco frena il pessimismo: una recessione in Italia «è poco probabile», perché quello in Ucraina «è un conflitto gravissimo, ma circoscritto e al momento non ha quella dimensione globale che ha avuto la crisi finanziaria 2009 o la pandemia». —

La Festa della Liberazione

Dietrofront dell'Anpi


Partigiane legate al Partito d'azione per le strade di Milano nel 1945

Dopo le polemiche il presidente Pagliarulo si schiera dalla parte di Kiev «La resistenza armata del popolo ucraino è legittima e doverosa»

Francesco Grignetti / ROMA

Dopo settimane di polemiche, e sotto l'incalzare del Capo dello Stato, che nel suo discorso è stato chiarissimo nel distinguere la pace dalla resa, ripresa quasi letteralmente ieri anche dal presidente della Camera, Roberto Fico («Non si può mai neanche per un solo momento mettere sullo stesso piano i diritti di chi è stato aggredito e di chi aggredisce»), traballa anche Gianfranco Pagliarulo, il presidente dell'Anpi. «Tutto – dice – è nato dall'invasione russa, moralmente e giuridicamente da condannare e condannata, senza se e senza ma, a cui hanno fatto e stanno facendo seguito uno scempio di umanità e di vita del popolo ucraino e una legittima resistenza armata».



GIANFRANCO PAGLIARULO
PRESIDENTE DELL'ANPI

Sono sorpreso ma soprattutto amareggiato perché la nostra posizione è stata demonizzata

Detto questo, ovvero che la resistenza degli ucraini e legittima, Pagliarulo, che non nasconde di essere «amareggiato» e di temere la «demonizzazione» del movimento pacifista, non rinnega la sua visione: «Nessuno nega che sia necessaria e oserei dire doverosa una resistenza armata nei confronti dell'invasore e dell'oppressore. Da questo ai provvedimenti da assumere c'è una gradazione di possibilità che va sempre analizzata in relazione allo scontro e al contesto».

Se ammette che è legittimo per l'Ucraina resistere in armi, il suo timore principale è che il contesto a cui faceva cenno «comporta il rischio, anzi una realtà di una escalation della guerra, sia interna che esterna, visti i toni sempre più parossistici del dibattito e delle polemiche tra i potenti del mondo». Per questo motivo, Pagliarulo resta contrario all'invio di armi per sostenere quella resistenza. «Dobbiamo stare attenti a far sì che ogni azione di contrasto, giusta, nei confronti degli invasori, non sia tale da aumentare le possibilità di una ulteriore escalation. Per questo ci era sembrato che l'invio di armi rappresentasse un pericolo perché l'Italia poteva apparire come co-belligerante. Ora mi pare che questo pericolo sia superato in peggio, nel senso che gli Stati Uniti e altri Paesi, anche l'Italia, stanno incrementando l'invio di armi pesanti e pesantissime».

A Roma ci sarà una contromanifestazione organizzata dai partigiani azionisti

È una vigilia inquieta di 25 aprile, in ogni caso. La correzione di rotta del presidente dell'Anpi arriva forse troppo tardi. A Milano si terrà la manifestazione nazionale dell'Anpi e si temono tensioni al corteo, tra annunci di drappi arcobaleno dal fronte «Milano contro la guerra» e veti sulle bandiere Nato. Nella Capitale, al tradizionale corteo organizzato dall'Anpi fino a Porta San Paolo, luogo simbolo della resistenza romana, si contrappongono alcune contromanifestazioni, come quella organizzata a Torre Argentina dai partigiani azionisti e laici della Fiap con i cattolici Fivl, gli ex deportati Aned, le famiglie martiri Anfim, e l'adesione di +Europa e Azione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIAPRIAMO CON NUOVI PRODOTTI E NUOVA ESPOSIZIONE
a BUTTRIO e MONFALCONE
Ampia scelta a PREZZI DI FABBRICA di:
MATERASSI
POLTRONE RELAX


SOLO SABATO 23 e DOMENICA 24 aprile
SCONTO promozionale fino al 50% + 40%
LETTI SFODERABILI
RETI
BIANCHERIA LETTO
LETTI DEGENZA
CON DISPOSITIVO MEDICO
DIVANI
CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI
DOMENICA 24 APERTI
BUTTRIO
VIA NAZIONALE 8/H • T. 0432 674048
MONFALCONE
VIA I° MAGGIO 95 • T. 0481 722070
WWW.LINEAFLEXMATERASSI.COM
lineaflex® made in Italy
MATERASSI . LETTI . RETI . POLTRONE RELAX . DIVANI
ACCESSORI LETTO . LETTI DEGENZA . BIANCHERIA LETTO

SONO I RISULTATI RAGGIUNTI A PARLARE.

Dal 2016

- **Oltre 8 miliardi di euro** di dividendi
- Aumento del titolo **oltre l'80%***, superiore ai competitor e al FTSE-MIB
- Total Shareholders' Return **oltre il 140%***, il migliore del settore

Il piano degli ultimi tre anni ha incluso **oltre 3 miliardi di euro** investiti in acquisizioni strategiche e un Buyback** per tutti gli azionisti pari a **500 milioni di euro**.

Nel 2021

- Risultato operativo e utile netto normalizzato **più alti** della storia
- Raccolta premi a **oltre 75 miliardi di euro**, leader in Europa
- **67 milioni di clienti** nel mondo
- **19,9 miliardi di euro di premi** da prodotti a valenza sociale e ambientale
- Solidità finanziaria ai vertici del settore, con il Solvency Ratio al **227%**
- Lancio di una nuova strategia triennale orientata alla **sostenibilità** e alla **trasformazione digitale**, che porterà a un'ulteriore crescita di utili e dividendi

Scopri di più su generali.com

*Dall'Investor Day 2016
**Sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti 2022



ODEuMjluMzYuMTY1

La Festa della Liberazione

L'Anpi di Trieste: «Condanniamo gli aggressori senza ambiguità»

Vallon: «Ma inviare armi in Ucraina è prolungare il conflitto»
Il dibattito in vista della celebrazione di domani alla Risiera

Giovanni Tomasin

A Trieste le celebrazioni per il 77esimo anniversario della Liberazione dal nazifascismo saranno le prime a essere celebrate in presenza alla Risiera di San Sabba dopo la sospensione pandemica, ma difficilmente sarà solo questo: il tema del conflitto in Ucraina è difficile da ignorare quanto la portaerei nucleare che in questi giorni sonnecchia al centro del golfo.

Anche in Friuli Venezia Giulia si ritrovano i fronti d'opinione presenti nel dibattito nazionale, dove vediamo le istituzioni evocare una consonanza fra la Resistenza e la lotta di liberazione ucraina, mentre l'Anpi esprime dubbi sulla consegna di armi a Kiev. La cerimonia nel capoluogo regionale si terrà alle 11 alla Risiera: verranno deposte corone d'alloro e saranno celebrati i riti religiosi cattolico, ebraico, evangelico, serbo-ortodosso e greco-ortodosso (il programma nei tre box qui a lato).

Il tono delle istituzioni a livello nazionale segue la linea del Quirinale. Nei giorni scorsi il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha affermato che «dal "nostro" 25 aprile viene un appello alla pace. Alla pace, non ad arrendersi di fronte alla prepotenza». Il Capo dello Stato ha ricordato che fu «una data in cui il popolo e le Forze Alleate liberarono la nostra Patria dal giogo imposto dal nazifascismo: un popolo in armi per affermare il proprio diritto alla pace dopo la guerra voluta dal regime fascista». Il presidente della Camera Roberto Fico, che pur da pentastellato si è espresso a favore delle forniture, ha ripreso il concetto dicendo «la lotta che in questo momento il popolo ucraino sta facendo è una lotta che oggi, alle porte del nostro 25 Aprile, è ancora più significativa».



FABIO VALLON
A DESTRA, UN'IMMAGINE DI UN 25 APRILE DI ANNI PASSATI ALLA RISIERA DI SAN SABBA

Lo storico Karlsen annota la difficoltà di parallelismi: «Si rischia di perdere la specificità della Resistenza italiana ed europea»

Rossetti: «Bella ciao dice da che parte stare». Nanut (Aned): «L'anomalia triestina sarà più forte in questi tempi di guerra»

A Trieste il presidente dell'Anpi Fabio Vallon conferma che l'associazione sostiene la linea del presidente nazionale Gianfranco Pagliarulo: «Ne abbiamo discusso in questo periodo con il comitato provinciale, e siamo assolutamente d'accordo con le posizioni nazionali». Vallon rileva «un problema mediatico» perché «da subito non abbiamo avuto nessuna ambiguità»: «Non c'è nessuna equidistanza fra aggressori e aggrediti, la condanna dell'invasione dell'Ucraina è stata immediata». Il comitato provinciale Triestino si richiama però alla Costituzione ed esprime «estrema preoccupazione sull'invio di armi all'Ucraina»: «Inviare armi è prolungare un conflitto, indirettamente Biden e Johnson ci danno ragione quando dicono che la guerra forse arriverà all'anno prossimo. Non credo sia tradire i valori della Resistenza chiedere la pace».



Anche a sinistra le posizioni in materia sono diverse. Un volto storico del Pci triestino come l'ex europarlamentare dem Giorgio Rossetti rileva che «sulla manifestazione graveranno le notizie e le immagini della guerra»: «Guarderemo ancora volta le celle, percorreremo la sala della morte dove centinaia furono trucidati con la mazza ferrata la cui copia è esposta nel museo. E non potremo non pensare alle atrocità che adesso, ogni giorno, vengono compiute in Ucraina come se la storia non avesse insegnato niente». Rossetti auspica discorsi istituzionali in linea con quello di Mattarella, e aggiunge: «Dovremo cercare di ricordarci che la più bella canzone dei partigiani ci parla della mattina in cui uno si sveglia e trova l'invasor. Bella ciao ci dice da che parte stare».

Lo storico Patrick Karlsen indica nel 25 Aprile la festa «dell'Italia democratica, il presupposto della Costituzione repubblicana e volendo del costituzionalismo democratico che sta alla base dell'Ue». Con la Resistenza «l'Italia guadagnò uno status di autonomia maggiore rispetto a Germania occidentale, Austria e Giappone». Nel tempo la percezione della Festa nel discorso pubblico italiano è cambiata, dal racconto quasi mitico della prima fase, «volto anche a nascondere il tratto di guerra civile», a una fase molto critica negli anni Novanta, «conclusa dal Presidente Ciampi che rimise al centro la Festa di Liberazione come momento unificante». Og-

LE VOCI A GORIZIA E MONFALCONE

«Il nostro 25 Aprile contro la guerra Le situazioni però vanno distinte»

NELL'ISONTINO

Roberto Covaz

«Dopo 58 giorni di guerra la parola tregua è sparita da tutte dalle cronache della guerra. In 58 giorni di guerra il presidente dell'Anpi non è mai stato invitato nelle trasmissioni televisive nazionali. L'Anpi dà fastidio evidentemente. La nostra posizione, chiara e netta contro l'invasione russa fin dall'inizio, è stata distorta e strumentalizzata». Così **Ennio Pironi**, presidente dell'Anpi della provincia di Gorizia. Che aggiunge: «Fornire le armi all'Ucraina è la soluzione giusta? Me lo chiedo e aggiungo: in questo modo quale tragica evoluzione potrà avere il conflitto? Un'altra soluzione è possibile ma ora l'unica cosa importante nel dibattito sulla guerra è dare addosso all'Anpi. Noi siamo per la pace e il nostro 25 Aprile parlerà di pace. Ma non si tiri in ballo la nostra Resistenza con quanto succede in Ucraina. È tutta un'altra storia».

Enrico Bullian, storico, esponente di sinistra di primo piano dell'Isontino (è sindaco di Turriaco) non ha dubbi: «I valori della Resistenza valgono sempre e ovunque. Del resto, trattare ora la pace con Putin ricalcherebbe in qualche modo l'accordo di Monaco del 1938, quando il premier britannico Neville Chamberlain, firmò l'assenso all'annessione alla Germania il regno dei Sudeti. Pensava di aver così arginato Hitler e sappiamo com'è andata a finire. Condivido le parole di Mattarella. Se un popolo è aggredito deve poter difendersi e contrattaccare. Vanno usate tutte le armi, a cominciare da quelle diplomatiche, ma se è necessario colpire si deve colpire. Non possiamo abbandonare un popolo al suo destino. L'Ucraina ha il diritto di difendersi. Piuttosto, è singolare tutta questa attenzione sull'Anpi e sulla sua posizione rispetto alla guerra. Una strumentalizzazione che serve a coprire i rapporti che molta politica italiana ha avuto con Putin».

NEGOZIATO
LICIA MORSOLIN: È QUESTA LA BUSSOLA CHE DOVREBBE ORIENTARE L'EUROPA

Pironi: evidentemente questa associazione dà fastidio, noi chiari fin dall'inizio ma c'è stata distorsione e strumentalizzazione

Lo storico Patat: «Mi chiedo a cosa serva questa disciplina. Auspico che l'Ue sappia far valere il suo peso geopolitico»

Luciano Patat, storico, saggista, autore di pregevoli libri sulla Resistenza in Friuli Venezia Giulia (già sindaco di Cormons), pone un ragionamento con sfumature diverse. «Sono allucinato nell'osservare quanto succede in Ucraina. Non è accettabile l'invasione della Russia. Da ex insegnante di storia mi chiedo a cosa serva la storia. Le guerre continuano a scoppiare, oggi si combattono una trentina nel mondo. Ma questa fa

La Festa della Liberazione



gi compie un'operazione criticabile chi abbina la data alla Nato, «che nasce in una fase successiva, segnata dalla divisione del fronte antifascista», ma anche il parallelismo con la resistenza ucraina è difficile: «Si rischia di perdere la specificità della resistenza italiana ed europea, e il mestiere dello storico è di inserire le cose nel loro contesto».

La presidente di Aned Trieste, l'associazione degli ex deportati, Dunja Nanut si rallegra come Vallon del ritorno in presenza, ma ricorda la specificità della cerimonia triestina: «Il 25 Aprile è una festa ma la celebrazione a Trieste è un po' anomala, perché di festoso ha poco. Si commemorano le vittime della Risiera, che il 25 aprile del '45 era ancora in mano ai nazisti. Questa anomalia triestina sarà più forte nel 2022, in tempi di guerra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

più impressione perché è alle porte di casa nostra. È giusto inviare armi agli ucraini? Non ho una risposta certa, rifletto che con le armi la guerra continua e le tragedie aumentano. Vogliamo un guerra che continui ancora mesi e anni? L'Europa non ci guadagna nulla da questo conflitto, anzi. Ci guadagnano gli Stati Uniti. Auspico che l'Unione Europea sappia far valere il suo peso geopolitico, la sua storia, le sue fondamenta nate dalla Resistenza per diventare protagonista nel negoziato di pace con la Russia. Prima si arriva a un accordo pacifico meglio è per tutti».

Licia Morsolin, presidente dell'Anpi di Monfalcone ieri mattina ha manifestato per il 25 Aprile in piazza a Monfalcone. Accanto a lei centinaia di persone a cominciare dalla figlia Cristiana, candidata sindaca. «L'invasione di Putin va condanna, l'Anpi non ha posizione diverse. È paradossale che ci attaccano anche esponenti politici che con Putin avevano rapporti molto stretti se non di affari. Per noi la bussola che dovrebbe orientare l'Europa in questo frangente è: negoziato. La Ue deve assumere quel ruolo di autorevolezza che la storia le ha consegnato. La diplomazia deve avere il sopravvento sulle armi, più negoziati meno armi. Fermare l'escalation della guerra è l'obiettivo principale che dobbiamo perseguire». —

A SAN SABBA

Corone d'alloro



La cerimonia del 77.o della Liberazione si terrà domani alle 11 alla Risiera di San Sabba di Trieste, aperta al pubblico nel rispetto delle norme anti-Covid. Sarà deposta una corona d'alloro da Regione, prefetto e Comune di Trieste: e un'altra dai Comuni della provincia. A seguire gli interventi dei sindaci di Trieste e di Duino Aurisina; di Lucrezia Flora a nome delle Associazioni dei partigiani e dei deportati e di Emanuela Fregonese per i sindacati.

IL PROGRAMMA

Riti religiosi



Seguiranno i riti religiosi: cattolico officiato dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi; ebraico, a cura del rabbino capo della Comunità ebraica Paul Alexandre Meloni; greco-ortodosso, dall'archimandrita Grigorios Miliaris; serbo-ortodosso da padre Raško Radović. Il rito evangelico - informa il Comune - non sarà officiato per impegni liturgici dei ministri del culto. Infine concerto del coro partigiano triestino.

I LUOGHI

La delegazione



Alle 12.15 una delegazione del Comune andrà a deporre corone sui luoghi che onorano la memoria dei Caduti della Resistenza: monumento ai Caduti in via dell'Istria, cippo della Resistenza nel Parco della Rimembranza, lapide ai Caduti antinazisti del '44 in via D'Azeglio, cippo dei 71 fucilati al Poligono di Opicina; e via Ghega, per i 51 martiri del '44. La corona alla lapide in strada di Guardiella 25 non verrà deposta: l'edificio è in ristrutturazione.

Il giornalista e storico: «Bene ha fatto Mattarella a chiarire
Siamo alle prese con nodi che dal Novecento non abbiamo sciolto»

Mieli: «Volere la pace non è arrendersi alla prepotenza La storia si ripropone»

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

«Puoi cercare di seppellirla, ma la storia, quella vera, torna sempre fuori». Il giornalista e storico Paolo Mieli avvicina la resistenza ucraina a quella italiana della seconda guerra mondiale. E parla con stupore delle posizioni dell'Anpi: «Bene ha fatto Mattarella a chiarire che desiderare la pace non è arrendersi alla prepotenza».

Mieli, è un 25 Aprile segnato dalla guerra. Siamo ritornati nel Novecento?

Assolutamente sì. Siamo alle prese con nodi che non abbiamo sciolto quando il Novecento ce lo siamo messi alle spalle. Questo 25 Aprile ci costringe a fare chiarezza su questioni su cui pure gli storici sono mancati.

Da dove partiamo?

Dalla difficoltà a costruire un fronte che combattesse unito per la Resistenza in Italia. La seconda guerra mondiale è fatta in realtà di due guerre mondiali. Nella prima dopo il patto Molotov-Ribbentrop nazisti e comunisti combatterono dalla stessa parte. Quasi due anni, da settembre 1939 a giugno 1941, in cui i comunisti dei paesi occidentali vestivano i panni dei pacifisti per evitare che gli Usa scendessero in guerra con inglesi e francesi. La scena di un film lo descrive meravigliosamente: "Come eravamo". Barbra Streisand, militante comunista, a guerra iniziata si lancia in una filippica pacifista per contestare la tentazione americana d'intervenire nella guerra contro Hitler. A inizio 1942 cambiò tutto. Pure l'opinione di Katie Morosky, il personaggio del film.

Torniamo al tema di un fronte unito della Resistenza.

Ci furono ritrosie, non solo in Italia. La parte liberale non aveva gran voglia di stare con i comunisti staliniani. Ci si mise d'accordo perché in guerra si è costretti, ma con la riserva mentale che poi, alla fine del conflitto, si sarebbe tornati a essere nemici. Anche se, quando si vinse, si festeggiò insieme.

E adesso?

Adesso ricompaiono gli eredi di Barbra Streisand. Alla fine della guerra in Ucraina si potrà forse scoprire che le cose non sono andate esattamente come crediamo ora. Ma la sostanza l'abbiamo capita. E cioè che c'è un confine, un paese che varca quel confine e porta la distruzione contro chi è clamorosamente più debole.

Si possono paragonare le due resistenze?

Nella storia ogni passaggio è diverso, ma le analogie sono impressionanti. Per questo, per quanto le opinioni siano sempre legittime, che all'improvviso spunti l'Anpi con panni pacifisti lascia non poco stupiti.

Sorpresa a parte?

Siamo alla dimostrazione che quando non si approfondiscono questioni aperte come le Foibe e Porzus prima o poi il conto si paga. Puoi cercar di seppellirla, ma la storia si ripropone. Per quanto in un capovolgimento orwelliano dei ruoli l'esercito invasore possa chiamare nazisti persone che in tutta evidenza si difendono. Con le armi dell'Occidente esattamente come accadde ai partigiani.

Gli ucraini perderanno?

Almeno in parte. A differenza dei partigiani, che avevano l'esercito Usa alle spalle. I russi sono campioni di manipolazione, ma trovo strabiliante che non pochi intellettuali e dirigenti politici definiscano nazisti gli ucraini solo perché un battaglione resiste eroicamente. Bene ha fatto il Presidente Mattarella a chiarire la situazione.

Il comportamento del governo in questa vicenda?

Sempre responsabile, dal primo giorno. Più che in altri paesi.

In Fvg il 25 Aprile è ancora diverso per chi nella data non legge Liberazione ma occupazione titina.

Ricordo particolarmente doloroso. Per merito di tre presidenti della Repubblica, Ciampi, Napolitano e Mattarella questa particolare sofferenza è stata finalmente riconosciuta. C'è chi nel Giorno del ricordo ha visto la riabilitazione del fascismo, quanto è evidente che non si tratta di questo. Forse è una fortuna che il tema del capovolgimento di verità acquisite diventi ora nazionale e internazionale. Per la prima volta ci si rende conto di quanto la storia venga manipolata a danni della Venezia Giulia.

Il sindaco Dipiazza candida Trieste a una nuova iniziativa di pace con i leader del Sud Est Europa. Che ne pensa?

Non credo più di tanto alle azioni promozionali dei sindaci, del resto comprensibili. Visti i tempi che viviamo, nel 25 Aprile più difficile del secondo dopoguerra, mi accontenterei di una celebrazione di pace nelle prossime ore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAOLO MIELI
GIORNALISTA E SAGGISTA, FRA I SUOI INTERESSI LA POLITICA E LA STORIA

«Strabiliante che intellettuali e dirigenti politici definiscano nazisti gli ucraini solo perché un battaglione resiste eroicamente»

Le elezioni oltreconfine

SONDAGGI OK

All'esordio



Nell'ultimo sondaggio prima del voto (22 aprile), l'agenzia Ninamedia prevede il maggior numero di voti per il Movimento per la Libertà (26,3 per cento), che negli ultimi giorni sta guadagnando consensi stabili. Quindi il leader Robert Golob rischia veramente di fare un esordio con il botto e diventare il prossimo premier se però gli altri partiti della sua coalizione di centrosinistra riusciranno a raggranellare voti e quindi deputati sufficienti per garantire la maggioranza in Parlamento.

RILEVAZIONI

L'interrogativo



Il Partito democratico (Sds) del premier uscente Janez Janša è dato un po' in affanno dall'ultimo sondaggio Ninanmedia. Il risultato elettorale previsto dai sondaggisti è pari al 23,7% dei voti il che rappresenta un calo del 2% rispetto al sondaggio precedente. Gli altri partitiche supererebbero la soglia del 4% sono la Sd (8,1%), Levica (7,7%), Nsi (7,4%) e Colleghiamo la Slovenia (4,6%) e tra color che son sospesi rimangono la Sab e la Lista Marjan Šarec (ex premier prima di Janša).

Slovenia oggi alle urne duello all'ultimo voto fra Janša e lo sfidante

Si prevede un testa a testa tra il partito del premier uscente sovranista e lo schieramento che si aggrega attorno ai centristi guidati da Robert Golob

Mauro Manzin
INVIATO A LUBIANA

La sua fisarmonica che suona la trovi sempre a Tromostovje, nel cuore di Lubiana. Vestito tradizionale, bandierine in plastica della Slovenia, Josip, 68 anni, da trenta allieta i turisti a passeggio. «Se andrò a votare? Certo che sì», risponde l'artista di strada, «ma non le dico per chi voterò, è un segreto, male dirò invece per chi non voterò: Janez Janša». Ecco, è questo il rebus della vigilia del voto per le elezioni politiche qui in Slovenia.

Parli con la gente e nessuno dice che voterà Janša, nemmeno due ore dal barbiere servono a raggranellare un suffragio per il premier uscente. Tutti si dicono di centro, e un po' come accadeva nel dopoguerra in Italia dove nessuno diceva che votava Dc e poi la "balena bianca" era sempre al governo. Se sarà lo stesso anche per il premier uscente Janša è difficile da predire. Certo non sfigurerà perché il suo elettorato duro non molla, si trova nella Slovenia rurale dove il leader del Partito democratico è una sorta di "Pontifex" e quindi gode dell'infallibilità papale. Diverso il discorso nella capitale e nelle città più grandi quali Maribor, Celje e Nova Gorica. Qui il centrosinistra riunito in coalizione per cercare di sconfiggere il premier incontra i maggiori favori del pronostico. E come è avvenuto anche nelle ultime tre elezioni anche questa volta spunta l'uomo nuovo. Ora è la volta di Robert Golob leader del neonato Movimento libertà che, al di là del nome, si pone al centro di uno schieramento accanto all'Alleanza per Alenka Bratušek (Sab), la Lista Marjan Šarec (Lms), la Sd, ovvero i socialdemocratici capitanati da una volitiva eurodeputata Tanja Fajon e poi c'è Levica, la sinistra più estrema, quella dei giovani pacifisti e anti-capitalisti male il sabato sera indossano il Rolex per andare a cena con gli amici. Sono, o almeno si dicono, marxisti in purezza ma forse più nel senso dell'estetica di Marx ed Engels che in un'ortodossia acritica. La previsione è di un testa a testa tra Janša e Golob, la questione è che il premier uscente può contare come coalizione solo su Nuova Slovenia (Nsi) essendo il Partito dei pensionati praticamente il fantasma di se stesso. E il presidente della Repubblica Borut Pahor ha parlato chiaro già tre mesi or sono quando disse: «Darò il mandato di formare il nuovo governo a chi dimostrerà di avere alle spalle una maggioranza in Parlamento».

Quindi non è da escludere che il partito che vince le elezioni non sia poi quello che governerà. E poi c'è la soglia di sbarramento del 4% per andare all'Assemblea nazionale, soglia che quest'anno potrebbe fare anche vittime illustri. La lotta sarà però quella tra Golob e Janša che se la giocheranno testa a testa.

Il trend dell'affluenza alle urne sembra molto alto. Già il 5% degli aventi diritto al voto ha deposto la scheda nell'urna durante le votazioni anticipate previste dalla legge elettorale slovena. Ma c'è di più. Quest'anno sono stati allestiti nelle città principali seggi definiti "omnibus" dove potrà votare chi non sarà in grado di farlo nel suo seggio prestabilito. A Lubiana si sono iscritti già in 6 mila al punto che il seggio è stato trasferito alla Fiera della capitale per agevolare il voto. In tutto agli "omnibus" voteranno circa in 11 mila oltre a 1.026 elettori con residenza permanente all'estero. Inoltre, 902 elettori si sono registrati per votare in casa in queste elezioni a causa di malattia o infezione da coronavirus. Domenica, il cosiddetto Comitato Elettorale li visiterà a casa. La domanda di voto per corrispondenza in Slovenia è stata presentata con successo da 1977 elettori, mentre 97 con residenza permanente in Slovenia hanno presentato domanda di voto presso le rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero e 2.467 elettori che domenica saranno fuori Slovenia hanno presentato domanda di voto per posta anche dall'estero. Gli sloveni che si recheranno temporaneamente all'estero o vi risiedono permanentemente oggi devono presentare le schede elettorali compilate all'ufficio postale entro le 19, ora quando saranno chiusi i seggi anche in Slovenia aperti dalle 7 del mattino. I voti dall'estero devono arrivare in Slovenia entro le 3 del 3 maggio. E gli elettori sloveni hanno di che scegliere: 21 liste in 8 circoscrizioni con ben 1.464 candidati. In più ci sono i due seggi perle minoranze (ungherese e italiana) dove i candidati sono due per il posto di deputato italiano e tre per quello magiaro. Visti gli ultimi sondaggi i partiti che supereranno la soglia del 4% potrebbero essere dai 6 ai 7, ma più probabile che la falce sia molto più affilata. Sbaglia oggi chi comincia già a ragionare di governi e di posti ministeriali perché qualche sorpresa nel segreto dell'urna scaturirà sicuramente. La verità la sapremo oggi verso le 21 con le prime proiezioni credibili che determineranno la nuova geografia politica del Paese.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUBIANA NELL'ATTESA DEL VOTO
LA CAPITALE STA FACENDO IL PIENONE DI TURISTI. ABOLITE LE MASCHERINE

Le opposizioni riunite in coalizione ma resta da vedere chi supererà la soglia di sbarramento

L'affluenza si profila alta. Allestiti nelle città seggi ''omnibus'' per chi non può raggiungere il proprio

CONTRATTEMPI

Simboli sbagliati 150 mila schede pronte sono state distrutte

LUBIANA

Dramma alla Commissione elettorale nazionale che ha dovuto distruggere ben 150 mila schede errate nella stampa di alcuni loghi di partito. Il direttore Dušan Vučko ha assicurato che nelle elezioni dell'Assemblea nazionale, le schede elettorali in tutte le circoscrizioni conterranno i loghi corretti dei partiti in corsa. Una dipendente ha inviato due volte schede elettorali con i loghi sbagliati in stampa.Oltre a dover distruggere le schede errate a un certo punto la Commissione si è trovata addirittura senza carta per proseguire nella stampa corretta. L'impiegata negligente sarà comandata ad altro incarico. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INSTALLA IL TUO NUOVO CLIMATIZZATORE MITSUBISHI ELECTRIC
USUFRUISCI DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA
SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA DEL 50%
SOLO CON CLIMASSISTANCE UNICO NEGOZIO UFFICIALE MITSUBISHI ELECTRIC DEL **FRIULI VENEZIA GIULIA**
5 ANNI DI GARANZIA, INFORMATI NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE
DISPONIBILITÀ LIMITATA DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA CLIMASSISTANCE 2021 | SCOPRI CONDIZIONI E REGOLAMENTO NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE


Numero Verde 800-84.22.70


UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - Tel. 040 764429
www.climassistance.it | info@climassistance.it

La corsa all'Eliseo

Caccia agli indecisi

Fra i sostenitori di Mélenchon, che oggi saranno l'ago della bilancia
Macron verso la conferma, ma resta l'incognita dell'astensione a sinistra

FRANCESCA SCHIANCHI

L'ANALISI

INVIATA A PARIGI

«Nel 2017 la metà di chi ha votato Mélenchon al primo turno non ha votato alle legislative, e abbiamo ottenuto solo 17 deputati. Stavolta deve andare diversamente». Nel viavai del sabato mattina del marché d'Aligre – «uno dei meno costosi di Parigi» garantiscono qui – tra banchi coloratissimi di frutta e verdura, il giovane Nicola Hillaire e il gruppo degli "insoumis" del 12esimo arrondissement, i sostenitori dell'istrionico leader di sinistra, non si rassegnano al risultato di oggi delle presidenziali, «la scelta tra iperliberalismo ed estrema destra», ripetono in coro.

Scartato dal secondo turno per soli 400 mila voti in meno di Marine Le Pen, Jean-Luc Mélenchon con i suoi 7,7 milioni di preferenze è l'ago della bilancia oggi nelle urne, ma soprattutto vuole essere il protagonista delle elezioni dell'Assemblea nazionale, quelle che chiama il terzo turno, col sogno dichiarato di diventare primo ministro.

«Non si molla e si va avanti – si legge sui volantini che stanno distribuendo – un altro mondo resta possibile con le legislative del 12 e 19 giugno», incitano quel 31, 75 per cento di lettori che hanno votato Mélenchon in questo arrondissement. «La sera del primo turno ero deluso e depresso – sospira Fabrice Virgili, ricercatore in storia sessantenne all'università – è da gennaio che vengo qui a volantinare ogni sabato e domenica e sentivo che qualcosa di buono era nell'aria».

Non abbastanza per arrivare al secondo turno, però, e ora tocca scegliere. Mélenchon ha chiesto ai suoi elettori di non dare «nemmeno un voto a Le Pen», poi ha lanciato una consultazione pubblica: il 37,6 per cento ha proposto di fare scheda bianca, il 33,4 di votare Macron, il 28,9 di astenersi. «Nel 2002, votai Chirac contro Jean-Marie Le Pen. Nel 2017, votai Macron contro Marine Le Pen. E oggi? – esita Virgili – deciderò lungo la giornata». Il contrario di quel che ha fatto Caroline Flepp, che lavora a un sito sull'uguaglianza uomo-donna: «Nel 2017 al secondo turno ho fatto scheda bianca. Io sono sempre stata molto a sinistra, non ho mai nutrito speranze su Macron. Ma stavolta ho paura, ho davvero paura che Le Pen possa farcela, quindi andrò a votarlo».





A sinistra, il presidente uscente Emmanuel Macron, grande favorito delle elezioni A destra la sfidante Marine Le Pen

Cinque anni fa, Macron era l'outsider tutto da scoprire, era chiaro dai sondaggi e dal clima generale che avrebbe vinto comodamente. Questa volta, nonostante i sondaggi segnalino ora una forbice sempre più ampia, la paura che si era scatenata al primo turno, quando alcune rilevazioni lo davano vincente solo per il 51 per cento, non è ancora stata superata. Soprattutto con l'incognita affluenza. Anche se da queste parti non è davvero apprezzato: «Macron non ama la Francia, sta distruggendo i servizi pubblici, la sanità, le scuole», elenca Caroline Mecary, avvocato che da più di vent'anni si occupa di diritti Lgbt e che a giugno si candiderà alle legislative.

Poche ore dopo, in questa vigilia di voto presidenziale, in un bar dall'aria retrò del ventesimo arrondissement, Danielle Simonnet accoglie nuovi, giovani militanti desiderosi di cominciare la battaglia delle legislative. Lei, consigliera comunale, si candiderà alle elezioni di giugno per questo quartiere, zona est della città, qui dove Mélenchon ha toccato il massimo parigino, un vertiginoso 47,17 per cento. Per quanto riguarda il voto di oggi «non vi dirò cosa voterò, anche perché a quest'ora non ho ancora deciso», taglia corto davanti a una dozzina di venti-trentenni pronti a impegnarsi nei cosiddetti gruppi d'azione, riunioni tutti i lunedì e tanto porta a porta. «È quello che ci ha permesso il risultato che abbiamo raggiunto. Funziona molto la distribuzione dei volantini tra le 8,15 e le 8,35 nei pressi delle scuole. E state attenti alle provocazioni – mette in guardia – tra i macronisti c'è chi vuole solo cercare la rissa per dire che siamo settari e aggressivi». Un'ora e mezzo di incontro senza parlare delle presidenziali di oggi: gli occhi sono già puntati a giugno, «non siamo riusciti a eleggere Mélenchon all'Eliseo, lo manderemo a Matignon», la sede del governo francese. Per riuscirci, in settimana il leader di sinistra ha già preso contatti con gli ecologisti e i comunisti in vista di una possibile alleanza.

E però stamattina alle 8 aprono i seggi, una scelta va pur fatta. «Sono indecisa – ammette la 34enne aspirante militante Bathscheba Macé – vorrei fare bianca, perché se Macron passa con poco margine, capirà di non avere la legittimità politica di fare tutto quel che vuole. Ma Le Pen mi fa paura: forse voterò Macron per proteggere tutti gli amici delle minoranze che starebbero peggio con lei». Comunque vada, una scelta sofferta: «Voterò Macron, sapendo poi che starò cinque anni all'opposizione», ha già deciso Louis Clerc, stagista 23enne al ministero della Sanità. Per loro, come dice Mélenchon, la lotta continua: c'è da vincere il terzo turno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti gli incentivi di quest'anno

Auto e mobilità, i nuovi bonus


A chi, quanto e per quali modelli spettano gli sconti di legge


Rottamazione e contributi il confronto sul risparmio


Bici, monopattini, revisioni, mezzi pubblici le domande per le agevolazioni



Lunedì 25 aprile l'inserto di 8 pagine in omaggio con

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

Azionista CiviBank?

Cogli l'attimo: hai tempo fino al 6 maggio

Sono partite le Offerte Pubbliche di Acquisto di Sparkasse sulle azioni e sui warrant CiviBank



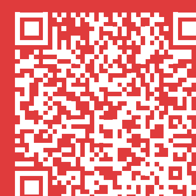
Azionista CiviBank titolare di azioni	Azionista CiviBank titolare di azioni e warrant (Azionista storico)		
6,50 € **in contanti** per ogni azione CiviBank	**6,50 €** **in contanti per ogni azione CiviBank**	**+ 0,1575 €** **in contanti per ogni warrant CiviBank**	**+ 0,40 €** **in contanti di "premio fedeltà"** (corrispettivo differito) **per ogni warrant CiviBank***
+22,64% **rispetto alla media ponderata dei prezzi di asta** nel periodo 03/06 – 03/12/21**	**+22,64%** **rispetto alla media ponderata dei prezzi di asta** nel periodo 03/06 – 03/12/21**	**+10,73%** **rispetto al prezzo di esercizio** di ciascuna azione di compendio a servizio dei warrant***	

Aderisci anche tu alle Offerte: hai tempo solo fino al 6 maggio per recarti nella **filiale della tua banca****** o rivolgerti al tuo **consulente o gestore di fiducia******.

Per maggiori informazioni

opacivibank@investor.morrowsodali.com

numero verde: 800 141 774
WhatsApp: +39 3404029760
dal lunedì al venerdì (9:00 - 18:00)

opacivibank.it  

* Corrispettivo da versarsi nel terzo trimestre 2024 e soggetto al rispetto dei requisiti previsti nel Documento di Offerta
** I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Le negoziazioni delle Azioni CiviBank sull'Hi-Mtf sono state sospese dal 19 aprile 2021 al 10 ottobre 2021. Fonte: elaborazioni di Sparkasse su dati ufficiali Hi-Mtf
*** pari a € 5,87 per ciascuna azione di compendio
**** che avrà cura di processare la tua adesione all'Offerta trasmettendola ad uno degli Intermediari Incaricati: (i) Intesa Sanpaolo S.p.A., (ii) Banca di Cividale S.p.A. , (iii) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., (iv) BNP Paribas Securities Services - Succursale di Milano; (v) Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano; (vi) Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A./ Südtiroler Sparkasse AG; (vii) Crédit Agricole Italia S.p.A.; (viii) EQUITA SIM S.p.A.

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento di Offerta disponibile sul sito internet di Sparkasse dedicato alle Offerte (www.opacivibank.it) e sul sito internet di Morrow Sodali (www.morrowsodali-transactions.com) in qualità di Global Information Agent


SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

Il sisma



La gente in preda al panico è scesa in strada la scorsa notte dopo la scossa in Bosnia; il terremoto è stato avvertito anche in Friuli Venezia Giulia e lungo la costa adriatica Foto da twitter e slobodnaevropa.org

Terremoto in Bosnia, morta una 28enne

Scossa avvertita anche in Friuli Venezia Giulia. L'epicentro nel sud del Paese. Numerosi i feriti, si contano i danni

Stefano Giantin / BELGRADO

Dopo l'Albania, Zagabria, Petrinja, un altro sisma nei Balcani. È quello estremamente forte che, provocando fortunatamente solo una vittima - numerosi però i feriti - ha colpito nella notte tra venerdì e ieri la parte meridionale della Bosnia-Erzegovina. L'ipocentro nell'area di Ljubinje, dove la scossa si è originata a una decina di chilometri di profondità, espressa in superficie con una magnitudo di 5,7. Quindici, venti secondi di terrore nell'area, con un potente sommovimento tellurico avvertito anche dall'altra parte dell'Adriatico, e distintamente a Trieste e lungo la costa del Friuli Venezia Giulia (e in qualche caso nella Bassa friulana) con chiamate ai centralini delle forze dell'ordine. Le testimonianze della gente del posto sono state raccolte attraverso il portale dello European-Mediterranean Seismological Centre (Emsc). «Un lungo e forte terremoto», ha scritto un testimone. «Molto potente, è durato circa 15 secondi, è iniziato lentamente e poi alla fine la scossa è stata vigorosa», ha raccontato un residente di Mostar, città non distante dall'epicentro, aggiungendo che la città sulla Neretva è rimasta senza luce subito dopo il sisma, con la gente corsa in strada nel panico. Molte le testimonianze di spavento che si possono leggere sul portale.

A soffrire è stata in particolare l'area di Stolac, cittadina famosa in Bosnia e all'estero per i ritrovamenti archeologici risalenti fino a 15mila anni fa, per le incisioni rupestri e la grande necropoli dei Bogomili, la setta cristiana che viveva nell'area nel tredicesimo secolo. Proprio a Stolac si è registrata l'unica vittima del sisma, una donna di 28 anni, come spesso accade durante i terremoti non uccisa dal crollo della sua casa ma centrata da una pietra mentre cercava rifugio all'esterno, durante la scossa.

A contare i danni anche Ljubinje, la cittadina prossima all'epicentro, dove molte abitazioni sono state lesionate. È stata «una notte difficile», ha ammesso il sindaco della cittadina, Stevo Drapić, anticipando che svariati edifici risalenti all'epoca austro-ungarica dovranno essere ispezionati per verificare se non abbiano subito danni strutturali forse irreparabili. Danni sono stati segnalati ieri a Ravno, a Mostar e in altre località della regione. Ma poteva andare sicuramente peggio, se le scosse fossero durate più a lungo o ancora se l'energia liberata fosse stata più potente. Non sono però escluse repliche anche più forti, ha avvisato il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Carlo Doglioni. Intanto dopo la scossa principale si sono susseguite decine di scosse di assestamento, la più forte - hanno riferito i media regionali - di magnitudo 4.1. La Turchia intanto ha fatto sapere con una nota del ministero degli Esteri di essersi resa disponibile a portare assistenza al Paese colpito.

Il termine di paragone, in Bosnia, rimane il terremoto del 1969 a Banja Luka, una "coppia" di forti scosse fino a magnitudo 6,1 che procurarono ingenti danni in città, con migliaia di alloggi resi inabitabili, 15 morti e oltre 1.100 feriti. Nel vicino Montenegro la scossa di ieri ha provocato forte paura – ed è stata chiaramente percepita anche in Grecia e Albania, oltre che in Italia – riportando alla mente il sisma del 1979 (M 6,9), che provocò 136 morti e centinaia di feriti in particolare sulla costa, devastando l'antica città di Budva, ma crolli e rovine pure a Herceg Novi e a Ulcinj. Il terremoto più devastante nell'allora Jugoslavia fu però quello che rase al suolo Skopje, nel 1963. L'odierna capitale della Macedonia del Nord fu squassata da un sisma di magnitudo 6,1. Le vittime furono più di mille, come quelle del Friuli nel 1976, almeno 4mila i feriti, senza casa 200mila persone.

I Balcani sono una delle aree in Europa a maggior rischio sismico, come confermano i terremoti a Zagabria e Petrinja nel dicembre 2020, in Albania nel 2019, o sismi dimenticati come quello che colpì la Romania nel 1977, con magnitudo 7,5, quasi duemila le vittime e danni enormi. La lista potrebbe allungarsi a Bovec (Slovenia 1998) e Vrancea (Romania 1990) o, a ritroso nel tempo, il terremoto che atterrò Zagabria a fine Ottocento o Dubrovnik nel 1667.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRECEDENTE A ZAGABRIA
NEL MARZO 2020 LA CAPITALE CROATA E L'AREA CIRCOSTANTE FURONO INVESTITE DA UN TERREMOTO CON EPICENTRO A POCHI KM DALLA CITTÀ, CHE PROVOCÒ UNA VITTIMA E DANNI INGENTISSIMI QUANTIFICATI POI DAL GOVERNO CROATO IN OLTRE 11 MILIARDI DI EURO



ALTRE SCOSSE
IL SISMA DELL'ALTRA NOTTE È STATO AVVERTITO ANCHE IN ITALIA, LUNGO LA COSTA ADRIATICA E NON SOLO. «NON È ESCLUSO CHE CI POSSANO ESSERE ALTRE SCOSSE», HA DETTO CARLO DOGLIONI, PRESIDENTE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA



CERCHIAMO TE PER IL NOSTRO TEAM ITALIA
(D/X/U)

Vorresti diventare l'eroe dei nostri clienti e hai una passione per il Beauty & Lifestyle? Conosci le nuove tendenze digitali e hai un debole per i social media? Allora fai al caso nostro!

COSA TI PROPONIAMO NOI E COSA DESIDERIAMO NOI DA TE
» Come parte del nostro team di assistenza, ispirerai i nostri clienti abituali e nuovi.
» Attraverso il cross e l'upselling, contribuisci al successo del mercato Italiano, al telefono, online e sul territorio.
» Segui strategie collaudate per le vendite e apri nuovi orizzonti per acquisire attivamente nuovi clienti.
» Lingue richieste: perfetto italiano, tedesco o inglese.
» Disponibilità a trasferirsi a Graz (Austria)

COSA TI OFFRIAMO
Ambiente di lavoro internazionale, ampia formazione, possibilità di crescita professionale, lavorare in un team dinamico

ABBIAMO SUSCITATO IL TUO INTERESSE?

Allora saremmo lieti di ricevere la tua candidatura:
Ariana Shala: jobs@hairdreams.com

SU DI NOI
La Hairdreams Haarhandels GmbH é un'azienda internazionale con sede a Graz. in rapida crescita e leader nel settore della cosmesi e del mercato internazionale, fornitore di successo di allungamenti e infoltimenti di capelli. Sempre in continua espanzione per migliorare i nostri servizi e i nostri prodotti. Se ami stare a contatto con la gente, stiamo cercando te!

La ricerca è rivolta a candidature di entrambi i sessi (L. 903/77 e successive modifiche e/o integrazioni)

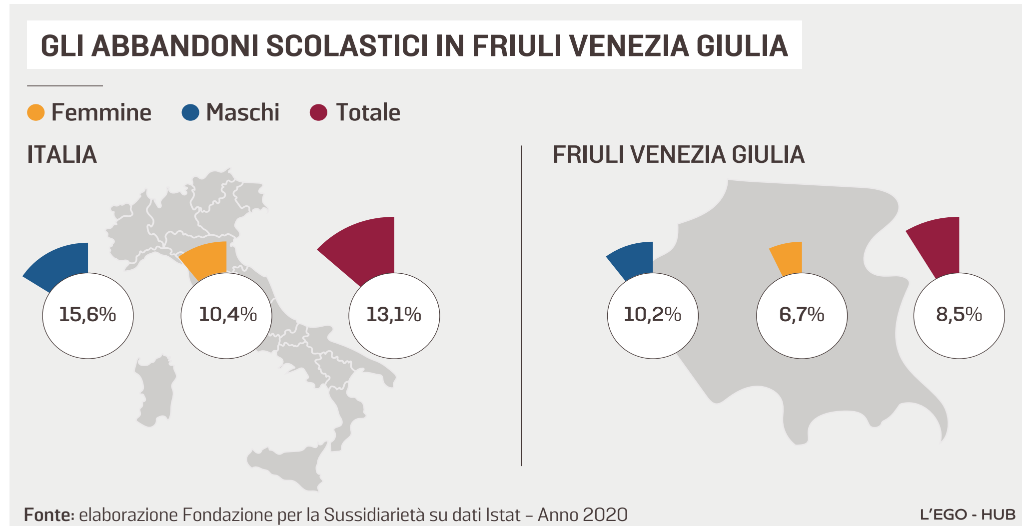
Hairdreams Haarhandels GmbH | Floraquellweg 9 | 8051 Graz | Austria
Le informazioni sulla protezione dei dati presso Hairdreams Haarhandels GmbH sono disponibili sul sito web www.hairdreams.com.

Regione

L'INDAGINE

Otto studenti su cento lasciano la scuola dopo la terza media

La quota sale al 10,2% fra i ragazzi, è al 6,7% per le ragazze
Beltrame: affiancare gli alunni anche in cambi di percorso



Marco Ballico

Più di 8 ragazzi su 100, in Friuli Venezia Giulia, si fermano al diploma di terza media. In alcuni casi anche prima. La fotografia sulla dispersione scolastica, ovvero la quota di giovani tra i 18 e i 24 anni che non sono andati oltre il primo grado e non frequentano corsi d'istruzione, è reso disponibile dalla Fondazione per la Sussidiarietà, che ha rielaborato dati Istat sul 2020, gli ultimi disponibili. La quota degli studenti "dispersi" in regione è più alta fra i ragazzi (10,2%) rispetto alle ragazze (6,7%), ma i numeri sono inferiori a quelli della media italiana (13,1%, 15,6% per i maschi, 10,4% per le femmine) e pure della media europea (9,9%).

Con la premessa che i dati «potrebbero essere più attendibili se fosse possibile distinguere chi si iscrive ai percorsi di istruzione e formazione professionale», la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame sottolinea che, per quanto la situazione del Fvg sia migliore che altrove, il contenimento del fenomeno «resta priorità di ogni sistema scolastico regionale perché chi abbandona la scuola prima di conseguire un diploma di istruzione secondaria superiore o una qualifica professionale ha prospettive occupazionali limitate».

Le cause che portano ancora troppi ragazzi a lasciare gli studi? «Vanno ricercate nel basso livello di rendimento di ragazzi che hanno scelto un percorso non coerente con le proprie vocazioni e attitudini, facendosi condizionare da stereotipi diffusi, in assenza di un orientamento capace di incidere ed evitare insuccessi, ripetenze e abbandoni». Un ruolo decisivo, prosegue Beltrame, giocano anche «la situazione socio-economica, il background formativo della famiglia, la necessità di acquisire precocemente un reddito da lavoro, ma soprattutto l'incapacità delle scuole di intervenire in tempo per aiutare chi subisce reiterati insuccessi a non abbandonare gli studi iscrivendosi a percorsi di istruzione e formazione professionale o a percorsi di primo livello presso i Cpia».

Di qui, da parte dell'Usr, l'inserimento negli obiettivi degli incarichi dei dirigenti delle scuole del secondo ciclo della «adozione di misure organizzative idonee a migliorare i livelli di competenze e comunque a ridurre quanto possibile i tassi di abbandono e ripetenza. Una vecchia mentalità diffusa tra i dirigenti – conclude Beltrame – era quella che si autogratificava per l'aumento degli iscritti. Ora invece deve prevalere l'obiettivo di migliorare gli esiti a distanza, ossia accompagnare tutti gli studenti al successo anche attraverso il passaggio a un diverso percorso di istruzione».

È una linea condivisa dalla presidente dell'associazione presidi Fvg Teresa Tassan Viol: «Dirigenti e docenti sono chiamati a lavorare con impegno per abbattere un dato che, seppure migliore della media nazionale, rimane ancora elevato. È una scuola che ha bisogno di essere ripensata su queste tematiche».

Anche l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen non si accontenta del riscontro della Fondazione: «Dobbiamo continuare a ridurre la quota di abbandoni, ma ci aiuta un contesto di qualità come confermano i risultati dei test Invalsi e il numero non troppo alto dei giovani né occupati né inseriti in un percorso di formazione». Più in generale, «con gli interventi sulla scuola in ospedale e a domicilio e con quelli contro l'analfabetismo e per il supporto psicologico dei ragazzi che manifestano forme di disagio in questo difficile periodo, cerchiamo di agire su tutte le possibile cause di dispersione scolastica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE STRATEGIE

Professori e famiglie in un nuovo progetto

La consolidata collaborazione tra Regione e Ufficio scolastico Fvg si concretizzerà quest'anno nel progetto "Prevenzione e contrasto all'analfabetismo emotivo e funzionale–Dare parole al dolore", finalizzato a realizzare un intervento articolato su più livelli (docenti, studenti, famiglie) per prevenire e contrastare il fenomeno dell'analfabetismo emotivo e funzionale. L'intesa coinvolge anche il Burlo Garofolo e il Centro Istruzione Adulti di Trieste e ha il sostegno dei fondi della legge regionale 13 del 2018.

Il percorso progettuale, che si sviluppa su una rete di 16 scuole del Fvg (sette istituti comprensivi, cinque secondarie di secondo grado, 4 Cpia) prevede anche una formazione online a favore degli insegnanti della rete partecipante sui principi applicativi della neurodidattica. L'obiettivo rimane quello del contrasto all'abbandono scolastico. Un fenomeno che in Italia si è ridotto rispetto a dieci anni fa (dal 19% al 13%), ma che rimane rilevante. Nell'indagine della Fondazione per la Sussidiarietà emerge che a pesare è soprattutto la mancata integrazione degli allievi nati all'estero, fra i quali circa un terzo (32%) non completa gli studi, rispetto al 22% dell'Ue. Oltre agli abbandoni, l'entità degli insuccessi è segnata anche dal fenomeno dei ripetenti, che interessa il 14,3% degli alunni italiani e il 27,3% degli stranieri. I test Pisa e Invalsi, infine, mostrano che gli alunni di 15 anni hanno serie lacune nelle competenze linguistiche, matematiche e scientifiche, superiori alla media comunitaria. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conta su di noi
fino a 1000 prodotti firmati Despar -20%
Dal 19 aprile al 4 maggio 2022
-20% Braciole di suino Passo dopo Passo Despar 4,99 € /kg
-20% 3 pizze margherita Despar 840 g - 3,56 €/kg 2,99 € /pz.
-20% Croissant gusti assortiti Despar 240/300 g - 3,17 €/kg 0,95 € /pz.
-20% Pasta di semola assortita Despar 500 g - 1,20 €/kg 0,60 € /pz.
-20% Succo di frutta gusti assortiti Despar 1,5 L 1,25 € /pz.
-20% Bocconcini cane assortito Scotty 405 g - 1,36 €/kg 0,55 € /pz.
DESPAR EUROSPAR INTERSPAR
Il valore della scelta

Il report

L'INDICE REALIZZATO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE

Donazione di organi, su i consensi Moraro il comune più generoso

Regione al quinto posto in Italia. Peressutti: trend in miglioramento, impegnati a informare le persone

Giulia Basso

Sul fronte della donazione di organi è Moraro, in provincia di Gorizia, il comune più generoso del Friuli Venezia Giulia, seguito da altri due microcomuni: Sauris e Monrupino. Il dato arriva dall'ultima edizione dell'Indice del Dono, il rapporto realizzato dal Centro nazionale trapianti che raccoglie i numeri delle dichiarazioni di volontà alla donazione di organi e tessuti registrate nel 2021 all'atto dell'emissione della carta d'identità nelle anagrafi dei 6.845 Comuni in cui il servizio è attivo.

L'Indice, diffuso in occasione della 25.a Giornata nazionale della donazione degli organi che si celebra oggi, è espresso in centesimi ed è elaborato tenendo conto di indicatori come percentuale di consensi, di astensioni e numero di documenti emessi. Moraro ha raggiunto un indice di 80,62, grazie a un tasso di consensi del 93,3%, con un'astensione del 34,8%. Al secondo posto Sauris, al terzo c'è Monrupino con un indice di 80,15/100, consensi all'85,4% e astensione al 20,5%. Tra le province, Udine è la migliore della regione: si piazza al 15.o posto su 107 province a livello nazionale. Seguono Pordenone, al 20.o posto, Trieste al 35.o (63,32) e Gorizia al 33.o (62,01). Complessivamente il Fvg è risultato quinto tra le regioni italiane, con un indice di 63,07 (contro la media naizonale del 59,23) e consensi alla donazione al 71,8%.

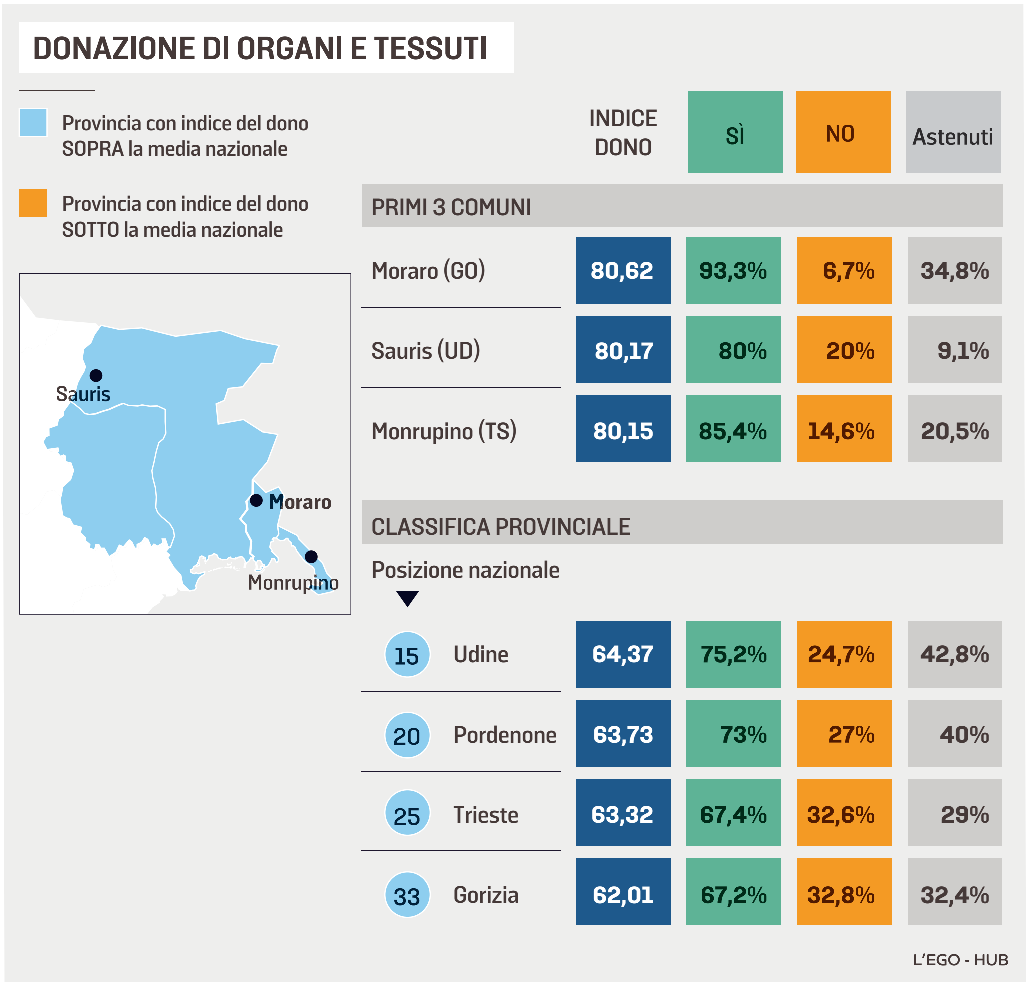
La nostra regione era quinta a livello italiano e sopra la media nazionale anche nel 2020, ma con un indice inferiore di 9 punti. Malgrado il miglioramento registrato in tutte le province rispetto al 2020, Trieste però ha perso posizioni: nel 2020 era 14.a in Italia, col 54,86. E così Gorizia, che nel 2020 era 16.a con un 54,81. Perde un paio di posizioni anche Pordenone, 18.a nel 2020. Udine mantiene invece il 15.o posto e anzi migliora l'indice, che nel 2020 era al 54,84.

A livello nazionale il 2021 - con Trento al primo posto assoluto fra le città con oltre centomila abitanti - è stato un anno positivo per la raccolta delle dichiarazioni di volontà alla donazione: la percentuale di sì alla donazione, 68,9%, è il valore record da quando è stato dato il via libera alla registrazione nelle anagrafi. Il calo dei dinieghi alla donazione è distribuito in modo piuttosto uniforme sul territorio nazionale: sono le regioni del Nord a raggiungere i risultati migliori, ma al Sud sono in aumento i consensi alla donazione. Sono 12,7 milioni le dichiarazioni di volontà depositate finora nel Sistema informativo trapianti del Centro nazionale trapianti, con 9,2 milioni di sì e 3,5 milioni di no. Nel 2021 sono stati effettuati 3778 trapianti grazie a 1725 donatori di organi. Attualmente le persone in lista d'attesa per un trapianto sono circa 8500.

In regione nel 2021 sono stati effettuati 98 trapianti (con una media di 81 interventi per milione di persone, quella italiana è di 62). «Tutto questo - commenta il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi - è frutto del lavoro dei professionisti del servizio sanitario, ma anche della forte collaborazione con le associazioni, che alimentano una cultura del dono determinante in questi percorsi».

Il Fvg - dove oggi le persone in lista d'attesa per un trapianto sono circa 130 - è l'unica regione con un centro politrapianto in grado di curare pazienti affetti da insufficienza da organo terminale, non solo rene o fegato, ma anche cuore. «Quest'anno il trend è in ulteriore miglioramento. Finora abbiamo avuto più donatori e meno opposizioni: questo ci aiuta a dare una risposta alle persone in lista d'attesa», commenta Roberto Peressutti, direttore del Centro regionale trapianti. «A oggi sono il 20% le persone che hanno dichiarato e depositato la propria volontà nel database del ministero della Salute. Ciò ci impone di lavorare ancora meglio per informare la popolazione: dobbiamo far capire che anche chi è in età avanzata con questo gesto può salvare delle vite umane». Il valore dell'informazione e della sensibilizzazione del resto è testimoniato dall'indice record nazionale raggiunto quest'anno dal piccolo comune di Geraci Siculo: qui i genitori di una bambina scomparsa hanno voluto firmare simbolicamente il consenso al prelievo di organi sebbene non fosse risultato possibile procedere. Una testimonianza che ha colpito i concittadini al punto da far crollare contrari e astenuti in sede di dichiarazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRIMI 3 COMUNI	INDICE DONO	SÌ	NO	Astenuti
Moraro (GO)	80,62	93,3%	6,7%	34,8%
Sauris (UD)	80,17	80%	20%	9,1%
Monrupino (TS)	80,15	85,4%	14,6%	20,5%

CLASSIFICA PROVINCIALE

Posizione nazionale	Provincia	INDICE DONO	SÌ	NO	Astenuti
15	Udine	64,37	75,2%	24,7%	42,8%
20	Pordenone	63,73	73%	27%	40%
25	Trieste	63,32	67,4%	32,6%	29%
33	Gorizia	62,01	67,2%	32,8%	32,4%

LE CIFRE

IL REPORT VIENE REALIZZATO DAL CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI

Fra i piccoli comuni sul podio c'è anche Monrupino. Tra le province Trieste e Gorizia perdono posizioni

L'ITER

Dalla firma all'anagrafe allo sportello sanitario

Sono sette le modalità previste dalla legge italiana per esprimere il proprio consenso o dissenso alla donazione di organi e tessuti dopo la morte, dichiarazione che può essere effettuata da ogni cittadino maggiorenne più volte nel corso della propria esistenza: varrà sempre l'ultima rilasciata in ordine temporale. Il sistema più semplice è quello di recarsi negli uffici anagrafe dei Comuni al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità. L'operatore chiederà di scegliere tra tre opzioni: sì, no oppure «non mi esprimo».

Ma la dichiarazione di volontà alla donazione si può effettuare anche compilando il modulo dell'Aido - Associazione Italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule: online sul sito di Aido (https://aido.it/esprimi-il-tuo-si) se si è in possesso della Spid o della firma digitale, oppure in una delle sedi dell'associazione. Un'altra opzione è firmare l'apposito modulo alla propria Azienda sanitaria di riferimento. Si può inoltre compilare il tesserino del Centro nazionale trapianti o il tesserino blu del Ministero della Salute, oppure una delle donor card distribuite dalle associazioni di settore. Infine si può anche riportare la propria volontà su un foglio bianco, comprensivo di data e firma. In questi ultimi due casi la tessera o il foglio vanno conservati tra i propri documenti personali ed è opportuno comunicare la propria decisione ai familiari.

Va ricordato che solo la dichiarazione resa all'Azienda sanitaria, al Comune e all'Aido viene registrata nel cervellone del Sistema informativo trapianti ed è dunque consultabile dai medici per verificare l'esistenza di una volontà. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leo Udina, presidente regionale dell'Aned: con altre associazioni organizza conferenze ed eventi di sensibilizzazione sul tema

«Grazie a quell'atto d'amore sono tornato a vivere»

LA TESTIMONIANZA

«Donare è un immenso atto d'amore, chi riceve un organo può tornare finalmente a vivere, come è successo a me». Leo Udina, presidente regionale di Aned (Associazione nazionale emodializzati dialisi e trapianto), ha 80 anni. E la sua rinascita è avvenuta 29 anni fa, con il trapianto che gli ha salvato la vita. «Ero tecnico di laboratorio all'Università di Trieste, ci occupavamo dei collaudi sugli impianti a fune - ricorda -. Nel 1982, avevo 40 anni, ci fu chiesto di intervenire a Tarvisio, dove era stata appena sostituita la fune dell'unica seggiovia presente all'epoca, che era stata colpita da un fulmine. Era poco prima di Natale e a Tarvisio gli alberghi erano tutti pieni. La temperatura era di 12-13 gradi sotto lo zero e l'equipaggiamento per proteggersi dal freddo non comparabile con ciò che esiste ora». Udina se ne tornò da quella missione con una forte cistite. Poi altri esami diedero l'esito: «Avrei dovuto sottopormi a dialisi e, se avessi avuto fortuna, avrei potuto sottopormi al trapianto di rene». L'emodialisi, iniziata anni dopo, era «una terapia micidiale, che ogni secondo giorno mi obbligava a stare quattro ore attaccato a una macchina per pulire le scorie accumulate nel sangue. Un sacrificio enorme, soprattutto quando si è giovani, perché ruba moltissimo tempo che si sarebbe potuto dedicare alla famiglia, allo sport, alle proprie passioni».

«Dopo 15 mesi mi telefonarono alle 2 di notte, per dirmi che era arrivato il rene per me e di presentarmi in ospedale entro tre ore per l'operazione. Mi accompagnarono i miei figli. A mezzogiorno entrai in sala operatoria: da quando ne sono uscito la mia vita è ricominciata. Sì, ho avuto qualche incidente di percorso, ma fa parte del gioco. In questi anni mi sono riappropriato della mia esistenza e dei miei affetti». Udina del suo donatore sa solo che era persona di 59 anni: «Sarò riconoscente a lui e ai suoi famigliari per tutta la vita», dice.


Leo Udina

Proprio per sensibilizzare la comunità sull'importanza delle donazioni di organi, Udina si è impegnato nell'Aned, che opera assieme alle altre associazioni di settore, come l'Aido, organizzando conferenze ed eventi, molti dei quali nelle scuole, per formare la cittadinanza alla cultura della donazione. «Il Fvg è una regione principe per quanto riguarda la donazione degli organi», dice Udina evidenziando però come ci sia ancora parecchio lavoro da fare: «Si può donare anche da vivi un rene o un pezzo di fegato a un proprio familiare: è il trapianto che offre maggiori garanzie, perché la compatibilità è molto elevata. E io, che vivo con un solo rene da 29 anni, sono la prova del fatto che si può stare bene anche così». —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

Ci ha lasciato

Giancarlo Testa

Ne dà il triste annuncio la famiglia tutta.

I funerali seguiranno venerdì 29 aprile alle ore 10.30 nel Duomo Arcipretale di Sant'Ambrogio di Monfalcone.

Monfalcone, 24 aprile 2022

Il Presidente, l'Amministratore delegato, i direttori generali, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i dirigenti e il personale del gruppo Fincantieri partecipano al dolore della famiglia TESTA per la scomparsa dell'

ING.

Giancarlo Testa

già vicedirettore generale della società.

Trieste, 24 aprile 2022

GIUSEPPE BONO ricorda commosso

Giancarlo

ed è vicino alla signora CARLA, al figlio CORRADO e a tutti i familiari, ricordando il suo grande impegno profuso per lo sviluppo dell'industria crocieristica.

Trieste, 24 aprile 2022

Il Presidente, il Direttore, il Consiglio Generale ed il Collegio dei Revisori dell'ASSONAVE esprimono le più sentite condoglianze ai familiari dell'

ING.

Giancarlo Testa

per lunghi anni eccezionale supporter dell'Associazione, con il quale hanno condiviso le tante azioni a sostegno dell'industria navalmeccanica nazionale.

Roma, 24 aprile 2022

Sono affettuosamente vicini a CARLA per la perdita dell'amato marito

INGEGNER

Giancarlo Testa

gli amici di sempre: CIPRIANO e DANIELA, FRANCO e ONDINA, LIVIO e CLARA, LIVIO e EGERIA, PINO e RENATA, VITTORIO e ANTONELLA, CRISTINA.

Trieste, 24 aprile 2022

---

†

E' mancata

Lidia Bernardi

Lo annunciano i cugini SANDRA, PAOLO e ROBI.
I funerali seguiranno martedi 26 alle ore 10.20 da Costalunga.

Trieste, 24 aprile 2022

---

†

La carezza della notte, un sussurro affettuoso,

han portato sollievo e ti concedono riposo

come foglie del tuo cedro del Libano, albero eterno,

ora al riparo dai venti dell'inverno

Si è spenta serenamente nel suo letto

Maria Luisa Polli

in Terdossi

circondata dall'amore dei figli ELENA e DAVIDE, dei nipoti MARCO e ANDREA, del genero ALESSANDRO.

Si ricongiunge al suo TONY nell'anniversario del loro matrimonio.

La piangono il fratello DIEGO con ALINA, ELISA, ALESSANDRA.

Affettuosamente vicini ALICE e NINO.

La saluteremo il 28 aprile alle 10.50 dalla cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro Centro Studi causale "Rete mutualistica TRAMA"

IBAN IT 55 I 07601 02200 000016525347

Trieste, 24 aprile 2022

Circondato dall'affetto della sua famiglia si è spento serenamente

Libero Gardossi

Lo saluteremo martedì 26 aprile, dalle ore 12.30, in via Costalunga.

Seguirà la Messa, alle ore 14.00, presso la Chiesa di via Carsia a Opicina.

Trieste, 24 aprile 2022

E' mancata

Olga Sabadin
ved. Predonzani

Lo annunciano i figli MARINA e FRANCO con i parenti tutti.
La saluteremo mercoledì 27, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 24 aprile 2022

---

†

Stretta nell'abbraccio dei suoi cari si è spenta

Clara Lovriha
in Bono

La piangono NINO, MARIO, DORIANA, PIERA, FABIA, SILVIA, MAURIZIO.
La saluteremo mercoledì 27 alle 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 24 aprile 2022

Partecipano al dolore LOVRIHA ZVONKO e MILENA con famiglie

Bagnoli, 24 aprile 2022

Ciao

Clara

sarai sempre nei nostri cuori, i tuoi cognati ANNA e VITO e nipoti tutti.

Trieste, 24 aprile 2022

Lovriha Clara

Amici da una vita, per sempre nei nostri cuori.

Famiglia Molendi

Trieste, 24 aprile 2022

Ti ricorderemo sempre, BRANKA e famiglia.

Muggia, 24 aprile 2022

Ciao

Clara

Famiglie GERMANI

Trieste, 24 aprile 2022

---

†

Serenamente si è addormentata la nostra cara mamma

Laura Degrassi

ved. Bobbini

Ti abbracciamo con amore.

Le figlie RENATA, FRANCA e l'amico cagnolino PRINCE con parenti tutti.

Si uniscono nel dolore in un abbraccio per la

Nonna

i nipoti DENIS con EWELINAANNA ed ALAN con LUNA, sereni di saperla di nuovo al fianco di nonno GIORDANO.

La saluteremo martedì 26 alle ore 9.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 24 aprile 2022

---

†

Ci ha lasciati

Mietta Klodic

De Sabladoski

ved. Zentilomo

Lo annunciano ERICA e MAURIZIO, MICAELA e ROBERTO, ELISA, MARTINA, MAILA e MICAELA.

La saluteremo giovedì 28 alle 12.30 nella chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 24 aprile 2022

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Isabella Sandrin

Lo annunciano il marito JOHN, il figlio MAURIZIO, la sorella FRANCESCA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ad ALESSIA, PAOLA e ai dottori DAVIDE e FABIO.

La saluteremo giovedì 28, alle ore 12.30, in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 aprile 2022

Con infinito dolore e con tanto affetto LUISA, ZVEZDAN, MASSIMO e famiglia si stringono in un abbraccio a tutta la famiglia.

Trieste, 24 aprile 2022

Uniti al dolore dell'amico JOHN:

- DARIO e GINA

Trieste, 24 aprile 2022

---

†

L'11 aprile ha raggiunto la cara sorella DANIELA

Rosanna Bordon

Ad esequie avvenute, ne danno il triste annuncio la mamma ANNAMARIA, la figlia ALESSIA, TIZIANA, STEFANO,DIEGO, EDDA, ROBERTO e parenti tutti.

Trieste, 24 aprile 2022

---

†

E' mancata

Adriana Cossutti
ved. Vascotto

Ne danno il triste annuncio i figli, la sorella e parenti tutti.
La saluteremo sabato 30 alle ore 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 24 aprile 2022

XVIII ANNIVERSARIO
21/04/2004 21/04/2022

Stefano Zavaldi

sei sempre vivo nei nostri cuori

Mamma, papà, sorella e nipoti.

Trieste, 24 aprile 2022

---

†

Ci ha lasciato

Alberto Grio

Ne danno il triste annuncio la figlia EMANUELA, la sorella NELLA, ROMANO e famiglia.

I funerali seguiranno martedì 26 aprile alle ore 12 nella Chiesa di Borgo San Mauro.

Borgo San Mauro,

24 aprile 2022

Ad Emanuela, un abbraccio

Andro, Alessandro e Marina

Trieste, 24 aprile 2022

---

†

Il giorno 18 aprile 2022 si è spenta dopo una lunga malattia

Edda Arban

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO e RITA, la cugina PATRIZIA, la nuora ROSA e famiglia.

I funerali si terranno martedì 26 aprile alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 aprile 2022

E' mancata

Almira Pavlica

ved. Roncelli

Lo annunciano i figli SILVANA ed ELIO con le famiglie.

La saluteremo lunedì 2 maggio dalle 14.15 nella chiesa San Bartolomeo Opicina.

Opicina, 24 aprile 2022

ANNIVERSARIO

Oreste Zacchi
Mirella Collenzi

Ci mancate tanto, con immenso amore

Fabia e Michele

Trieste, 24 aprile 2022

---

†

Ha raggiunto la sua amata DARIA

Giorgio Sapla

Ne danno il triste annuncio la figlia MANUELA con LEONARDO, il fratello MARINO con MARINELLA, ESTER e parenti tutti.

Ciao

Papi

la tua "mula".

Lo saluteremo martedì 26, ore 9.30, nella Chiesa Santissima Trinità di Cattinara.

Trieste, 24 aprile 2022

---

†

Si è spenta

Ornella Rivierani

ved. Macorini

ne danno l'annuncio i figli ADRIANA con CARMELO, FRANCA e BRUNO, i fratelli FULVIA e SERGIO con rispettive famiglie.

Ciao Nonna

FULVIO e ALESSANDRO.

I funerali avranno luogo venerdì 29 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 aprile 2022

XI ANNIVERSARIO

Una Messa in suffragio per

Flavia Comici
Innocente

sarà celebrata lunedì 2 maggio, alle ore 10, della Chiesa della Beata Vergine Addolorata in piazzale Valmaura.

La famiglia

Trieste, 24 aprile 2022

VIII ANNIVERSARIO

MONS.

Giuseppe Rocco

Il 25 Aprile alle ore 18.30 verrà celebrata una Santa Messa presso la chiesa di S. Teresa del B.G.

Trieste, 24 aprile 2022

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
NUMERO VERDE GRATUITO 800 991 777 h 24 365 giorni
Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri
Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402
info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

Regione

Sistiana, stop al centro immersioni frequentato da sub di tutto il Nord

Unico sul mare, collaborava con l'Area marina protetta. Niente accordo economico con la proprietà

Riccardo Tosques / TRIESTE

L'unico centro immersioni diretto sul mare del Friuli Venezia Giulia, il Sistiana Diving, realtà che dal 2014 operava nel parco della Caravella di Duino Aurisina, a ridosso della Riserva naturale regionale delle falesie di Duino, ha chiuso i battenti. Anzi: non esiste proprio più.

Lo smantellamento è giunto in seguito al mancato accordo economico tra la società di immersioni e la società proprietaria dell'area rappresentata dalla famiglia Fari.

«Eravamo riusciti a sopravvivere a due anni difficili dovuti ad una forte riduzione di lavoro causato dalla pandemia, ora avevamo quasi raggiunto un accordo – racconta Andrea Sauro, titolare del Sistiana Diving – eppure, nonostante la stagione fosse già imminente ed i tempi per ripartire strettissimi, all'ultimo c'è stato un cambio di rotta della proprietà dell'area con aumenti e condizioni di lavoro che non ci potevano più permettere di continuare».

La controparte, rappresentata da Sergio Fari, conferma lo stop: «L'accordo, che non ho seguito direttamente, non è stato raggiunto. Cosa sorgerà ora su quell'area? In questo momento non ho una risposta, a breve valuteremo il da farsi».

In questi quasi dieci anni di attività la realtà del Sistiana Diving che dava da lavorare a tre collaboratori stagionali, era riuscita a diventare il punto di riferimento per migliaia di subacquei provenienti non solo dal Friuli Venezia Giulia, ma anche da altre regioni italiane, in particolare da Veneto ed Emilia Romagna, ai quali andavano ad aggiungersi i turisti provenienti da Slovenia, Austria, Germania, Svizzera, Olanda, Francia ed Est Europa.

«Ho cercato sino a venerdì un percorso comune tra le due società private ma alla fine l'esito è stato negativo: spiace molto perché eravamo pronti a partire con ulteriori iniziative per valorizzare la baia coinvolgendo il Sistiana Diving, inoltre il centro immersioni portava un turismo subacqueo con vantaggi per albergatori, ristoratori e per la baia stessa», racconta l'assessore al Turismo di Duino Aurisina Massimo Romita.



La struttura del Sistiana Diving come si presentava prima del suo completo smantellamento

> Il titolare: «Aumenti e condizioni di lavoro non ci permettevano di continuare»

Il diving di Sistiana inoltre aveva instaurato una stretta collaborazione con l'Area Marina Protetta di Miramare-Wwf con la quale organizzava ogni estate visite guidate e forniva supporto logistico per i centri estivi facendo provare a tanti giovani e giovanissimi l'emozione di respirare sott'acqua.

«Chiude un diving – spiega Saul Ciriaco, responsabile delle attività di monitoraggio dell'Amp – sempre molto attivo anche attraverso la partecipazione, come partner associato a progetti Interreg come Tretamara, che ci ha supportato nelle azioni di restauro ambientale in progetti come Roc-PopLife per i quali il personale del Diving è sempre stato disponibile e presente contribuendo alle attività a mare e di sensibilizzazione, costituendo inoltre un prezioso e insostituibile presidio a tutela della Riserva delle Falesie di Duino».

Altro aspetto importante è che le guide subacquee autorizzate dall'Ente gestore del Parco monitoravano anche le attività svolte nel suo interno quando, nel corso della stagione estiva, spesso c'era bisogno di qualche occhio in più soprattutto a tutela dei bagnanti.

«Avevamo sviluppato tanti progetti – conclude Sauro – ma oramai mostre fotografiche, iniziative di pulizia spiagge e fondali, nonché gare di fotografia subacquea di importanza nazionale sono solamente ricordi del passato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
da sempre al tuo fianco



agenzia regionale per il diritto allo studio Friuli Venezia Giulia

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/**DIRITTO ALLO STUDIO**

CON LE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE

SCOPRI COME SU WWW.ARDIS.FVG.IT

AGEVOLAZIONI ECONOMICHE PER LA FREQUENZA SCOLASTICA, LIBRI DI TESTO, ALLOGGI E TRASPORTI

HAI figli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado statali o paritarie?

PUOI fare richiesta di:

- contributo "Dote scuola" per le spese scolastiche
- contributo per spese di ospitalità di studenti presso le strutture accreditate

HAI figli iscritti alle scuole paritarie primarie o secondarie?

PUOI fare richiesta di:

- contributi per abbattere costi di iscrizione e frequenza

Per accedere ai contributi è necessario un **ISEE pari o inferiore a 33.000 euro.**



PRESENTA la domanda online entro le **16.00 del 16 maggio 2022** sul sito www.ardis.fvg.it

Per informazioni **CHIAMA** i numeri **0432 245736 - 040 3595216 - 0481 386380** o **SCRIVI** a dirittostudioscolastico@ardis.fvg.it

ECONOMIA

CASSA RURALE FVG
Al tuo fianco,
PER IL TUO FUTURO.

Bussola economia del Nordest (Ben)/6

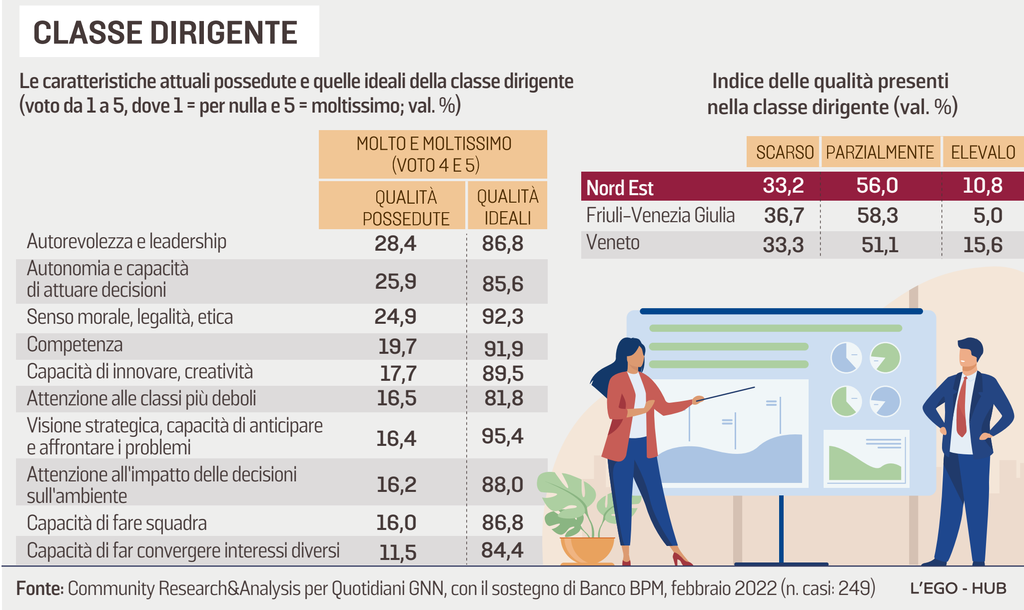
NOTA METODOLOGICA

BEN – Bussola Economia Nordest è una rilevazione di Research&Analysis di Community per i Quotidiani Gedi, realizzata con il sostegno di Banco Bpm, terza banca del Paese, con una storica e forte presenza nel Nord Est e per questo osservatorio e testimone dei trend analizzati. BEN si propone di rilevare, con cadenza periodica, le opinioni di imprenditori e manager del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, interpellati quali testimoni privilegiati.

La ricerca Bussola Economia Nordest non si basa su un campione rappresentativo, ma coinvolge soggetti ritenuti particolarmente significativi per l'economia di quest'area.

La rilevazione (CAWI) si è svolta nel periodo 2-14 febbraio 2022 e ha coinvolto 249 titolari, manager e dirigenti.

Daniele Marini ha diretto la ricerca, curato gli aspetti metodologici e l'elaborazione dei dati. Questlab S.r.l. ha curato la parte informatica e gestito la rilevazione via web.



CLASSE DIRIGENTE

Le caratteristiche attuali possedute e quelle ideali della classe dirigente (voto da 1 a 5, dove 1 = per nulla e 5 = moltissimo; val. %)

	MOLTO E MOLTISSIMO (VOTO 4 E 5)	
	QUALITÀ POSSEDUTE	QUALITÀ IDEALI
Autorevolezza e leadership	28,4	86,8
Autonomia e capacità di attuare decisioni	25,9	85,6
Senso morale, legalità, etica	24,9	92,3
Competenza	19,7	91,9
Capacità di innovare, creatività	17,7	89,5
Attenzione alle classi più deboli	16,5	81,8
Visione strategica, capacità di anticipare e affrontare i problemi	16,4	95,4
Attenzione all'impatto delle decisioni sull'ambiente	16,2	88,0
Capacità di fare squadra	16,0	86,8
Capacità di far convergere interessi diversi	11,5	84,4

Indice delle qualità presenti nella classe dirigente (val. %)

	SCARSO	PARZIALMENTE	ELEVALO
Nord Est	33,2	56,0	10,8
Friuli-Venezia Giulia	36,7	58,3	5,0
Veneto	33,3	51,1	15,6

Fonte: Community Research&Analysis per Quotidiani GNN, con il sostegno di Banco BPM, febbraio 2022 (n. casi: 249) L'EGO - HUB

I NOMI

Chi ha risposto al questionario fra i protagonisti delle imprese

Paolo Amadio; Erika Andreetta; Gigliola Arreghini; Francesco Astolfo; Marco Bagnariol; Roberto Baldo; Gianluca Baldussi; Alessandro Bellese; Luca Bressan; Giorgio Bulfone; Maurizio Busatta; Giorgio Caballini Di Sassoferrato; Massimo Calearo Ciman; Federico Capraro; Raffaella Caprioglio; Laura Carminati; Guido Casellato; Maurizio Castro; Andrea Cavallari; Riccardo Cavinato; Massimiliano Cecotto; Gabriella Centomo; Renzo Chervatin; Ivan Cleani; Stefano Crechici; Andrea Crippa; Rocco Cristofolini; Claudio Da Broi; Oscar Da Re; Stefania Dal Maistro; Emilio Dalle Mule; Claudio De Nadai; Angelo De Polo; Marino De Santa; Graziano Debellini; Piero Della Valentina; Mario Dorighelli; Antonio Epifani; Andrea Favaretto Rubelli; Dino Feragotto; Riccardo Frison; Iacopo Galli; Marco Gasparini; Valentina Gerometta; Michela Giacomini; Diego Gianaroli; Pietro Grasso; Marco Gregori; Argenta Guerrino; Giorgio Isetta; Stefano Lazzaro; Sara Longo; Sergio Lucchi; Benvenuto Macedonio; Claudio Macedonio; Augusto Magnani; Ugo Maiero; Katy Mandurino; Fausto Manzana; Giulio Maraspin; Flavio Mares; Siro Martin; Francesco Masieri; Salvatore Mazzocca; Angelo Migliorini; Bursac Misa; Paola Monisso; Martina Nardone; Silvia Pasut; Fabrizio Pescatori; Gian Nello Piccoli; Luigi Piccoli; Luca Pignatelli; Alessandra Pivato; Arcangelo Pizzolla; Stefano Ponchia; Gianni Potti; Laura Puppato; Stefano Radojkovic; Paolo Rambaldini; Andrea Rizzetto; Vittore Rizzo; Flavio Romanello; Giuliano Rosolen; Cristian Rosteghin; Giuliano Saccardi; Marina Salamon; Francesco Salvadori; Michele Samaritan; Tommaso Santini; Vendemiano Sartor; Antonio Sartori Di Borgoricco; Fabio Schiesaro; Gian Luca Schmidt; Nicolò Serena; Matteo Sinigaglia; Claudio Stecca; Giovanni Taliana; Marco Toppan; Roberta Tossutto; Antonio Trevisan; Vladimiro Tulisso; Alberto Turchetto; Mirco Vazzoler; Maurizio Vecchies; Moreno Veri; Roberto Vidoni; Gianluca Vigne; Omer Vilnai; Angelo Virago; Marcello Vitale; Giorgio Xoccato; Pierluigi Zamò; Marco Zandegiacomo Seidelucio; Paola Zanotto; Michela Zin; Enrico Zobele; Cinzia Zocca.

L'ANALISI

Il 33% del parterre imprenditoriale della regione ha espresso un giudizio negativo su autorevolezza e capacità di chi deve decidere

Nordest alla ricerca di una classe dirigente

DANIELE MARINI

Cercasi classe dirigente disperatamente. Si potrebbe riassumere in questo modo, parafrasando un celebre film di metà anni '80, la valutazione che i testimoni privilegiati fra imprenditori e manager del Nord Est esprimono mediante BEN–Bussola dell'economia del Nordest realizzata da Community Research&Analysis per i Quotidiani del gruppo Gnn, con il sostegno del Banco Bpm. Il tema della classe dirigente non è nuovo: ancora negli anni '70 e '80, la progressiva impermeabilità fra i diversi mondi associativi e il sistema dei partiti era oggetto di discussione pubblica. Questione che si è poi progressivamente affermata con la diffusione di ricerche e indagini giornalistiche che hanno goduto un ampio riscontro sui mezzi di comunicazione e presso un pubblico vasto. Un'opera di denuncia che aveva trovato origine nella vicenda di Tangentopoli prima e il suo punto di acme poi nella mobilitazione promossa dal comico Beppe Grillo che diede vita al M5S, tanto da spingere alcuni osservatori internazionali a dipingere l'Italia come un paese in declino. Di qui, le reiterate lamentele circa la mancanza di una classe dirigente all'altezza della situazione, in grado di offrire un indirizzo allo sviluppo del Paese. Così, l'immaginario collettivo si è concentrato sulla classe dirigente intesa come ceto politico. Ma è proprio così?

Se è indubbio che quest'ultimo risulti la parte più visibile e centrale, considerato il ruolo e il peso occupato nel determinare i destini della collettività; ciò non di meno, è altrettanto certo che esiste una fetta assai consistente di attori sociali i quali, attraverso il loro agire e le loro scelte, contribuiscono a indirizzare le comunità territoriali, il sistema economico e sociale. Peraltro, in modo più o meno diretto, essi si relazionano con il sistema politico e istituzionale, ne sono contigui e complementari. Seppure con diversi gradi di responsabilità, in virtù degli interessi di cui sono portatori, anch'essi influiscono e orientano le scelte del ceto politico, si rapportano con quest'ultimo, stabiliscono relazioni di reciprocità.

Oltre a quella politica, dunque, esiste una classe dirigente diffusa e, forse, talvolta anche "inconsapevole" del ruolo che svolge. Inconsapevole nel senso che, di primo acchito, non si attribuisce un simile ruolo, non si percepisce e immagina come tale. Come se le responsabilità delle scelte e gli indirizzi degli interventi fossero schiacciati in maniera quasi esclusiva sul sistema politico. Dunque, affrontare il tema della classe dirigente significa allargare il campo di osservazione anche al di fuori del mondo politico.Quali sono le qualità necessarie che l'attuale classe dirigente nordestina possiede e quali invece dovrebbe possedere? L'esito complessivo mette in evidenza una distanza siderale fra possedute e ideali. Se è facilmente intuibile che quelle teoriche ottengano tutte punteggi assai elevati, ciò che sorprende è la assai scarsa riconoscibilità per quelle oggi esercitate. Nessuna fra quelle proposte non solo non riesce a raggiungere il 50% dei consensi, ma neppure si avvicina a quella soglia. Le più elevate sono autorevolezza e leadership (28,4%), autonomia e capacità di attuare decisioni (25,9%), senso morale, legalità, etica (24,9%). Già la competenza si ferma al 19,7%, con tutte le altre a seguire. Ed è significativo come al fondo di questa classifica ritroviamo due aspetti che costituiscono da sempre il tallone d'Achille nordestino: la capacità di fare squadra (16,0%) e di far convergere una pluralità di interessi (11,5%). Dunque, emerge una valutazione molto critica sull'attuale classe dirigente di questi territori. Al punto che, provando a sintetizzare le opzioni in un Indice della qualità della classe dirigente, otteniamo che un valore elevato al suo profilo è espresso mediamente solo dal 10,8% dei manager e imprenditori interpellati, con una quota maggiore in Veneto (15,6%), piuttosto che in Friuli-Venezia Giulia (5,0%). Chi, invece, esprime un giudizio drasticamente negativo è il 33,2%, mentre fra i due estremi chi ritiene le qualità siano solo parzialmente presenti accomuna il 56,0%, in misura maggiore in Friuli-Venezia Giulia (58,3%) piuttosto che in Veneto (51,1%).

In qualche misura, si potrebbe ritenere che tali valutazioni costituiscano anche un esame autocritico della stessa classe dirigente imprenditoriale, nei confronti dei propri mondi di appartenenza. Tale suggestione proviene dall'esame delle risposte fornite ad un altro quesito volto a comprendere quali siano gli attori della rappresentanza che in misura maggiore tutelino gli interessi delle imprese e promuovano l'economia regionale. La classifica, sia nell'uno che nell'altro caso, vede svettare le associazioni degli industriali, ritenute ben più delle altre in grado di fare azione di lobby per i propri associati (39,8%) e promuovere azioni volte a sostenere lo sviluppo regionale (43,4%). Ben più distanziate sono collocate le altre associazioni, in primis le artigiane (rispettivamente 10,7% e 5,8%) e poi tutte le altre a seguire con punteggi assai contenuti. Ciò non di meno, fra imprenditori e manager serpeggia un malessere rilevante verso le rappresentanze associative. Complessivamente, ben un terzo (32,8%) non esprime un giudizio perché le ritiene tutte uguali, non le conosce perché è al di fuori dei circuiti associativi o pensa che non servano né a tutelare le stesse imprese, e ancor meno a promuovere azioni favorevoli allo sviluppo dell'economia regionale (36,4%), ben più in Veneto (38,0%) che in Friuli-Venezia Giulia (30,0%). Non solo la politica, quindi, ma anche la rappresentanza associativa, e non da oggi, è attraversata dalla difficoltà di esprimere un ruolo significativo di tutela e di promozione dei soci e per il territorio, nonostante l'esperienza pandemica abbia in qualche misura riavvicinato associati e associazioni.Tuttavia, le sfide che l'attuale contesto comportano richiedono un ceto dirigente dotato di dimensioni valoriali, culturali e professionali nuove, la cui formazione non può essere lasciata alla spontaneità, ma va programmata accuratamente e resa permanente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENZIA DEL DEMANIO
AVVISO PUBBLICO D'INDAGINE DI MERCATO IMMOBILIARE
per la ricerca di immobile ad uso ufficio nel Comune di Udine da condurre in locazione per adibirlo a sede della Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia
L'AGENZIA DEL DEMANIO - DIREZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA RENDE NOTO
di ricercare nella città di Udine un immobile di superficie lorda ricompresa tra 700 mq e 1000 mq circa da destinare ad uso ufficio da condurre in locazione. Il plico contenente l'offerta dovrà essere trasmesso in busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, entro le ore 12:00 del giorno 20/05/2022 al seguente indirizzo: **Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia – Via Gorghi 18, 33100 Udine.** Per prendere visione e scaricare l'avviso d'indagine e i relativi allegati si invitano gli interessati ad accedere al sito istituzionale dell'Agenzia del demanio www.agenziademanio.it, sezione "Enti Territoriali ed altre PA" alla voce "Avvisi Pubblici PA", link: https://redazione.agenziademanio.it/opencms/it/Serviziestrumenti/Enti-Territoriali-e-altre-pa/avvisipubblicipa/.
Il Responsabile della Direzione Regionale
Alessio Casci

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

AMADEA	DA SPALATO A ORMEGGIO 29	ore **8.00**
FADIQ	DA MERSIN A PTL RAMPA	ore **14.00**
ODIN 1	DA RAVENNA A ORMEGGIO 22	ore **16.00**
HISTRIA AGATA	DA VENEZIA A RADA SIERRA 21	ore **20.00**

IN PARTENZA

MSC CAITLIN	DA RADA PER RAVENNA	ore **18.00**
AMADEA	DA ORMEGGIO 29 PER GALLIPOLI	ore **20.00**
FADIQ	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore **23.59**

MOVIMENTI

MSC CAITLIN	DA RADA PER MOLO VII	ore **6.00**

LE IDEE

L'UE, TRIESTE E LA PACE BALCANICA

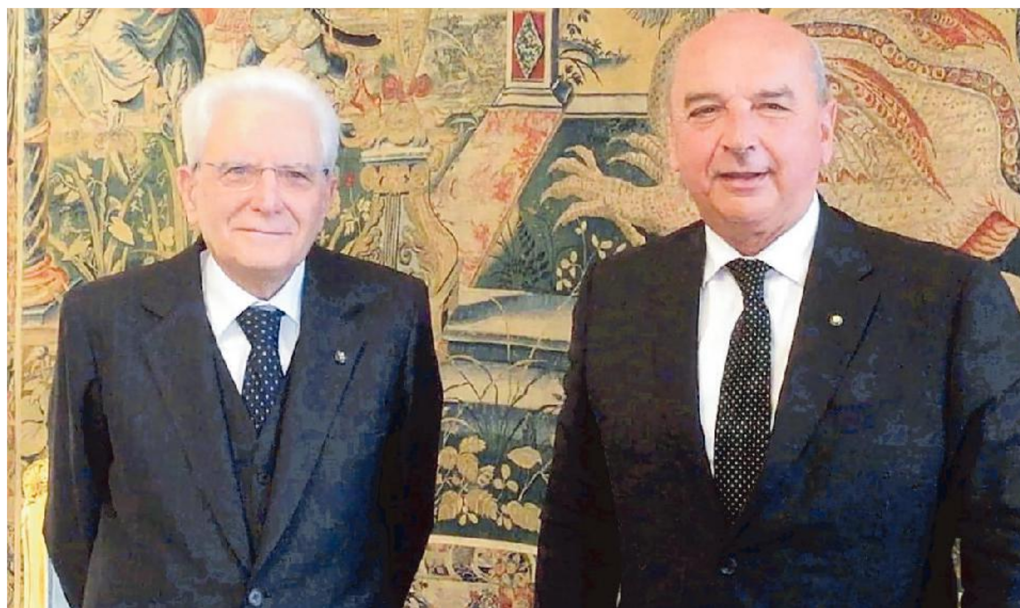
ROBERTO MORELLI

Una vetrina istituzionale per la città? Senz'altro, ma molto di più. La proposta del sindaco Dipiazza al presidente Mattarella per un evento simbolico che porti a Trieste i capi di Stato e i sindaci delle capitali dei Balcani, può assumere un rilievo e un'utilità concreta che vada ben al di là delle intenzioni e si collochi nello scenario bellico che rischia d'incendiare l'Europa.

Un vertice non solo simbolico ma anche diplomatico, non istituzionale ma politico, con il coinvolgimento non solo dei presidenti ma dei governi. Ciò che, se il Quirinale non si limiterà a una benevola disponibilità di cortesia ma ne farà oggetto di un cenno discreto a Palazzo Chigi, potrebbe davvero dar luogo a un'iniziativa diplomatica e farne un appuntamento periodico, magari a rotazione nei paesi sud-europei e guidato con altrettanta discrezione dall'Italia con Slovenia e Croazia, che della Ue sono già membri.

Lo scenario, infatti, non è rassicurante. L'invasione dell'Ucraina rischia di cospargere benzina anche in uno scenario tutt'altro che pacificato come quello balcanico: la storia insegna che i conflitti estesi (e questo lo è massimamente) riattizzano focolai ovunque questi covino sotto la cenere. Ma soprattutto, l'area ex jugoslava che - pur guardandosi in cagnesco - fino a ieri guardava compattamente all'Europa, proprio per l'Europa rischia di diventare una spina nel fianco, date le conseguenze del conflitto poco distante. Che duri relativamente poco o molto a lungo, la guerra in Ucraina produrrà – sta già producendo – durevoli conseguenze geopolitiche, con un nuovo ordine mondiale in due blocchi: l'uno euro-americano guidato da Washington e l'altro cino-russo (e speriamo non anche indiano) guidato da Pechino. In questo nuovo contesto, è di fondamentale interesse italiano che i Balcani siano saldamente ancorati all'Europa, con un graduale anche se accidentato percorso d'integrazione.

Ma i segnali attuali sono di divaricazione anziché di unità. Per affinità storico-culturale oltre che politica, la Serbia è già attratta nella nuova orbita russa: dipende interamente dal gas e da gran parte del petrolio di Mosca, non ha sostanzialmente applicato sanzioni, sta diventando rifugio delle imprese russe in uscita, inclusa una pluralità di sigle di comodo che quasi certamente nascondono i servizi moscoviti decentrati in Europa. Anche la Macedonia e la Bosnia potrebbero essere preda di medesima attrazione. Per converso, quasi nessuno di questi Paesi ha legami economici con la Russia che vadano al di là della dipendenza energetica, né è stato ancora oggetto di "colonizzazione" cinese, ma anzi hanno tutti accresciuto gli scambi con la Ue. In sostanza, una situazione magmatica sulla quale è bene agire.


Il recente incontro fra il Presidente Mattarella e il sindaco di Trieste Dipiazza

Ecco perché un'iniziativa diplomatica europea a guida italiana è quantomai opportuna a tutela dell'integrità dell'area e della sua collocazione comunitaria; ecco perché un vertice internazionale sarebbe quantomai utile. E nessuna città europea sarebbe titolata a ospitarlo quanto Trieste, che della cucitura tra Europa occidentale e orientale è un simbolo vivente: lo è per storia, cultura, geografia e finanche per evoluzione politica, essendo diventata luogo emblema della pacificazione con l'immagine dei capi di Stato d'Italia e Slovenia che si tengono per mano. L'Europa e le genti dei Balcani non possono permettersi che l'ex Jugoslavia ridiventi una polveriera contesa tra due blocchi. E se Trieste può portare anche solo un piccolo mattone a questo grande obiettivo, ben venga. —

NUOVO
RENAULT
KANGOO VAN
international van
of the year 2022

NUOVO
RENAULT
EXPRESS VAN
fino a 3,7 m³ di volume di carico

KANGOO VAN
EXPRESS VAN

ad aprile
gamma small van Renault
149€* tua a partire da /canone mese (iva esclusa)
in caso di permuta o rottamazione e con leasing Renault easy
anticipo 5.255,07 € - TAN 3,99% - TAEG 7,14%
47 canoni, valore di riscatto 4.450,54 €
solo P. IVA. salvo approvazione finrenault. info in sede

Nuova Gamma Renault EXPRESS. Consumi ciclo misto: 5,1-7,0 l/100 km. Emissioni 133-159 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.
*esempio leasing calcolato su express van blue dci 75 a € 13.900 (iva, messa su strada, ipt e contributo pfu esclusi), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. importo totale del credito: € 14.984,15 comprensivo di prezzo del veicolo € 14.670,83 (mss € 519,83, ipt € 251, calcolata su provincia di roma, contributo pfu escluso) e, in caso di adesione, di 4 anni di assicurazione gap a 313,32 €. anticipo € 5.255,07 (comprensivo di spese di istruttoria € 350 e imposta di bollo € 37,87), n. 47 canoni da € 149,01; riscatto € 4.450,54; interessi € 1.172,64. importi iva esclusa; tan 3,99% (tasso fisso) e taeg 7,14%. importo totale dovuto € 14.946,95 iva inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2,00 spese gestione tassa di proprietà € 15,00 all'anno; spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. importi iva esclusa. offerta riservata ai possessori di partita iva. salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito www.finrenault.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta valida presso la rete aderente fino al 30/04/2022

Renault raccomanda Castrol
renault.it

AUTONORDFIORETTO
MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:
LA MAGGIORE - GORIZIA Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329
LA MAGGIORE - MONFALCONE Via Grado 87 - Tel. 0481 722035
PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620
AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT. Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Tribunale di Trieste

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

24 APRILE 2022
prossima inserzione: 01/05/2022

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 71/2021
PRIMO ESPERIMENTO
DI VENDITA SENZA INCANTO



Professionista delegato e Custode Giudiziario: avv. Massimiliano Blasone, con studio in Trieste, via San Francesco, 14, tel. 040/631168, e-mail: **studiolegaleblasone@yahoo.it. Oggetto dell'esecuzione: alloggio di mq. 65,90, oltre balcone di mq. 2,15, ubicato al sesto piano dello stabile sito a Trieste al civ. n. 214 di via dell'Istria. Composto da cucina, due stanze, servizio igienico, ripostiglio e disimpegno.**

L'immobile non è occupato. **Prezzo base:** € 60.800,00. **Offerta minima** ai sensi dell'art. 571 c.p.c.: **€ 45.600,00**. La vendita si svolgerà con le modalità della **sincrona a partecipazione mista** a mezzo del gestore ZUCCHETTI Software Giuridico s.r.l., presso il sito **www.fallcoaste.it.** Sarà pertanto consentita la presentazione tanto di offerte con modalità telematica quanto in busta chiusa consegnata in studio al professionista delegato.
La **vendita** si terrà il giorno **17 giugno 2022**, alle ore **15.00**, presso il Professionista delegato ed in connessione telematica al sito del gestore sopra indicato **www.fallcoaste.it.** Il termine per la presentazione delle offerte tanto su supporto analogico quanto con modalità telematica è il 13.6.2022, alle ore 12.00. In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti, telematici ed analitici, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Il presente avviso in versione integrale, unitamente alla perizia di stima, è pubblicato sul sito autorizzato **www.fallcoaste.it,** nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.**
Le visite all'immobile devono essere richieste a mezzo del suddetto Portale. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Professionista Delegato e Custode Giudiziario.
Trieste, 19.4.2022

Il Professionista delegato
avv. Massimiliano Blasone

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.14/2021
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: **AVV. ELISABETTA SIMEONE** con studio, in Trieste Via XXIV Maggio 6 Piano Ammezzato, tel. 040.764.129 , fax 040.23.33.857 (ore 10-12.30 e ore 14.30-18) email: **vendite@studiosimeone.legal**.
Si rende noto che il giorno **17/06/2022 alle ore 15,00 (lotto 1) e alle ore 18.00 (lotto 2)** avanti al professionista delegato, ed ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto 1 – alloggio al piano terra dello stabile civ.n.2 di via Lonza a Trieste:
Prezzo base € 30.300,00 (euro trentamilatrecento/00)

Lotto 2 – terreni di mq.133 e mq. 11 in località Guardiella a Trieste:
Prezzo base € 3.350,00 (euro tremilatrecentocinquanta/00)

Si precisa che, ai sensi dell'art. 571, II comma, c.p.c potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato e più precisamente € 22.725,00 per il **lotto 1** ed € 2.512,50 per il **lotto 2.**

Gli immobili sopra descritti vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano ai prezzi base indicati e così come descritti nella perizia redatta dal geom ARMANDO GILARDI nella sua relazione datata 27/01/2022 disponibile anche presso il Professionista, ovvero, sui siti **www.fallcoaste.it** e sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche" (**https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**) a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000.00.

Le domande di partecipazione e offerte di acquisto debbono essere presentate su **entro le ore 12 del 14/6/2022** sia con modalità tradizionale (busta chiusa consegnata al Professionista Delegato) che con modalità telematiche venendo applicata la forma di vendita con modalità sincrona mista a mezzo del gestore Zucchetti software Giuridco S.r.l. (**www.fallcoaste.it**)
L'avviso di vendita integrale è pubblicato su (**https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**) nonché sui sito **www.fallcoaste.it**.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste 13 aprile 2022

Il professionista delegato
Avv.Elisabetta Simeone

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudizione di case, auto e vendite fallimentari e annunci.ilpiccolo.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 13/2021
AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: **AVV. ASTRID VIDA**
Si rende noto che il giorno 17/6/2022 h. 15.00 avanti al professionista delegato, presso il suo studio sito in Trieste, via Fabio Severo n.31 (tel. 040/2601372 cell. 3337629774) (ore 14.30 – 17.00 dal lunedì al venerdì), e-mail **astrid@studiovida.it**, ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli art. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.a., dell'immobile pignorato di seguito descritto:

LOTTO UNICO costituito da:
alloggio sito al quarto piano con ripostiglio in cantina della casa civ. n. 9 di P.zza Carlo Alberto, Trieste;
dati tavolari, Ufficio Tavolare di Trieste: Partita Tavolare 7141 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, e.i. costituito da alloggio sito al 4° piano a destra dello stabile civico n. 9 di P.zza Carlo Alberto, costruita sulla P.T.3165 di Trieste, composta da tre stanze, stanzetta, cucina, un corridoio, un ripostiglio, un bagno e un poggiolo, marcato "L", contornato in arancio, con ripostiglio in cantina marcato "I" pure in arancio, nonché di una stanza orlata in verde marcata "la" in verde, con 92/1000 p.i. della p.t. 3165
dati catastali presso l'ufficio del Territorio di Trieste: catasto fabbricati: sez. urb. V, foglio 26, particella 5807, sub 12, categoria A/2, classe 3, vani 6, superficie catastale totale mq 144, superficie catastale totale escluse aree scoperte mq 142, rendita catastale Euro 945,12;
L'assemblea condominiale ha deliberato il rifacimento delle facciate con bonus al 110%, inoltre l'ente pignorato è moroso nel pagamento delle spese condominiali ordinari e straordinarie, di cui l'aggiudicatario sarà responsabile in solido per i due anni precedenti l'emissione del decreto di trasferimento; ad oggi il debito per questo titolo ammonta a € 2.549,76.

Il bene viene posto in vendita al prezzo di euro 150.000,00, l'offerta minima valida ai sensi dell'art. 571 c.p.c. é di € 112.500,00; in caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.a., partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IMMOBILE PIGNORATO

Il bene immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 06/06/2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 15/11/2021 redatta dall'arch. Dragovich, pubblicata sul sito **https://www.astalegale.net** nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue:
1) CONCORDANZA TAVOLARE - CATASTALE: non ci sono nella fattispecie discordanze tavolari catastali pregiudizievoli alla procedura.
2) SITUAZIONE URBANISTICA – CONDONO EDILIZIO – REGOLARITA' EDILIZIA: l'immobile ricade nella "Zona Omogenea B03; gli atti abilitativi intervenuti risalgono al 1912 con atto Magistrato civico, Sez. IV, prot. Corr. n. 777/6-1912 dd. 23/8/1913 su tutta la "casa" e al 1974 per la concessione rilasciata prot corr. n. 74/13/762-4 dd. 14/11/1980 per la centrale termica costruita sul poggiolo del 4° piano dello stabile; non ci sono opere edilizie da condonare.
3) CERTIFICAZIONE ENERGETICA: l'immobile dovrà esser dotato dell'attestato di Prestazione energetica a cura dell'acquirente.
4) PROVVEDIMENTI SANZIONATORI: non risultano provvedimenti sanzionatori pendenti emessi dal Comune per opere abusive.
La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà esser revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente l'aggiudicazione non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile è libero ma parzialmente ammobiliato e verrà consegnato vuoto nonché senza iscrizioni ipotecarie, annotazioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

L'offerta di acquisto può esser presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12:00 del giorno 13/06/2022, o in alternativa, con modalità telematiche entro le ore 12:00 del giorno 13/06/2022. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. L'offerta, salvo le esclusioni previste dall'art. 571 3° co. c.p.c. è irrevocabile. L'aggiudicatario, se non intende avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista dal comma 5 dell'art. 41 T.U.L.B. (versando alla banca entro quindici giorni dalla data dell'aggiudicazione le rate scadute, gli accessori e le spese), dovrà ai sensi dell'art. 41, 4° D. L.gs. 385/93 versare direttamente alla banca, nel termine indicato nell'offerta e comunque al massimo entro 90 giorni, la parte del prezzo da determinarsi all'esito dell'aggiudicazione (per capitale spese e accessori) al netto delle spese di procedura, delle eventuali spese per la liberazione del bene e degli oneri fiscali. Dovranno inoltre esser corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché sul sito **www.astalegale.net** e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà esser presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.. Trieste, 5 aprile 2022.

Avv. Astrid Vida
Il Professionista Delegato

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
SEZIONE CIVILE
VOLONTARIA GIURISDIZIONE
PROCEDURA DI
SOVRAINDEBITAMENTO N. 1982/2019
LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO
AI SENSI DELLA LEGGE N. 3/2012
Giudice Designato: Dott. Daniele Venier
Liquidatore: Dott. Tullio Maestro
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA SINCRONA TELEMATICA A MEZZO COMMISSIONARIO ASTEBOOK SRL
www.astebook.fallcoaste.it
3° esperimento a prezzo ulteriormente ridotto
DESCRIZIONE DEI BENI IN VENDITA E PREZZI BASE

LOTTO UNICO
Localizzazione
Nel Comune Censuario di Muggia (TS), via Dante Alighieri n. 30/A

Descrizione:
Trattasi di immobile al piano terra e primo adibito a pub nel centro storico di Muggia (TS) in una strada trasversale alla piazza Marconi. Al piano terra si trova la zona ristoro con scala in legno per accedere al servizio igienico e ripostiglio al piano primo.
Identificazione catastale:
Sez. C, Foglio 7, numero 361, sub. 15, Piano T-1, Cat. C/1, classe 10, consistenza mq. 62, rendita catastale euro 96,81.

Valore Immobiliare: euro 90.000,00

Compendio mobiliare: Trattasi di arredi ed attrezzature per la ristorazione, come da elenco allegato da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando .

Valore mobiliare: euro 30.000,00

Si precisa che:
- il tutto è meglio descritto nell'elaborato peritale allegato il cui contenuto è da intendersi qui integralmente richiamato;
- l'immobile risulta libero;
- l'immobile risulta gravato da formalità e pregiudizievoli, delle quali sarà ordinata la cancellazione con l'atto notarile di trasferimento, a spese della procedura di Liquidazione del Patrimonio Legge n. 3/2012.

Prezzo di perizia, prezzo base, offerta minima e rilancio minimo
VALORE DI PERIZIA : euro 120.000,00
PREZZO BASE ULTERIORMENTE RIDOTTO: euro 67.500,00
OFFERTA MINIMA AMMISSIBILE COMPLESSIVA: euro 51.000,00 (pari al prezzo base ridotto del 25%)
RILANCIO FISSO: euro 2.000,00
CAUZIONE: pari al 10% del prezzo offerto su IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2070 X57 intestato al Commissionario ASTEBOOK S.r.l. con la causale "PROC. L.P. 1982/2019 CAUZIONE ASTA N.9549"

NB: il tutto oltre IVA (se dovuta), Imposte ipotecarie, catastali e di Registro, ove dovute, a carico dell'aggiudicatario. Sono posti a carico dell'aggiudicatario i diritti d'asta: per la parte immobiliare nella misura del 5% (oltre IVA al 22%) e per la parte mobiliare del 10% (oltre IVA al 22%) calcolati sul valore di aggiudicazione.

L'ASTA SINCRONA TELEMATICA PER LA VENDITA DELL'IMMOBILE SOPRADESCRITTO VERRA' EFFETTUATA IL GIORNO
27 MAGGIO 2022 ore 12.00
Modalità della vendita: la gara si svolgerà secondo la **modalità sincrona telematica** per il tramite del Commissionario alla vendita Astebook Srl (sito: **https://astebook.fallcoaste.it/**)

Per partecipare alla procedura competitiva di vendita ciascun interessato dovrà depositare un'offerta di acquisto ad un prezzo non inferiore all'offerta minima. La gara si svolgerà nella modalità sincrona telematica così come definita dall'art. 2 , lett. f) del DM 32/2015 che prevede la formulazione dei rilanci solo **in modalità telematica**, previo accesso al sito **https://astebook.fallcoaste.it/**, selezione del bene di interesse e, tramite il comando "Iscriviti alla vendita", compilazione del modulo di "presentazione offerta";
Gli offerenti telematici partecipano alle operazioni di vendita mediante la connessione al sito **https://astebook.fallcoaste.it/**.

Non appena verranno autorizzati alla gara dal Commissionario, gli offerenti telematici riceveranno un PIN per poter formulare i rilanci. Nella pagina dell'asta si aprirà anche una chat tra Banditore ed offerente/i telematico/i. Il Commissionario alla vendita (banditore d'asta) potrà inviare messaggi a tutti i partecipanti, ovvero solo ad alcuni di questi, per avvisarli circa la tempistica di inizio della gara o per altre comunicazioni e/o chiarimenti.
Per assistenza in merito alla presentazione delle offerte in modalità telematica si potrà contattare la sala d'Aste al numero 351.5799078 e/o 351.8115718, oppure scrivere all'indirizzo **immobiliare@astebook.com**

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari almeno al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2070 X57 intestato al Commissionario ASTEBOOK S.r.l. con la causale "PROC. L.P. 1982/2019 CAUZIONE ASTA N.9549".
Tale importo sarà trattenuto in caso di decadenza dell'aggiudicatario ex art. 587 c.p.c..
Il deposito dell'offerta dovrà avvenire
entro le ore 12:00 (dodici) del giorno 25 MAGGIO 2022.
Il bonifico, con causale " L.P. n. 1982/2019 –cauzione ASTA N. 9549" dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno e l'orario di scadenza sopra indicato.

L'aggiudicatario nel termine di 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare, salva diversa disposizione del Giudice designato,:
Il saldo prezzo (differenza tra prezzo di aggiudicazione - oltre IVA se dovuta - e quanto versato in c/cauzione).
Ulteriori oneri di Legge oltre spese e oneri di trascrizione dell'atto notarile di trasferimento.

Il pagamento del saldo prezzo dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico bancario intestato alla procedura sul seguente IBAN: IT64Z01005022000 00000007794 intestato Trib. Trieste RG 1982/2019.
L'aggiudicatario nel termine di 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare i diritti d'asta pari al 5% (oltre IVA al 22%) per la parte immobiliare e del 10% per la parte mobiliare, calcolati sul valore di aggiudicazione. Il pagamento dei diritti d'asta dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico bancario intestato al Commissionario. I pagamenti tramite bonifico saranno ritenuti in termini solo se risulteranno accreditati entro i termini previsti dal presente Avviso di vendita. La somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione. In caso di mancato versamento nei termini l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario oltre a perdere le somme versate è tenuto alla responsabilità di cui all'art. 587 C.p.c. Solo ad avvenuto pagamento del saldo prezzo, dell'IVA, ove dovuta, degli ulteriori oneri e imposte di Legge, delle spese e oneri di trascrizione e dei diritti d'asta oltre relativa IVA, potrà essere dato corso alla predisposizione dell'Atto Pubblico Notarile di Trasferimento redatto da professionista nominato dagli organi di procedura

Il presente Avviso di vendita viene pubblicato sui siti: **www.astebook.it www.astebook.fallcoaste.it www.pvp.giustizia.it www.immobiliare.it www.casa.it www.idealista.it**

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, Via Donota n. 1, tel. 040634659— 040631852, e-mail tmaestr@tin.it

Trieste 15 marzo 2022

Il Liquidatore
Dott. Tullio Maestro

ESECUZIONE IMMOBILIARE RE 137/2019
DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA
QUARTO ESPERIMENTO

Vendita separata di 5 Lotti individuati dai seguenti numeri e al prezzo per ciascuno indicato. I beni fanno parte del condominio di via San Pio X n.7 a Trieste.
Vendita 10 giugno 2022 ore 9.30
Lotto 1) posto macchina esterno; prezzo base € 3.543,75; offerta minima € 2.657,81. Lotto 3) posto macchina esterno; prezzo base € 3.248,44; offerta minima € 2.436,33. Lotto 8) posto macchina esterno; prezzo base € 3.543,75; offerta minima € 2.657,81.
Vendita 10 giugno 2022 ore 11
Lotto 9) posto macchina esterno; prezzo base € 3.543,75; offerta minima € 2.657,81.
Lotto 11) posto macchina esterno; prezzo base € 4.640,63; offerta minima € 3.480,47.
I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dell'ing. Giulio Gregori del 18.11.2020-18.1.2021. Si rimanda per ogni approfondimento, oltre che alla citata relazione di stima e agli allegati di questa, all'avviso di vendita integrale, tutti documenti pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche", e sul sito **www.fallcoaste.it**
La richiesta di visita degli immobili in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il "portale delle vendite pubbliche". Il termine per presentare l'offerta su supporto analogico o in via telematica scade il giorno 06.06.2022 alle ore 12. Professionista delegato: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n.1 , tel. 040 636782; e-mail: **segreteria@studiolegaleaugusto.com**
Trieste, 5 aprile 2022

Il professionista delegato
avv. Giancarlo Augusto

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 62/2020
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno **27 maggio 2022 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato avv. Claudio Bragaglia, presso il cui studio in Trieste, via Dante Alighieri n. 5 (tel. 040 9828110) saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **www.venditegiudiziarieitalia.it** (IT AUCTION s.r.l., ora NEPRIX s.r.l.) dell'immobile di seguito descritto:

Alloggio al quarto piano della casa civ. al n. 21 di via E. De Amicis in Trieste, con cantina.
Risultanze tavolari presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
P.T. 39829 C.C. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale, p.c.n. 6106 in P.T. 39790, marcato "39" in ocra, con cantina sita nello scantinato; con 11/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 39790.
Risultanze catastali presso L'Ufficio del Territorio di Trieste;
Sez. V, Fg. 28, Part. 6106, sub 39, Z.C. 1, cat. A/4, cl. 1, 3,5 vani, sup. cat. 55 mq, rendita € 234,99; utilità comuni: Sez. V, Fg. 28, Part. 6106, sub 91; Sez. V, Fg. 28, Part. 6106, sub. 92; Sez. V, Fg. 28, Part. 6106, sub 94.

Prezzo base: € 29.765,00
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad € 22.324,00, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Termine ultimo per offerte analogiche e telematiche 23 maggio 2022, ore 12.00. L'avviso di vendita in forma integrale e la perizia di stima dell'immobile sono inseriti sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, nonché pubblicato sul sito **www.venditegiudiziarieitalia.it.**
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 4 aprile 2022

(avv. Claudio Bragaglia)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 168/2018
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: dott. Roberto Comisso - notaio
Si rende noto che il giorno 16 giugno 2022, alle ore 11.00 avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **astalegale.net** dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Lotto unico:
alloggio ad uso commerciale al primo piano, al civ. n. 7 di Via Matteo Renato Imbriani in Trieste, di una superficie lorda di circa mq. 133, di interesse artistico e storico, vincolato ai sensi della Legge 1089/1939 e successive modifiche con riscaldamento autonomo.

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: c.t. 1° delle P.T. 61908 di Trieste e quote congiunte.

Risultanze catastali presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - Servizi Catastali - Comune di Trieste:

Catasto dei Fabbricati:
Sezione urbana V, Foglio 17, particella 2891, sub 6, Via Matteo Renato Imbriani, civ. n. 7, piano 1, zona censuaria 1, cat. C/1, classe 11, consistenza mq. 111, dati di superficie totale mq. 130, rendita catastale Euro 3.072,71.

Il bene viene posto in vendita al prezzo di **Euro 353.000,00** (esente da I.V.A. ai sensi del l'art. 10, comma 1, numero 8 ter del D.P.R. 633/1972) oltre all'imposta di ipotecaria del 3% c all'imposta catastale dell'1%,, sull'importo di aggiudicazione, più una tassa fissa registro (attualmente nella misura dei Euro 200,00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di data 21 giugno 2021 redatta dal geom. Armando Sansone di Campobianco e pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che lo stesso è stato edificato nel 1838 e successivamente interamente restaurato con un radicale intervento nel 1995 in forza dei seguenti provvedimenti rilasciati dal Comune di Trieste: Concessione edilizia di data 3 agosto 1990, prot. gen. 16480, prot. Corr. 90/111/1; Concessione edilizia di data 19 settembre 1991. Prot. gen. 72661, prot. corr. 20799/11/91/862; Concessione edilizia di data 4 novembre 1994, prot. gen. 69393, prot. corr. 94-37707/11/91/862 cui è seguito il rilascio del Certificato di abitabilità in data 2 ottobre 1995, prot. gen. 89919, prot. corr. 95-32367/11/91/862. La soprintendenza ha rilasciato in data 18 settembre 2006, prot. 6847 (5737)/28.347, l'autorizzazione per l'installazione di unità esterna di condizionamento.
L'immobile di Via Matteo Renato Imbriani numero 7 in Trieste è soggetto al vincolo di cui al D.Lgs 42/2004, art. 10 comma 1, in quanto di interesse culturale per cui una volta aggiudicato dovrà essere espletata la procedura di prelazione a favore del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.
Si precisa che la partecipazione alla vendita giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 del giorno **13 giugno 2022** o in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno deve pervenire al gestore della vendita la domanda e l'ammontare della cauzione deve essere presente sul conto dedicato.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 5 aprile 2022

Il professionista delegato
(dott. Roberto Comisso - notaio)

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTI
FALLIMENTO N. 6 / 2020
GIUDICE DELEGATO:
DOTT. DANIELE VENIER
CURATORE FALLIMENTARE:
DOTT. MARCO ROCCO
****
AVVISO DI VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA SINCRONA MISTA

Il sottoscritto, dott. Marco Rocco con studio in Trieste via Rismondo n. 3, nominato curatore del fallimento n. 6/2020,

avvisa

che il giorno 18/5/2022 alle ore 11:00 si darà luogo alla vendita telematica dell'immobile sotto descritto, alle condizioni e modalità di seguito indicate.

DESCRIZIONE DEL LOTTO POSTO IN VENDITA

L'immobile è identificato come segue:
• CATASTO: V/18, pcn 3252 sub. 9 Piano Terra e piano 4 - Proprietà con quota di 1/1 a nome di Radovan Rumac.
• TAVOLARE: CT 1 in PT 16289 di Trieste. - Proprietà con quota di 1/1 a nome di Radovan Rumac.
Trattasi di appartamento in stabile di inizi '900, derivato da una prima edificazione del 1856 e successiva sopraelevazione e riforme. La superficie calpestabile è di 115 m. L'immobile al suo interno è in ottimo stato, sia le pareti che i pavimenti. Esso è composto da una cucina, 4 stanze, 1 bagno con doccia, un bagno con vasca ed un bagno con WC in cui è installata la caldaia termoautonoma. In cortile è presente un piccolo magazzino edificato nel 1957 che funge da cantina esterna, anche essa in un buono stato di conservazione.
L'immobile è dotato dei seguenti impianti essenziali: • Elettrico; • GAS per cucina e caldaia autonoma; • Idrosanitario. In tutti i casi si reputa che tutti gli impianti non sono a norma in quanto non è reperibile una documentazione comprovante la conformità o la rispondenza ai sensi del DM 37/08.
Abusi edilizi: l'irregolarità del bagno, come da perizia a cui si rimanda, sarà sanata con CILA in sanatoria con il pagamento di una sanzione amministrativa che ammonta a 256 € più le spese del tecnico con successivo deposito della fine lavori a cui va allegata la documentazione comprovante la conformità impiantistica.

Prezzo base: € 214.050,00 (Euro duecentoquattordicimilacinquanta/00)
Offerta minima: € 160.537,50 (Euro centosessentamilacinquecentotrentasette/50), pari al 75% del prezzo base.
Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.
Rilancio minimo di gara: € 2.000,00

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA E PRINCIPALI CONDIZIONI DI VENDITA

1 - Contenuto dell'offerta ed allegati
Per partecipare alla procedura competitiva di vendita ciascun interessato dovrà depositare un'offerta di acquisto per il lotto che intende acquistare, come sopra meglio individuato, ad un prezzo non inferiore all'"offerta minima".
La gara si svolgerà nella modalità sincrona mista, così come definita dall'art. 2 del DM 32/2015, che prevede che i rilanci possono essere formulati sia in modalità cartacea che in modalità telematica.
L'offerta di acquisto può essere presentata:

- in modalità telematica, previo accesso al sito **www.fallcoaste.it**, selezione del bene di interesse e, tramite il comando "Iscriviti alla vendita", compilazione del modulo ministeriale di "presentazione offerta. Il "Manuale utente per la presentazione dell'Offerta Telematica" indicante tutti i passaggi necessari per completare la procedura di presentazione dell'offerta in modalità telematica è disponibile nel sito ufficiale del Ministero al seguente indirizzo:
http://pst.giustizia.it/PST/it/pst_26_1.wp?previousPage=pst_26&contentId=DOC4003 ;
oppure,

- in modalità cartacea, come meglio descritto al punto 2 del presente avviso.
Gli offerenti telematici, ovvero che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche, partecipano alle operazioni di vendita mediante la connessione al sito **www.fallcoaste.it**.

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari almeno al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, tramite: - offerente telematico: bonifico bancario sul conto corrente IT69S 03069 11885 100000001972 intestato a Zucchetti Software Giuridico srl;

- offerente cartaceo: tramite assegno circolare intestato a Fallimento di RIVAL di RUMAC RADOVAN c/o Curatore dott. Marco Rocco.

Tale importo sarà trattenuto in caso di decadenza dell'aggiudicatario ex art. 587 c.p.c..
Il deposito dell'offerta dovrà avvenire entro il giorno 17/5/2022 alle ore 12:00.
Il bonifico, con idonea causale (a mero titolo di esempio "*Proc. Concorsuale n. / anno, R.G.E., lotto n.______, versamento cauzione*"), dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente indicato per il versamento delle cauzioni, l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente telematico deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato sul portale dei servizi telematici all'indirizzo **http://pst.giustizia.it**, tramite il servizio "pagamento di bolli digitali", tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" reperibile sul sito internet **pst.giustizia.it**.

L'offerente cartaceo deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) applicando la marca da bollo all'offerta presentata, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. In caso di mancata aggiudicazione l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari.

L'offerta, sia cartacea che telematica, dovranno essere allegati:
- la descrizione del bene;
- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- l'importo offerto per l'acquisto del bene;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, **copia della contabile di avvenuto pagamento oppure assegno circolare**):
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore"), salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma **prima** del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015);
se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del:
- presentatore;
- soggetto che sottoscrive l'offerta per la modalità cartacea.

2. - Apertura delle buste ed eventuale gara tra gli offerenti
L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sarà effettuato presso lo Studio del Curatore sito in Trieste Via Rismondo n. 3. Il Professionista utilizzerà il portale **www.fallcoaste.it.**

Le buste telematiche e cartacee contenenti le offerte verranno aperte dal curatore solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati. La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita avrà luogo:
- offerente telematico: esclusivamente tramite l'area riservata del sito **www.fallcoaste.it**, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta;
- offerente cartaceo: mediante presenza presso lo Studio del Curatore, sito in Trieste via Rismondo n. 3.

Si precisa che **anche nel caso di mancata connessione/presenza da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore**.
Nell'ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà con gara tra gli offerenti presenti fisicamente o connessi telematicamente, partendo dall'offerta più alta ricevuta.
La gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle buste di offerte ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara.
Ogni rilancio durante la gara, dovrà essere non inferiore a euro 2.000; in caso di gara tra gli offerenti, il Curatore procederà all'aggiudicazione al maggior offerente (allorché siano trascorsi 90 secondi dall'ultima offerta senza che ne segua altra maggiore).

Al termine della gara, comprensiva degli eventuali prolungamenti, **il curatore procederà all'aggiudicazione**, stilando apposito verbale.
Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):
- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.
Gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato collegandosi al Portale delle Vendite e utilizzando l'apposito form di "richiesta prenotazione visita".

3 - Trasferimento del bene
Il trasferimento del lotto a favore dell'aggiudicatario avverrà mediante rogito notarile, il cui costo graverà sull'aggiudicatario stesso.
L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione) nel termine di 90 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale).

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario. In caso di rifiuto o inadempimento dell'obbligo di versare quanto sopra, nel termine indicato di 90 giorni, da parte dell'aggiudicatario o del terzo dallo stesso nominato, l'aggiudicazione si intenderà revocata automaticamente e la cauzione a corredo dell'offerta sarà trattenuta dalla procedura a titolo di penale per l'inadempimento, salvo il risarcimento del maggior danno. In tale caso, il Curatore potrà, a suo insindacabile giudizio, indire un nuovo esperimento di vendita ovvero dar luogo all'aggiudicazione a favore del soggetto che abbia presentato la seconda offerta di importo più elevato rispetto a quella formulata dall'aggiudicatario decaduto.

4 - Principali condizioni della vendita
Si indicano di seguito, a titolo non esaustivo e con riserva di eventuali modifiche e/o integrazioni, le principali condizioni contrattuali della vendita immobiliare che sarà conclusa con l'aggiudicatario:
gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio immobiliare collegandosi al Portale delle Vendite, utilizzando l'apposito form di "richiesta prenotazione visita".

- la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, come dettagliatamente descritto nella perizia redatta dall'esperto stimatore del fallimento di cui in premessa, con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo;

- eventuali iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile saranno cancellate tempestivamente dopo l'emissione del decreto da parte del giudice, a cura e spese della procedura

- l'esistenza di eventuali vizi, difetti, mancanza di qualità o difformità dell'immobile venduto, oneri di qualsiasi genere (ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore) per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nella perizia di cui sopra o emersi dopo la compravendita, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento anche in deroga all'art. 1494 c.c., indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nell'elaborazione del prezzo a base d'asta, e in relazione agli stessi l'acquirente rinuncia a qualsiasi azione risolutoria, risarcitoria e/o indennitaria nei confronti del fallimento;

- eventuali adeguamenti degli immobili e dei suoi impianti alle norme in materia di tutela ecologica, ambientale, energetica nonché, in generale, alle disposizioni di legge vigenti, sono a carico esclusivo dell'acquirente; sarà inoltre onere dell'acquirente, a propria cura e spese, la dotazione della certificazione tecnico/amministrativa prevista dalle vigenti normative, dispensando espressamente la procedura fallimentare della produzione ed allegazione (es. attestato prestazione energetica, conformità impianti). Si ricorda che l'attestato di prestazione energetica, qualora mancante, sarà a totale carico dell'aggiudicatario il quale dovrà produrlo e depositarlo alla curatela fallimentare entro il termine perentorio stabilito per il saldo prezzo.

- Grava su ciascun partecipante alla gara di vendita l'onere di prendere preventiva, integrale ed accurata visione del presente avviso di vendita, della perizia di stima del disciplinare di gara, del modello di presentazione delle offerte, nonché delle condizioni generali di vendita.

5 - Foro competente
Per ogni e qualsiasi controversia relativa al presente avviso di vendita corredato dal disciplinare di gara e dalle condizioni generali di vendita, alla sua interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, nonché per ogni altra controversia comunque connessa al medesimo e/o alla presente procedura competitiva sarà competente in via esclusiva il foro di Trieste.

6 - Pubblicazione e pubblicità
Il presente avviso sarà pubblicato sui siti: **https://pvp.gistizia.it;https://www.fallcoaste.it; https://www.entietribunali.it.**
Il presente avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c.. Il trattamento dei dati personali comunicati dagli offerenti si svolgerà in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.
Trieste, lì 16/3/2022

Il Curatore

Tutti gli annunci li trovate su: 



e **annunci.ilpiccolo.it**

fuoriformat

DIAMO VALORE AGLI IMMOBILI ALL'ASTA.
ANCHE SEMPLIFICANDONE L'ACQUISTO.

UN GRANDE SISTEMA MULTIMEDIALE PER TROVARLI.
UNO STRUMENTO SEMPLICE E SICURO PER ACQUISTARLI.

Oggi offriamo ai tribunali uno strumento in più per vendere al meglio gli immobili all'asta. Gestione Aste Pubbliche, la piattaforma di Notartel Società informatica del notariato Italiano per la gestione sicura e semplice delle vendite telematiche. Un servizio indispensabile che si aggiunge a un sistema multimediale studiato per dare grande visibilità alle case, che comprende Enti e Tribunali, Immobiliare.it, un network capillare di quotidiani locali, il canale casa di Repubblica.it e soluzioni innovative per un'informazione mirata. Un'offerta senza pari, per valorizzare al massimo ogni immobile. Tutto questo solo ed esclusivamente con A.Manzoni & C. Spa.







IL PICCOLO



A. MANZONI & C. S.p.A.
CONTATTI
pubblicitalegale@manzoni.it
02.57494502

TRIESTE



Ballarin PELLETTERIE

CORSO ITALIA 14
TRIESTE

In mare

I PRECEDENTI

Enterprise nel '99



Nonostante una presenza costante nelle acque del Mediterraneo, e in particolare al largo di Napoli, è piuttosto raro che una portaerei statunitense si sposti nella parte alta dell'Adriatico. A Trieste, nel recente passato, erano arrivate la Enterprise, nel 1999, e la Saratoga a inizio marzo del 1994. La loro era stata una presenza tecnica legata alla guerra e alla crisi dei Balcani.

I NUMERI

Lunga 332 metri



Stazza a pieno carico di 97 mila tonnellate e lunghezza di 332,8 metri. A bordo può portare 3.500 marinai e 2.150 avieri. Sono i numeri della Truman, entrata in servizio il 25 luglio '98 ed equipaggiata con 2 reattori nucleari. Può imbarcare fino a 90 velivoli tra cui: F/A-18 Hornet, EA-6B Prowler, E-2 Hawkeye, Grumman C-2 Greyhound e gli elicotteri SH-60 Seahawk.

Nel golfo di Trieste la portaerei Usa Truman al cambio di equipaggio

Sosta tecnica e occasione «per visitare la zona e rinsaldare il legame con l'Italia»
Il prefetto Vardè e il sindaco Dipiazza a bordo. Vigilanza rafforzata sul territorio

Andrea Pierini

Una sosta tecnica per consentire un cambio di parte dell'equipaggio e un po' di riposo al resto del gruppo impegnato in mare da diversi mesi. La portaerei Uss Harry S. Truman, ammiraglia del Carrier strike group, ha calato l'ancora ieri mattina intorno alle 10.30 al largo di Barcola, dove resterà fino a mercoledì prossimo. A scortare l'unità statunitense la fregata norvegese Knm Fridtjof Nansen F310 che invece ha attraccato al Molo Bersaglieri, operazione impossibile per la Truman visto il fondale troppo basso mentre il Molo VII è impegnato da unità mercantili.

A bordo della portaerei circa 4.800 tra militari e avieri, per chi non tornerà a casa sono stati organizzati dei tour in zona con giri a Venezia e Postumia. A trasbordare i militari unità di piccole dimensioni come il Delfino Verde e Adriatica, che hanno sbarcato e imbarcato il personale dalla base del Molo IV dove le autorità hanno allestito un'area dedicata e dove i militari hanno potuto riabbracciare i propri cari. Le portaerei statunitensi navigano sempre nelle acque del Mediterraneo, soprattutto nella zona del Tirreno, e la Truman è dislocata nell'area operativa della Sesta Flotta degli Stati Uniti a supporto delle regolari operazioni navali per il mantenimento dell'integrazione marittima con alleati e partner. Durante la sosta, al momento, non sono previsti decolli di aerei – che richiederebbero comunque che la nave sia in movimento – o di elicotteri.



NEL GOLFO
LA PORTAEREI STATUNITENSE TRUMAN VISTA DA DIETRO IL FARO. FOTO LASORTE

I militari sono stati sbarcati e imbarcati al Molo IV e trasportati poi su Delfino Verde e Adriatica

La portaerei è a Trieste per una sosta tecnica dopo le esercitazioni in Grecia a cui hanno preso parte anche unità navali italiane. «Le visite in porto di routine sono un'opportunità per rafforzare il nostro persistente legame con l'Italia», ha dichiarato il capitano Gavin Duff, l'ufficiale comandante della Truman. «Per la Uss Harry S. Truman – spiega il capitano di corvetta Christina Sears, Public affairs officer, Capo del Media department Uss Harry S. Truman e Carrier Strike Group 8 – questa è una visita di routine, per dare ai nostri marinai l'opportunità di fare esperienza della cultura locale e rafforzare le relazioni tra la Marina degli Stati Uniti e l'Italia. Abbiamo avuto l'onore di condurre esercitazioni con i nostri alleati italiani durante questo dispiegamento, incluse operazioni con la portaerei italiana Its Cavour e vogliamo conoscere di più sul Paese natio dei nostri alleati. Il personale desidera visitare la zona di Trieste e conoscere la ricca cultura della regione. Una delle molte ragioni per cui i nostri marinai entrano della Marina degli Stati Uniti è quella di avere l'opportunità di vedere parti del mondo che non avrebbero mai potuto visitare altrimenti. Siamo grati di avere l'opportunità di condividere le esperienze che Trieste ha da offrire e, per i nostri marinai, l'occasione di un po' di riposo durante il dispiegamento».

Importante il servizio di sicurezza allestito dalla prefettura e dalla Capitaneria di porto: «Abbiamo avuto diverse riunioni in questi giorni – conferma il prefetto Annunziato Vardè – e abbiamo messo a punto un dispositivo di vigilanza e controllo del territorio in costante contatto con i servizi statunitensi. Abbiamo lavorato anche al fianco della Us Navy per quanto riguarda il profilo logistico. Saremo molto attenti al monitoraggio dell'acqua e dell'ambiente, pronti ad attivarci in caso di urgenza».

L'attenzione sarà massima anche a terra visto che i marinai statunitensi hanno poche occasioni di scendere dalla nave, essendo le portaerei in grado di navigare anche diversi anni senza doversi fermare. «Abbiamo chiesto rinforzi per le forze dell'ordine – conferma Vardè – con l'obiettivo di implementare il dispositivo di vigilanza e controllo del territorio».

Nella giornata di ieri lo stesso prefetto, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore regionale Pierpaolo Roberti sono saliti a bordo. «Un'esperienza bellissima – racconta il primo cittadino –, un equipaggio giovane e molto preparato». Dipiazza ha anche scherzato con il comandante: «Quando mi hanno fatto sedere sul ponte di comando ho preso possesso della nave». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA






ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITA' ISTRIANE

Studium Fidei
ASSOCIAZIONE CULTURALE

La Lega Nazionale, l'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia, l'Associazione Culturale Studium Fidei, invitano la Cittadinanza alla

CELEBRAZIONE IN RICORDO DI S.E. MONS. ANTONIO SANTIN, ARCIVESCOVO - VESCOVO DI TRIESTE

che si svolgerà con il seguente programma:

mercoledì 27 aprile 2022 , Tempio Nazionale Maria Madre e Regina, Monte Grisa, Trieste

ore 17.30 ritrovo nel piazzale Belvedere per un momento di raccoglimento e di preghiera - *ore 18.00* Rosario
ore 18.30 Celebrazione Eucaristica, presieduta da Mons. Ettore Malnati, animata dal Gruppo vocale femminile "Le Sandrine"; organo e direzione del M° Alessandra Esposito

NOTIZIE IN BREVE

«Benvenuto questore»

Il presidente di Iv Ettore Rosato si congratula con il nuovo questore Pietro Ostuni. «Con la sua professionalità – sottolinea – incisivo lavoro a tutela della legalità».



Mostra del Cest

Oggi, nell'ambito di Barbacan Produce, i ragazzi del Cest partecipano con una mostra personale allestita dalle 11 alle 18 nella sede di via Madonna del Mare 10.



Gaming a Il Giulia

Per il "Game Arena di Akidragon" a Il Giulia, oggi dalle 14 alle 17 saranno di scena i cosplayer Elizabeth Rage, Leon Chiro, Ambra Pazzani e Seshiria Sandy.





Crociere: il programma degli approdi fra Stazione marittima e ormeggio 57 al Molo VII. Ieri ospiti Fantasia e Deliziosa

Sei navi bianche nel giro di quattro giorni Ottomila passeggeri passano dalla città

IL BILANCIO

MASSIMO GRECO

Per circolare nel golfo ormai ci sarà bisogno di una rete semaforica. Non solo bar-ristoranti-alberghi cittadini, anche rada e banchine sono piene.

Se la "Harry Truman" evoca con il nome del 33° presidente lanci di atomiche e guerre fredde, a breve distanza il fitto traffico crocieristico sembrerebbe confermare un Adriatico ancora in formato vacanze. Tra ieri e martedì 26 sono 6 le navi passeggeri che toccano i moli triestini: la terminalista Ttp stima alla grossa che circa 8.000 viaggiatori saranno passati per la città, sommando arrivi/partenze/transiti.

La stessa Ttp sottolinea anche il dato occupazionale, replicando alle insofferenze diffuse tra i residenti per il rarefarsi dei parcheggi sulle Rive: ogni nave muove 50 addetti alle dirette dipendenze del terminalista tra sicurezza, facchinaggio, viabilità, cui si aggiunge il personale mobilitato dalle singole compagnie, come il servizio di hostess, e gli operatori turistici a vario titolo (guide, pullman, ecc.).

E queste sei presenze navali non saranno un'eccezione - incalza l'equipaggio Ttp -, perché lungo tutta la stagione un numero più o meno analogo di unità approderà attorno ai fine-settimana. Quindi amici e parenti sono avvertiti.

LE IMMAGINI

A SINISTRA "FANTASIA". A DESTRA IN ALTO "DELIZIOSA". FOTO SILVANO E LASORTE

> Ampia rappresentanza di armatori: Costa, Msc, Phoenix Reisen, Oceania, Regent, Aida

Veniamo finalmente alle protagoniste di queste giornate triestine. Ieri sono arrivate "Msc Fantasia", che ha approfittato dell'ospitalità offerta dalla Marittima, e a sorpresa "Costa Deliziosa", che ha fruito dell'ormeggio 57 al Molo VII. La sorpresa, peraltro relativa, era stata spiegata l'altro giorno: la previsione di vento a Marghera ha costretto la compagnia a spostare lo scalo a Trieste.

Oggi sarà il turno di "Amadea", che giungerà al mattino alla Marittima e ripartirà la sera: naviga per Phoenix Reisen ed è stata costruita nel 1990 dalla giapponese Mitsubishi nel cantiere di Nagasaki. Lunedì, sempre alla Marittima, spazio a "Sirena", in forza alla flotta "Oceania" a sua volta controllata da "Norwegian cruise line". Costruita nel 1999, è stata rinnovata tre anni fa. Martedì un'altra doppietta. Cliente della Marittima sarà "Seven seas splendor", inserita nella proposta di Regent: si tratta di una nave di recente conio, fabbricata dal sito anconitano di Fincantieri. All'ormeggio 57 farà invece capo "Blu" di Aida, frutto della tecnologia tedesca di Meyer Werft.

Poi stop fino a sabato 30. Insomma, le premesse paiono confermare le previsioni formulate lo scorso dicembre, quando in occasione di un meeting alla Marittima si pronosticò che nel 2022 il binomio Trieste-Monfalcone avrebbe raddoppiato i passeggeri 2021, superando quota 420.000. Senza contare quelli che potranno essere i dispetti eolici a Marghera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

L'occupazione



Trieste terminal passeggeri (in foto il presidente Gianluca Madriz) ricorda, a proposito delle ricorrenti polemiche sul taglio dei parcheggi quando arriva una nave, che ogni unità muove 50 addetti alle dirette dipendenze del terminalista tra sicurezza, facchinaggio, viabilità, cui si aggiunge il personale mobilitato dalle singole compagnie, come il servizio di hostess, e gli operatori turistici (guide, pullman, ecc.).

AZIONARIATO TAMI

Asta il 20 maggio



Il 20 maggio asta nello studio Crevatin per vendere la quota del 17,7% ex Giuliana Bunkeraggi nella cordata Tami, che controlla il terminal passeggeri. La proposta è di 700.000 euro. A prospettare questa soluzione Msc e Costa, entrambe socie di riferimento di Ttp: un gesto atteso, che consente alle due realtà di accrescere insieme a circa il 90%. (in foto l'ad Francesco Mariani).



TIRABORA CANTIERI
040 631754
Via Coroneo, 17
INFO@CANTIERITIRABORA.IT
WWW.CANTIERITIRABORA.IT



Scannerizza il codice QR





Tirabora Cantieri propone in vendita ***un intero stabile in fase di completa ristrutturazione*** in posizione centralissima, al bordo del centro cittadino. Una soluzione dal grande potenziale, vengono realizzati 21 alloggi di diversa metratura e taglio con finiture di pregio, in contesto nuovo con soluzioni uniche con terrazzo e nessuna barriera architettonica.
OTTIMO PER USO INVESTIMENTO DA METTERE A REDDITO.

SUPERFICIE 1.200 MQ.
TOTALE PIANI 4
N° ALLOGGI PRIMINGRESSO 21
A PARTIRE DA 107.00,00€

DOVE SI TROVA |Via Corridoni, 2 Trieste

LA POLEMICA SUL PROGETTO DEL COMUNE

Cabinovia contestata Dipiazza a Patuanelli: «Contano i fatti»

Il primo cittadino dopo le critiche del ministro M5s all'opera Bertoli: «Il futuro di Trieste conta più delle prossime elezioni»

Lilli Goriup

«Nella vita contano i fatti». Il sindaco Roberto Dipiazza liquida così l'incontro, organizzato dal M5s, tra il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli e il comitato promotore del referendum cittadino contro la cabinovia.

Al Caffè San Marco, l'altro ieri, l'esponente del governo aveva dichiarato che l'opera «non parla con la mobilità triestina e ha un conto economico che non sta in piedi», impegnandosi a sensibilizzare il titolare del dicastero delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, sulla «necessità di una valutazione molto attenta di questo progetto».


Roberto Dipiazza. Foto Lasorte

Contattato per una replica, Dipiazza taglia corto: «Non mi interessa rispondere, nella vita contano i fatti, staremo a vedere». L'assessore al Bilancio Everest Bertoli risponde invece nel merito di quelli che per il ministro sono i punti deboli del progetto. «La cabinovia – afferma Bertoli – non mira a rilanciare l'agricoltura triestina. È stata individuata a seguito di un'attività istruttoria congiunta con la Struttura tecnica di missione del ministero delle Infrastrutture, che ha escluso tutti i progetti insufficienti dal punto di vista della fattibilità tecnica ed economica, privi di robustezza nell'analisi trasportistica o con errate valutazioni nelle previsioni di domanda».

Prosegue l'assessore: «Così non è stato per la cabinovia, che invece è stata scelta da Roma come progetto che produce benefici ambientali, contribuisce al superamento del gap infrastrutturale tra il settore Trm (Trasporto rapido di massa) italiano e quello europeo, da realizzare nei tempi del Pnrr. Se il ministro dell'Agricoltura ha dubbi chieda al collega delle Infrastrutture. Il futuro della città è più importante delle campagne elettorali, politiche e regionali, alle porte».

La prossima settimana si riunirà intanto nuovamente la Commissione dei garanti, presieduta dal difensore civico regionale Arrigo De Pauli, incaricata dal Comune di stabilire se il quesito referendario è ammissibile. L'ultima volta i garanti avevano decretato che, allo stato attuale, il quesito è da riscrivere: ora spetta ai promotori del referendum, coordinati dall'architetto William Starc, decidere se sono disponibili a riformularlo e quindi a proseguire l'iter istitutivo della consultazione.

È attesa a giorni anche la risposta del governo all'interrogazione sulla cabinovia avanzata dalla deputata del M5s, Sabrina De Carlo, che ha così voluto rappresentare le istanze dei triestini contrari alla grande opera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IRONIA DELLA DEM CONTI

Dopo la fotografia al Nazareno: «Venga da noi per la tessera»



«Oggi dal @il_piccolo ho appreso che il sindaco @RobertoDipiazza è andato al Nazareno per iscriversi al @pdnetwork. Idea giusta! Ma non serviva andare a #Roma, venga in sede a #Trieste, noi le facciamo la tessera e lei lavori per tram, galleria, crisi industriali, #noOvovia…». Questo l'ironico tweet postato ieri dalla segretaria provinciale dem Caterina Conti, sotto alla foto di Dipiazza al Nazareno.

LA CERIMONIA


La scalinata del palazzo di via Ghega dove avvenne l'esecuzione

Ricordati al Tartini i 51 impiccati dell'eccidio nazista

Si è tenuta al Conservatorio la commemorazione della rappresaglia tedesca del 23 aprile 1944 sui prigionieri del Coroneo

Lorenzo Degrassi

È stato commemorato ieri mattina al conservatorio di musica "Giuseppe Tartini" l'eccidio di via Ghega, uno degli episodi più tristi della Seconda guerra mondiale accaduti in città.

Qui il 23 aprile 1944 furono impiccati 51 cittadini fino a quel momento detenuti nel carcere del Coroneo. L'impiccagione dei 51 detenuti rastrellati dal Coroneo fu una rappresaglia per l'attentato subito il giorno precedente nell'edificio di via Ghega, che all'epoca era la "Casa del soldato tedesco", dove persero la vita cinque soldati tedeschi oltre ad alcuni civili italiani.

Alle 11 in punto il via alla commemorazione, alla quale hanno partecipato anche il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, e il presidente dell'istituto regionale per la storia del Fvg, Mauro Gialuz. Allo squillo della campanella, le lezioni del conservatorio si sono fermate ed è iniziata la cerimonia: dopo la breve introduzione della ricercatrice e docente Gloria Nemec, che ha offerto una ricostruzione storica dell'episodio, spazio alla musica, con le note proposte dagli studenti Sara Schisa e Milica Orlic al violino, Danijel Trajkovic alla viola, Emanuele Francesco Ruzzier al violoncello, che hanno suonato il Quartetto numero 8 dell'opera 110 "dedicato alle vittime della II Guerra Mondiale" di Dmitrij Dmitrievic Šostakovic.

«Per non dimenticare, soprattutto in momenti come questo che ci riportano alle violenze della guerra – ha spiegato il preside del Tartini Lorenzo Capaldo – ma anche e soprattutto per testimoniare l'impegno nostro e delle istituzioni alla costruzione della pace e dell'amicizia, proprio come accade agli studenti del Conservatorio Tartini, dove studenti di varie nazionalità studiano fianco a fianco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUERRA IN UCRAINA E SOLIDARIETÀ


Il giornalista Fausto Biloslavo e il sindaco Oleksandr Sienkevych

La videochiamata fra sindaci sull'asse Trieste-Mykolaiv

Grazie a un collegamento da remoto gestito dal giornalista Biloslavo, Dipiazza e Sienkevych si sono potuti scambiare un saluto

Laura Tonero

Un abbraccio virtuale che da Trieste ha raggiunto Mykolaiv, la città ucraina gemellata con il capoluogo giuliano dove via via i russi hanno centrato con bombe e missili l'ospedale pediatrico, il palazzo del Governo e l'aeroporto, conquistato dalle milizie di Putin e ripreso dagli ucraini.

Ieri, messi in contatto dal giornalista triestino Fausto Biloslavo – in Ucraina da quando è scoppiato il conflitto – il sindaco Roberto Dipiazza e il sindaco di Mykolaiv, Oleksandr Sienkevych, si sono salutati, hanno scambiato alcune battute e il primo cittadino di Trieste ha promesso ulteriori aiuti a quella popolazione, informando il suo omologo che a questo scopo è stato attivato anche un fondo.

Il 6 aprile scorso dalla caserma San Sebastiano di Trieste era partito il primo convoglio di aiuti diretti proprio a Mykolaiv, composto da tre mezzi della Protezione civile Ana Trieste con gli aiuti umanitari, generi alimentari e medicinali, frutto dell'operazione "Trieste abbraccia la città di Mykolaiv".

In una breve intervista il sindaco Sienkevych ha testimoniato come molti sindaci in Ucraina «siano stati uccisi, in quanto simbolo della resistenza, altri rapiti e poi usati come moneta di scambio con un numero elevato di prigionieri russi». Per questo motivo, Biloslavo ha raccontato di come il sindaco ucraino sia arrivato da lui, per quel collegamento con Trieste, con la scorta, pistola e kalashnikov.

«Vi siamo vicini in questo momento – ha assicurato Dipiazza – e quando sarà tutto finito sarai nostro graditissimo ospite a Trieste». «Assolutamente, ne sarò felice», ha replicato Sienkevych, che ha anche ringraziato Trieste per i preziosi aiuti inviati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LIBRERIA IN VIA DEI CAPITELLI

Apre Metrocubocrossing per il libero scambio di testi in Cittavecchia

In Cittavecchia c'è una nuova biblioteca di bookcrossing. Ieri in via dei Capitelli 6563/B è stato infatti inaugurato il "Metrocubocrossing", su iniziativa dell'associazione Nadir Pro in collaborazione con il bar libreria Knulp. Lo storico spazio del Metrocubo diventa così un'appendice della zona di "libero scambio testi" da anni già attiva nella sede Knulp di via Madonna del Mare. La peculiarità delle pubblicazioni ospitate in via dei Capitelli è tuttavia che non se ne andranno in giro per il mondo. Resteranno invece qui a costituire una collezione permanente. «Si tratta della multimediateca "M Crossing" per otto anni già operativa nel parco di San Giovanni», spiega Gianni Palcich, che segue il tema per conto dell'associazione Nadir Pro presieduta da Luca Bellocchi. «Ora approdiamo qui», prosegue Palcich: «Nel tempo abbiamo individuato libri che per noi hanno un valore speciale e non meritano di essere sottoposti al rischio di usura legato alla libera circolazione. Si potranno leggere in sede oppure prendere a prestito, registrandosi anche in forma anonima sul sito "www.bookcrossing.com", in modo da tracciare i movimenti dei volumi». Ci sono ad esempio un'edizione ottocentesca dell'Origine della specie di Charles Darwin o l'antologia di Hilary Gatti sulla poesia romantica inglese, uscita in italiano per Laterza nel 1977. E ancora saggi considerati fondamentali in diverse discipline, una raccolta di enciclopedie, storici quotidiani, periodici, fumetti. Il "Metrocubocrossing" sarà aperto ogni due venerdì in orario 17-19. Il prossimo appuntamento sarà il 6 maggio. Dei volontari offriranno un servizio gratuito di assistenza al pubblico. —

L.G.


Una giovane intenta a leggere

19 B 63
BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA
I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.
Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

SECONDO INDISCREZIONI VICINE A PIAZZA DELLA BORSA

Una società austriaca per palazzo Dreher

Avrebbe acquistato l'edificio per frazionarlo e venderne gli spazi interni. Il ricavato di 12 milioni destinato al Parco del mare

Massimo Greco

Potrebbe essere una società austriaca l'acquirente di palazzo Dreher, il grande edificio risalente agli inizi Novecento che domina la prima parte di via Cassa di risparmio, davanti alle odorose vetrine di "Pepi s'ciavo". All'asta di fine marzo alla proprietaria Camera di commercio era arrivata un'offerta da 12,1 milioni: mercoledì 30, giorno in cui Cassa depositi e prestiti inaugurava il *pied-à-terre* giuliano, il vertice dell'ente non aveva voluto dire altro, in attesa che fossero sbrigate le varie verifiche di carattere amministrativo-finanziario. Era stato altresì preannunciato che un'aggiudicazione provvisoria sarebbe avvenuta entro Pasqua.



Una veduta di palazzo Dreher, all'angolo fra via Cassa di risparmio e via San Nicolò. Foto di Andrea Lasorte

Trascorsa Pasqua, persiste il mistero ufficiale sul compratore. Per vie ufficiose, vicine a piazza della Borsa, si apprende che l'investitore sarebbe austriaco, interessato a un'operazione immobiliare di frazionamento e di successiva vendita degli spazi ottenuti nei 6.000 metri quadrati in cui si estende il palazzo. Ma questo esito edil-economico non sarebbe ancora definitivo. La Camera di commercio, una volta incassato il frutto dell'alienazione, lo utilizzerebbe nel mai tramontato sogno del presidente Antonio Paoletti, il Parco del mare: sempre secondo queste indiscrezioni, si tratterebbe di un parco senza pesci, pensato in maniera innovativa.

Vedremo se il passaggio dalle voci all'ufficialità confermerà questa narrazione. Al momento il vertice camerale, saggiato ieri mattina, non rilascia dichiarazioni e dà appuntamento tra una ventina di giorni quando tutte le pratiche saranno completate. Certo è che, qualora l'aggiudicazione fosse realmente targata Oesterreich, saremmo di fronte a un nuovo colpaccio degli investitori ultra-montani nel loro antico porto: l'ex palazzo Fs in piazza Vittorio Veneto, l'ex Intendenza di finanza in largo Panfili, l'ex Fiera in piazzale De Gasperi. Solo con queste operazioni siamo oltre una previsione di 160 milioni di euro. Qualche voce dipinge in rosso-bianco-rosso anche l'Obelisco a Opicina, vanamente rincorso da Gabriele Ritossa e dalla famiglia Andretta, tra i pochi privati, insieme ad Alfredo Rubino, a issare il tricolore sui cantieri.

Palazzo Dreher, comunque lo si guardi e chiunque lo abbia preso, è un bel simbolo. Lo volle il birraio boemo Theodor ed era effettivamente per l'epoca un super-locale costruito su più piani, con un roof-garden superbo. Theodor Dreher non se lo godette per molto, perché la Grande guerra e relative conseguenze lo costrinsero a fare un passo indietro. La Camera di commercio trasformò l'edificio parzialmente in sede borsistica. Qualche anno fa tentò una prima vendita, che non riuscì. Restaurò gli esterni con una spesa di 2,3 milioni: stavolta l'obiettivo della cessione pare centrato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

N@$C€
|@ $Cu*|@
p€r p€n$@r€
d;g;+@|.

Se sei riuscito a leggere,
allora questa è la tua scuola.

fuoriformat

ITALIAN TECH ACADEMY



academy.italian.tech

CORSI INNOVATIVI PER SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITAL PIÙ RICHIESTE DALLE AZIENDE DEL FUTURO.

Italian Tech Academy risponde alle richieste di un mondo sempre più digital. Tre master specifici per perfezionare le tue competenze, accrescere il tuo potenziale e diventare un esperto a 360°. Formazione pratica di alto livello, docenti qualificati, incontri con manager e aziende leader del settore: un modo concreto per pensare, parlare e fare digital.
Oggi, per il tuo futuro.

SCOPRI DI PIÙ SULL'ACADEMY E SUL FUTURO DEL LAVORO
IL 29 APRILE 2022 | ORE 10.00
sul sito de il Piccolo

SPAZI RIDISEGNATI IN VIA ROMA

Ultimati i lavori di rinnovo allo storico negozio Cesca



Erik e Micaela Oblak, i titolari di Cesca. Foto di Massimo Silvano

Micol Brusaferro

Il negozio Cesca di via Roma ha riaperto tutto lo spazio a disposizione dopo circa due mesi di lavori. Lo storico punto vendita nel frattempo non aveva mai chiuso, ma l'area si era ridotta, per consentire lo svolgimento dei vari interventi nell'ambiente che è stato completamente ristrutturato.

Durante il cantiere i titolari Micaela ed Erik Oblak hanno sempre aggiornato i clienti, mostrando le varie fasi della trasformazione dell'immobile, che ha conservato le belle pareti in pietra. Notizie arricchite anche con scatti simpatici, pubblicati sulla pagina social di Cesca, realizzati tra demolizioni, pulizie e rinnovo di arredi.

«I lavori si sono svolti dal 7 febbraio al 22 aprile – spiegano i due fratelli – i metri sono esattamente gli stessi di prima, solamente sfruttati meglio».

Da anni il negozio è un punto di riferimento per tanti triestini, per l'acquisto di casalinghi, idee regalo, articoli di vario genere, con un'ampia sezione dedicata in particolare a chi si diletta in cucina. Un esercizio commerciale apprezzato molto anche dai turisti. Venerdì scorso su Facebook è stata annunciata la conclusione degli interventi con una foto e una frase: «Sono passati poco più di due mesi, sembravano giorni infiniti, ma finalmente ce l'abbiamo fatta, grazie a tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



®MONTICOLO&FOTI

COSTRUZIONI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI



CALICANTO
onlus

LA VERA IMPRESA
È LA SOSTENIBILITÀ.

Insieme. Per un futuro più rigoglioso per tutti.

Con l’iniziativa **Cantieri Sostenibili**, Monticolo&Foti si impegna a **donare 5 alberi per ogni proprio cantiere**. Gli alberi saranno piantati e curati dai ragazzi dell’associazione di volontariato **Calicanto Onlus**, dando vita ad un progetto di valorizzazione dell’**unicità delle persone e del territorio** e regalando una boccata di ossigeno per le generazioni presenti e future.

con il patrocinio di

mipaaf

ministero delle politiche agricole alimentari e forestali



monticolofoti.it



IL CASO DI VIA RIGUTTI

«Io, colpita alle spalle col bastone dopo aver evitato il lancio di sassi»

Anna, 75 anni, ex infermiera, racconta le sue ore di paura. «Non capisco perché ce l'abbiano con me»

Laura Tonero

«Non solo hanno cercato di colpirmi con delle pietre, ma un'ora dopo un'altra persona mi ha aggredito colpendomi alla schiena, alle spalle e alle gambe con un bastone». A testimoniare questi due episodi di violenza avvenuti il 15 aprile scorso, è la signora Anna, una settantacinquenne ex infermiera che abita nella zona di viale d'Annunzio. Pochi giorni fa le pagine della cronaca locale avevano riferito del primo tentativo di colpirla con delle pietre. Ne aveva dato comunicazione la Polizia locale, che monitorando la zona in seguito alle numerose segnalazioni di alcuni residenti che riferivano episodi analoghi, avevano pizzicato sul fatto e fermato un trentenne mentre lanciava delle pietre contro un'anziana che stava camminando tranquillamente lungo la strada. Quell'anziana è la signora Anna, che scampato il rischio di venir colpita da quel lancio di sassi, racconta di essere stata aggredita un'ora dopo.



Sopra, la donna dalla sua abitazione indica il punto dove è stata aggredita e a fianco via Rigutti, teatro dei due episodi di violenza. Foto Lasorte

Il referto del Pronto soccorso parla di «frattura alla nona e decima costola destra, ferite lacerocontuse e ematoma alla gamba destra».

Ma andiamo con ordine. Quella mattina del 15 aprile, l'anziana – conosciuta in zona anche perché accudisce i mici della vicina colonia – era uscita per andare a fare la spesa in via della Tesa. Arrivata in via Rigutti, aveva rischiato, come detto, di venir colpita da quel lancio di pietre. «Poi ho proseguito la mia strada, sono andata in supermercato e uscendo – racconta – ho preferito evitare di passare in quel punto dove prima avevo visto il ragazzo tirare le pietre, e quindi ho preso la scalinata che da via della Tesa porta in via Rigutti». Superata la scala e diretta ormai verso casa, «mi sono sentita colpire alle spalle – testimonia –, mi sono girata e ho visto un uomo, diverso da quello che precedentemente tirava quei grossi sassi. Sembrava più adulto. Aveva in mano un legno, come un manico di scopa, e mi ha ripetutamente colpito, lasciandomi a terra sanguinante e quasi priva di sensi. In quel momento, per strada, non passava nessuno, e sono rimasta per un bel po' a terra dolorante. Gridavo "aiutatemi! ", ma non c'era nessuno. Fino a che non è giunta una volante della Polizia e due giovani agenti molto gentili hanno chiamato l'ambulanza. Mi hanno invitato ad andare in Questura nei prossimi giorni, appena starò meglio».

Al personale del Pronto soccorso la donna ha denunciato di essere stata aggredita. Ora, a casa cammina con difficoltà, ha le gambe fasciate, medicate, gonfie, piene di ematomi, e un altro ematoma sul lato destro delle schiena. «Avevo i vestiti pieni di sangue, dolori ovunque, e non capisco perché quella gente ce l'avesse proprio con me», dichiara.

La settantacinquenne ora ha timore di uscire e di andare a portare da mangiare ai gatti della colonia. Teme, vista la doppia aggressione, che l'intenzione fosse di fare del male proprio a lei. «Magari dà fastidio che io mi prenda cura di quei mici – ipotizza Anna –. Qualcuno, ogni tanto, brontola per le ciotole e le crocchette lasciate lì fuori, ma – conclude – nessuno mi ha mai offeso o comunque preso a male parole». Chi abita in zona racconta di balordi che frequentano un immobile abbandonato in quell'area verde tra via delle Tesa e via Rigutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORD ECOSPORT
ECOSPORT ACTIVE
ANTICIPO ZERO
DA € 283 AL MESE
ANCHE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA
Ford
Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia
TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD) V.le Venezia, 136/2
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI SRL Via Taboga 198- Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi 63 - Bagnaria Arsa (UD)
Infoline 360-1046338
TAN 4,45% TAEG 5,81%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO €11.280.
Offerta valida fino al 30/04/2022 su EcoSport Titanium 1.0 EcoBoost 125CV MY2022.5 a € 19.000, **solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 19.750), grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa.** Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford Ecosport: **Ciclo misto WLTP consumi da 5,9 a 6,3 litri/100km, emissioni CO2 da 139 a 152 g/km.** Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.000. Anticipo Zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 282,84 escluse spese incasso rata € 4.00, più quota finale denominata VFG pari a € 11.278,19 Importo totale del credito di € 19.350. Totale da rimborsare € 21.652,81. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 4,45%, TAEG 5,81%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 30.000. costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Martedì il lancio da Cape Canaveral che riporterà in orbita Cristoforetti
Il team del professor Biolo monitorerà il suo metabolismo muscolare

L'Università di Trieste torna nello spazio con AstroSamantha e l'esperimento Nutriss



Samantha Cristoforetti raggiungerà nuovamente la Stazione spaziale con la missione Minerva

IL PROGETTO

GIULIA BASSO

È previsto per martedì 26 aprile il lancio da Cape Canaveral che riporterà Samantha Cristoforetti per la seconda volta in orbita nella Stazione spaziale internazionale.

Nel corso della missione "Minerva", che durerà cinque mesi, l'astronauta prenderà parte a una quarantina di esperimenti, di cui sei italiani. Alcuni di questi sono pensati appositamente per una donna, come "Ovospace", che studierà gli effetti della microgravità sull'apparato riproduttivo femminile, altri invece verranno testati per la prima volta su un corpo femminile, per studiare le differenze di reazione alla microgravità rispetto al corpo maschile. È il caso dell'esperimento Nutriss, dell'Università di Trieste, pensato per monitorare l'attività metabolica degli astronauti in condizioni di microgravità e a cui già si erano sottoposti il nostro Luca Parmitano e il tedesco Matthias Maurer nel corso di precedenti missioni Esa.

«La permanenza nello spazio per un lungo periodo impatta negativamente sul fisico umano, con possibili danni cardiovascolari, perdita di massa muscolare e di densità ossea, aumento dello stress ossidativo – spiega Gianni Biolo, alla guida del team triestino di Nutriss –. Con il progetto Nutriss monitoriamo il metabolismo muscolare in condizioni di microgravità e adottiamo accorgimenti speciali per contrastare la perdita di massa magra attraverso il controllo dell'alimentazione e dell'attività fisica. L'obiettivo è arrivare a definire un protocollo nutrizionale di riferimento per missioni spaziali di lunga durata. Grazie alle attività sperimentali che condurremmo con Samantha Cristoforetti ricaveremo indicazioni e soluzioni ad hoc per l'organismo degli astronauti donna».

«Come successo in autunno con Matthias Maurer, AstroSamantha sarà dotata di un analizzatore di bioimpedenza, uno strumento per l'analisi e il monitoraggio della composizione corporea – aggiunge il ricercatore dell'Università di Trieste Filippo Giorgio di Girolamo –. Per effettuare le misurazioni, che avverranno una volta al mese, la mattina, a digiuno, le verranno posizionati degli elettrodi su polsi e caviglie, che consentiranno di determinare le percentuali di massa grassa e magra del corpo, confrontandole con i dati già raccolti a terra».



Filippo di Girolamo e Gianni Biolo

L'obiettivo è mantenere il benessere del corpo, correggendo l'alimentazione nel caso si noti una perdita di massa muscolare e un aumento di massa grassa. «I cibi di cui si nutrono gli astronauti a bordo sono tutti contenuti in buste dotate di codici a barre, perciò è molto semplice risalire alla dieta dell'astronauta e modificarla all'occorrenza», spiega Biolo. Oltre all'aspetto nutrizionale il team triestino fornirà anche consigli relativi all'attività fisica, che è un must per gli astronauti della Stazione spaziale internazionale: ogni giorno sono previste almeno due ore di allenamento aerobico e di forza, impiegando attrezzi simili al tapis roulant, alla cyclette e alle macchine per il sollevamento pesi, ma adattati alle condizioni di microgravità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione delle iniziative targate Fai e Wwf, che inizieranno il 30 aprile. Foto Andrea Lasorte

Passeggiate verdi, giochi, pulizia di spiagge in programma dal 30 aprile all'autunno

Le meraviglie naturali scoperte dai bambini nelle attività Fai-Wwf

L'INIZIATIVA

MARTINA SELENI

Passeggiare tra i vialetti del Parco di Miramare accompagnati da una guida, setacciare la spiaggetta per liberarla dai rifiuti plastici, osservare il mondo sommerso dell'Area Marina muniti di maschera, boccaglio e pinne: sono soltanto alcune delle attività organizzate da Fai e Wwf, allo scopo di far conoscere ai bambini l'ecosistema marino e naturale a due passi da casa.

L'iniziativa, che avrà inizio il 30 aprile e si concluderà in autunno, sarà articolata in sei attività che si svolgeranno sempre l'ultimo sabato del mese, a partire dalle 15 con ritrovo davanti al Biodiversitario Marino. «Questo progetto – ha spiegato il Capo delegazione Fai di Trieste, Eugenia Fenzi – vuole far conoscere le meraviglie naturali e culturali del nostro territorio alle nuove generazioni, per far sì che si rendano conto di quanto sia importante proteggerle». L'approccio sarà diretto ed esperienziale, per imparare divertendosi e toccare con mano la ricchezza di specie animali e vegetali del nostro golfo. Una delle attività proposte sarà un vero e proprio gioco a squadre, una sorta di caccia al tesoro alla scoperta di pesci, molluschi e meduse, fauna terrestre e alberi rari ed esotici. Per gli amanti della buona tavola, ci sarà un appuntamento dedicato alle nostre scelte alimentari e all'impatto che esse possono avere sulla conservazione della biodiversità.

L'ultimo evento, il 29 ottobre, sarà dedicato ad Halloween e alla tradizione di mettersi in maschera, proprio come alcuni organismi marini, che mettono in atto incredibili e curiose strategie di mimetismo. Per saperne di più su tariffe e iscrizioni si può scrivere a trieste@delegazionefai.fondoambiente.it. Parte del ricavato sarà devoluta alla Fondazione Fai per sostenere Villa Rezzola a Lerici. —



Grandi chef, produttori e protagonisti al Teatro Sociale di Alba, in una giornata dedicata a raccontare il mondo del vino italiano osservato dal territorio e dalla città che a settembre ospiteranno il forum mondiale dell'enoturismo.

MATTINO ORE 10.30

Presentazione in anteprima della sezione vini della Guida de L'Espresso **I RISTORANTI E I VINI D'ITALIA 2022** con Enzo Vizzari, Andrea Grignaffini e Luigi Terzago.

POMERIGGIO ORE 17.30

Il Direttore de La Stampa **Massimo Giannini** e il Direttore de Il Gusto **Luca Ferrua** presentano l'appuntamento

VERSO LA CONFERENZA MONDIALE DELL'ENOTURISMO
il più importante forum mondiale dedicato al turismo enologico, che nel 2022 sarà ospitato dalla Città di Alba e dai territori di Langhe, Monferrato, Roero.

Intervengono:
Alberto Cirio, Carlo Bo, Emanuele Bolla, Luigi Giuseppe Barbero, Matteo Ascheri, Alberto Chiarlo, Eleonora Cozzella, Enrico Crippa, Pino Cuttaia, Anthony Genovese, Paolo Griffa, Camilla Lunelli, Andrea Malaguti, Alessandra Priante, Renza, Dario Silvestri. Video su Luciano Degiacomi.



Segui gli appuntamenti su ilgusto.it

SI RINGRAZIA:






DELIBERA AD HOC APPROVATA DALLA GIUNTA POLIDORI



Il tratto del lungomare muggesano fra Punta Olmi e Porto San Rocco, per l'ampliamento del quale sono stati destinati 4,8 milioni. Foto Lasorte

Per il riassetto del tratto porto San Rocco-molo T progetto da 4,8 milioni

Il Municipio di Muggia pronto a chiedere a Roma i fondi del decreto "Rigenerazione urbana" per il lungomare

Ugo Salvini / MUGGIA

Un imponente intervento di interramento da effettuare lungo il tratto di costa che va da porto San Rocco al molo T, con l'obiettivo di allargare la vecchia carreggiata, che oramai stenta ad assorbire il traffico attuale, soprattutto nel periodo estivo, arricchendola con una ciclabile e magari con strutture adatte ad accogliere i bagnanti.

È questa l'idea che si è prefisso il sindaco di Muggia, Paolo Polidori, mettendo a frutto una nuova possibilità di finanziamento, contenuta nel recente decreto ministeriale che ha previsto i cosiddetti "Progetti di rigenerazione urbana". «Si tratta di risorse che possono essere chieste dalle amministrazioni locali – spiega Polidori – purché siano richieste in un'unica soluzione, sulla base di un unico progetto, entro il limite di spesa di 5 milioni di euro. E noi come Comune di Muggia abbiamo già pronto uno studio di fattibilità, la cui realizzazione implica un costo di 4,8 milioni di euro, perciò siamo ampiamente all'interno della cifra indicata dal ministero, che prevede proprio di interrare quel tratto di litorale, sulla cui modifica stavamo già ragionando». Il vantaggio per l'amministrazione sarebbe doppio: «Perché a quel punto – riprende il sindaco – potremo destinare su altri obiettivi i due milioni di euro necessari per lo smaltimento dei detriti che si origineranno allorquando porteremo a termine l'intervento per il raddoppio della galleria e che pensavamo di utilizzare per il litorale».

I Comuni che possono richiedere i finanziamenti previsti dal ministero sotto la voce "Progetti di rigenerazione urbana" devono avere una popolazione che non superi complessivamente le 15 mila unità ed essere in grado di presentare progetti volti "al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale". «Rientriamo sotto tutti i punti di vista nel novero delle amministrazioni che hanno diritto all'accesso a questi finanziamenti – riprende Polidori – e per questo abbiamo subito approvato, in giunta, in questi giorni, una deliberazione che va proprio nella direzione indicata dal ministero». In questa particolare occasione, il Comune di Muggia fungerà da capofila di un'associazione "ad hoc" di cui fa parte anche quello di San Dorligo della Valle, in virtù di una convenzione approvata con deliberazione dal Consiglio comunale muggesano nel febbraio del 2016, indirizzata all'istituzione di un Ufficio intercomunale dei pubblici appalti, che ha la funzione di predisporre le procedure di gara per lavori, servizi e forniture nelle cui fattispecie rientra la riqualificazione del tratto costiero di porto San Rocco. Ma l'attenzione di Polidori va oltre l'utilizzo dell'interramento per la balneazione: «Nel tratto costiero di cui stiamo parlando – conclude – ricordo che esistono anche due vecchi moli di origine romana, attualmente sott'acqua, che potrebbero essere recuperati sotto il profilo dell'interesse archeologico e turistico, magari coinvolgendo anche i vicini Comuni sloveni, per realizzare un'unica grande area di valore storico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A DUINO AURISINA, SAN DORLIGO E SGONICO

Festa della Liberazione: celebrazioni e orari nei comuni del Carso

DUINO AURISINA

Definite dai Comuni del Carso triestino le modalità delle celebrazioni in programma da domani e fino a sabato, in occasione della festa della Liberazione del 25 aprile.

A Duino Aurisina, il sindaco Daniela Pallotta, accompagnata da altri rappresentanti dell'amministrazione, si recherà nell'ordine in queste località per la deposizione delle corone: Slivia (alle 7.40), Medeazza (7.50), Duino (8), Visogliano (8.05), Ceroglie (8.10), Malchina (8.15), Precenicco (8.25), Ternova piccola (8.40), Prepotto (8.45), San Pelagio (8.55), Santa Croce (9.10), Aurisina (9.15). Al termine, nella piazza di Aurisina, esibizione della banda locale, saluto della stessa Pallotta, intervento di Renato Kneipp, vicepresidente dell'Associazione nazionale partigiani, esibizione dei cori riuniti.

La sindaca di Sgonico, Monika Hrovatin, deporrà le corone nell'arco del prossimo fine settimana, seguendo questo itinerario: venerdì 29, alle 11, al cimitero di Prosecco, alle 11.15 alla Stazione di Prosecco, 11.45 a Gabrovizza, alle 12 a Samatorza. Questa la sequenza di sabato 30: alle 18.10 a Rupinpiccolo, poi Borgo Grotta Gigante (18.20), Gabrovizza (18.30), Samatorza (18.45), Sales (19), Sgonico monumento ai Caduti (19.50), davanti al Municipio (19.30).

L'amministrazione del Comune di San Dorligo della Valle deporrà le corone d'alloro sui monumenti ai caduti nelle varie località del territorio venerdì 29, con il seguente ordine e orario: 9.30 al parco commemorativo del monumento comunale ai Caduti a Dolina, 9.50 al monumento ai caduti "na Taborju", 10 cimitero di Dolina, 10.10 Prebeneg, 10.20 Caresana, 10.35 Domio, 10.50 San Giuseppe della Chiusa, 11.05 e 11.15 nei due monumenti ai Caduti di Sant'Antonio in Bosco, 11.30 Grozzana, 11.45 Bagnoli della Rosandra. Tutte le amministrazioni comunali invitano la cittadinanza a partecipare alle varie cerimonie che, svolgendosi all'aperto, non prevedono particolari disposizioni anti Covid, se non quelle relative al distanziamento. —

U.SA.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato
COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI D'EPOCA...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

ANNA MARIA DAMATO
Savina Rupel
MADRE A RAVENSBRÜCK / MATI V RAVENSBRÜCKU
režija / regia **Monica Angiuli**
Anna Maria Damato - Savina Rupel
Cristina Angiuli - Savina Rupel (glas / voce narrante)
Felice Alloggio - Oče / padre
Monica Angiuli - Ivanka in deportiranka / e deportata
Aldo Fornarelli - major / maggiore Joseph Kettner
Raziskava za glasbeno podlago, video in pomoč pri režiji / ricerche musicali, video e aiuto regia
-Aldo Fornarelli
Sodelavec / con la collaborazione - **Lino De Vennuto**,
zvočni posnetek Danila / registrazione vocale Danilo
Svetovalci za zgodovino / consulenza storica -
prof. Marco Coslovich, Voiko Pahor, Ivana Pahor, Riccardo Goruppi
NEDELJA / DOMENICA, 24. 4., OB / ALLE 18.00
KULTURNI DOM PROSEK - KONTOVEL
IL TEATRINO DELLA COLONNA
Zadruga Kulturni dom Prosek - Kontovel

IL CALENDARIO

Il santo Fedele da Sigmaringen
Il giorno è il 114°, ne restano 251
Il sole sorge alle 6.06 tramonta alle 20.01
La luna sorge alle 3.38 cala alle 12.44
Il proverbio È più facile lagnarsi che rimuovere gl'impedimenti

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Via dei Piccardi 16 040 633050
Via San Giusto 1 040 308982
Via Roma 15 040 639042
Via Mazzini 1/A - Muggia 040 2711242

Aperta dalle 8.30 alle 13

Prosecco 161 - Prosecco
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 225141
reperibilità 040 225141

In servizio fino alle 21.00

via Guido Brunner, 14
(angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30

via dell'Orologio 6, (via Diaz)
040 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	59,2
Via Carpineto	µg/m³	ND
Piazzale Rosmini	µg/m³	47,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	8
San Lorenzo in Selva	µg/m³	8
Piazzale Rosmini	µg/m³	8

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	ND
Basovizza	µg/m³	ND

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

LE LETTERE

I conflitti ignorati
Dalla Siria all'Etiopia la guerra è malattia

Un mondo malato di guerra. Di fronte a quanto stiamo vedendo, c'è tanto da pensare, da cambiare, indignandoci e provando vergogna anche per chi nega la realtà e continua nei massacri. La stupenda risposta di accoglienza in tutta Europa dei profughi ucraini non diminuisce lo sdegno prima di tutto per le vittime aggredite, ma anche per alcuni aggressori, spesso giovanissimi, mandati al massacro senza alcuna consapevolezza per una corsa folle del potere politico senza limiti e senza regole. Forse siamo comunque troppo concentrati su questa sciagurata guerra da dimenticarci di altre situazioni. In Siria la guerra dura da 11 anni. I numeri sono impietosi: popolazione alla fame 60%,bambini morti 12.000, vaccinati per covid 2%,profughi fuggiti 13 milioni. Una guerra cronicizzata, ignorata dalla comunità internazionale, spalleggiata dall'esercito russo accanto al dittatore Assad. Altra guerra in Etiopia nel Tigrai, ma altre ce ne sono in Africa, nel Mozambico, con 800.000 rifugiati e poi come non citare lo Yemen dimenticato. Il mondo è ammalato di guerra. Molte le cause, tra cui il disinvolto commercio delle armi in aumento ovunque, gli scossoni tellurici di potentati politici a sfondo economico o nazionalistico per conquistare territori e affermarsi sui mercati, obbiettivi di espansione politica e militare, la salita al potere di uomini autoritari, intolleranti, distruttivi, imperialisti, la crisi delle democrazie, da sempre un argine all'assenza di controlli del potere politico, l'impotenza dell'Onu. Eppure questo mondo globalizzato ha bisogno di un'istituzione che concili la politica dei singoli Stati con la realtà del destino comune, dove ormai opera un'interconnessione crescente tra Paesi. La guerra è solo un concentrato dei fallimenti umani. Non possiamo certo rinunciare a rincorrere una maggiore coesione e pacificazione in un mondo fermo su vecchissimi schemi di potere, eppure mai come oggi in possesso di nuove chiavi di lettura e di nuove possibili imprese di progresso.

Silvano Magnelli
Presidente dell'Assemblea Provinciale del Pd

SALUTI E BACI DA TRIESTE — **DI FEDERICA ZAR**

I palazzi del Canal Grande e la Chiesa di Sant'Antonio "come un dipinto"



SARA IVALDI

Sembra un'opera pittorica la cartolina realizzata da Sara Ivaldi per la mostra ''Saluti e baci''. Elaborata da una fotografia, illumina i palazzi colorati lungo il Canal Grande fino alla Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, il principale edificio religioso del Borgo Teresiano e del centro di Trieste. Il progetto della chiesa risale al 1808, ma i lavori incominciarono solo nel 1825. La facciata è caratterizzata da sei colonne ioniche mentre nell'attico sono presenti sei statue scolpite da Francesco Borsa nel 1842, raffiguranti San Giusto, San Sergio, San Servolo, San Mauro, Sant'Eufemia e Santa Tecla. Dal progetto transfrontaliero ''Saluti e baci'' ideato e diretto da Lorena Matic, promosso dall'Associazione culturale Opera Viva, con il sostegno della Regione Fvg.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

INVASIONI, NUTRIE E RIO OSPO

In caso di attacco russo possiamo schierare tutte le nostre nutrie lungo il Rio Ospo. Cento nutrie possono ribaltare un carrarmato come niente. Purtroppo le nutrie sembrano bestie di natura mite e bisognerebbe in qualche modo convincerle a combattere. Non penso nemmeno che capirebbero subito perfettamente chi è il nemico. C'è il rischio che poi ribaltino qualche carrarmato nostro. Ecco, penso che i Comuni di Trieste e Muggia dovrebbero attivarsi subito per un corso di addestramento nutrie congiunto. Oddio, sempre che anche Muggia non si metta in testa di invaderci. Le nutrie resterebbero ancora più spiazzate. Bon, prima dell'addestramento va subito stipulato un trattato di pace bilaterale con Muggia. Tengano pure in esclusiva completa il torrente Rabuiese, ma il Rio Ospo resti di tutti. È anche vero che il fiume nasce nel comune di Capodistria. La faccenda si complica, accidenti. Una nutria sentirà battere di più il suo cuore per Muggia, per Trieste o per Capodistria? –

LA VISITA



Il ministro degli Affari regionali Mariastella Gelmini, a Trieste venerdì per il convegno sul Pnrr, ha incontrato anche il presidente Anvgd Renzo Codarin e il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna.

MATRIMONI

Peronio Pietro con Bolis Lucia; Spangaro Simone con Ajello Francesca; Devescovi Eljabel Rezende Rodrigo con De Araujo Matos Daniela Maria; Lo Iacono Valerio con Barcari Raisa; Beltramello Andrea con Akhmad Mariyam; Crevatin Andrea con Babic Diana; Fortuna Lorenzo con Aiello Paola; Stubelj Alan con Schipilliti Jessica; Tavaglione Giovanni con Sias Marisa; Valencic Fabrizio con Amstici Giulia; Chiaruttini Samuel con Patrachi Maddalena; Razzuoli Massimo con Falcone Anna; Besic Misel con Kleiderz Sabrina; Kramasteter Marino con Viva Marianna; Seriani Massimo con Furlan Laura.

GLI AUGURI DI OGGI



FRIDA E GIULIO
Frida e Giulio festeggiano il 50° anniversario di matrimonio: tantissimi auguri dai figli Andrea, Donatella, Caterina, Simon, dagli adorati nipoti Ruben e Liam, Claudia, Giuliano, da parenti e amici.



ALEX
Un abbraccio per i tuoi 50 anni da mamma, papà, Ivan, Denis e famiglia.



FLAVIO
Auguri Papà.



MILENA
Auguri di cuore da tutti noi. Sei semplicemente speciale.



MARIO
A Mario Cerne gli anni non fanno specie! Parenti, amici, conoscenti ti sono vicini in questo giorno di allegria!

A PORTOPICCOLO

Vini rossi protagonisti e pienone per Teranum

Notevole successo di pubblico ieri a Portopiccolo in occasione di "Teranum", la rassegna organizzata dall'associazione dei viticoltori del Carso e dedicata ai vini rossi prodotti lungo la fascia di territorio che si apre da Muggia e arriva a Doberdò del Lago, passando attraverso il ciglione del Carso, con puntate anche in provincia di Gorizia. Esaurita la parentesi del Covid, sono stati in tanti a voler degustare questo tipico prodotto locale, in un territorio, come quello di Duino Aurisina che, proprio nel corso di quest'anno, può fregiarsi del titolo di Città italiana del Vino 2022. Terrano e Refosco, in tutte le loro declinazioni, sono stati così i due assoluti protagonisti di una giornata di degustazioni. Presenti anche cinque vignaioli pugliesi aderenti al Consorzio tutela vini doc Castel del Monte.

U.SA.



Ecologista arrestata

La solidarietà è questione politica

Con la presente desidero rispondere alla lettera della signora Caterina De Gavardo pubblicate sulle segnalazioni del 23 aprile.
Dal punto di vista legale, le azioni compiute da Laura Zorzini saranno giudicate da chi di dovere.
Esprimendo la mia solidarietà a lei e agli altri attivisti di Ultima Generazione ho voluto invece sottolineare la questione politica, che è ben più rilevante delle pratiche scelte da Laura per evidenziarla.
Le proporzioni della crisi climatica e delle sue conseguenze ambientali, sociali, economiche e politiche sono pari soltanto all'inazione e al cieco disinteresse delle istituzioni.
Queste sono molto più preoccupate a tutelare gli interessi economici consolidati - come ad esempio quelli di Eni e della lobby degli idrocarburi - rispetto alla vita (umana e non) sulla Terra.

Riccardo Laterza

Ucraina

Ingiusta esclusione degli artisti russi

Perché mai gli intellettuali non protestano contro l'esclusione degli artisti russi da mostre e concerti!
Gli sportivi esclusi pure loro da tutte le competizioni! Ditemi se non è ignoranza questa.
O guerra bella e buona!

Ugo Pierri

Fincantieri e Cdp

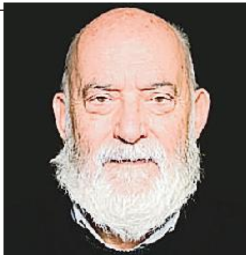
Siete sicuri che Bono non vada all'estero?

Leggendo sul riassetto dirigenziale della Fincantieri, mi è sorta una perplessità.
Domando: sono sicuri alla Cdp che il signor Bono non venga contattato da qualche altro Stato per svolgere un incarico concorrenziale, similare a quello svolto per 20 anni con ottimo profitto in Italia?

Bruno Fragiacomo

TRIESTE VOLTI E STORIE

Verrà il giorno in cui l'Uomo realizzerà che nel dialogo e non nel conflitto ci sono il benessere e la ricchezza



DON MARIO VATTA

I fatti terribili che stiamo vivendo da più di due mesi con la guerra in Ucraina, mi hanno riportato alla mente, nel tentativo di provare qualche sentimento positivo, un incontro casuale con una signora di mezza età che mi informava che non le "tornavano i conti". E ciò riguardava la mia divertente attività di … "scrittore rubricista" che da più di una decina d'anni si rivolgeva alla città attraverso lo scritto quindicinale "Trieste volti e storie" che compariva sul quotidiano locale.

C'è molto nel mondo che non può essere guardato con serenità, sosteneva la signora. Le guerre, lo sfruttamento minorile, l'oppressione della donna, e via di questo passo, certamente non suggerivano sentimenti di gioia e di certezze per l'oggi e per il domani. La gentile interlocutrice non si aspettava da me una risposta, direi fortunatamente. Si trattava solamente di una considerazione per poter avere uno scambio con il semplice scopo di dire qualcosa, forse per mettere assieme il desiderio che le cose potessero in qualche modo cambiare in meglio.

Gli interrogativi sono tanti; le spiegazioni reali e non teoriche molto poche. Sembra che ognuno, isolato dall'altro, cerchi di arrangiarsi, di organizzare la propria esistenza attraverso scelte di convenienza a livello economico, psicologico, senza escludere quello di tipo relazionale, quello cioè che vede nel rapporto con l'altro, nella normalità vissuta assieme come una delle maggiori ricchezze di tipo morale nel proseguire quotidiano, non sempre facile ma anche pieno di stimoli per andare avanti.

Nel mondo c'è il male, fuori dubbio. Ma ci siamo mai chiesti quanto bene c'è e quante le persone che vi operano nei vari campi? La famiglia, la scuola, la Chiesa, la scienza, l'assistenza là dove c'è il dolore, la miseria, lo sconforto, la disperazione. La ricerca che si confronta con i fenomeni naturali. Il cervello che, attraverso i desideri e le emozioni, escogita, immagina, cerca, scopre, rivela, mettendosi in contatto con ciò che migliaia di millenni fa è avvenuto. La Creazione continua proprio con l'apporto della mente umana. La profondità degli oceani che nascondono chissà quante cose che rimarranno sconosciute ancora per centinaia, migliaia di anni e che attendono di manifestarsi per la gloria dell'Uomo e del Motore Primo.

Verrà il giorno in cui l'Uomo realizzerà che nel dialogo e non nel conflitto si scoprirà il benessere e la vera ricchezza? L'uomo si accorgerà che nel rispetto e nella cura del Creato ci sarà la completa edificazione di una Umanità in attento ascolto di se stessa? Forse, un giorno, l'Uomo capirà l'armonia non solo del Creato, ma del Creato con l'Uomo, del Creato materiale con lo Spirito. L'Uomo scoprirà che il Creato ha un'anima, una sua vita spirituale. Con i bambini, soprattutto i più piccoli, che arricchiscono di tanti perché i loro discorsi, con logica inafferrabile dalla fretta degli adulti, anche il mondo dei grandi si fermerà a riflettere sui tanti perché della vita. E nel fermarsi, forse, riacquisterà il giusto ritmo, il passo cadenzato della conoscenza non solo scientifica, ma soprattutto spirituale.

Buona domenica. —

LA COMMEMORAZIONE

Il ricordo dei Caduti della Resistenza al Narodni Dom di San Giovanni

Ieri al Narodni Dom - Casa della Cultura degli sloveni del rione di San Giovanni – attualmente in ristrutturazione dopo 77 anni dalla fine della guerra – il Comitato di San Giovanni Cologna per le celebrazioni dei Caduti nella Resistenza, assieme ad altre associazioni italiane e slovene del territorio, hanno ricordato i caduti per la libertà nella seconda guerra mondiale onorandone la memoria.

Anche quest'anno sono state deposte delle corone d'alloro sulla lapide che riporta i nomi dei caduti.

Alternandosi, diversi oratori hanno portato delle testimonianze in lingua italiana e slovena. Il Comitato pace convivenza e solidarietà Danilo Dolci era presente all'appuntamento in Strada di Guardiella sventolando la bandiera della pace «visto – hanno spiegato dal Comitato – il gravissimo scenario di tante guerre nel mondo e quello della guerra Russia-Ucraina, abbiamo dato la nostra convinta adesione all'iniziativa per mantenere viva la memoria delle tragedie della guerra, anche quelle della seconda guerra mondiale». —



La deposizione delle corone d'alloro in Strada di Guardiella. Silvano

ELARGIZIONI

In memoria di Franco Pacco (24/04) da parte delle tre amiche di Arianna 60 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Carlo Calzi 50 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Clara Berzin 100 pro AriSLA Fondazione italiana ricerca per la SLA

In ricordo di Dario Rinaldi da Giorgio Pellizer con i figli 200 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In ricordo di Giuliana d'Henry, gli amici di Piero donano 305 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria di Tria Maria ved. Mastrangelo dalle nipoti Angela e Pina Laterza 200 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

24 APRILE 1972

- Con una prolusione di monsignor Marzari, si sono celebrati al politeama Rossetti i venticinque anni dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati.
- Si è tenuto ieri sera in piazza Goldoni, notevolmente affollata, il comizio del segretario nazionale del MSI, on. Giorgio Almirante, che ha chiesto chiarezza sulla Zona B.
- La Giunta comunale ha deliberato l'acquisto dell'ex "Casa dell'emigrante", che sarà destinata ad uso scolastico, con la disponibilità per il rione Chiarbola-Baiamonti anche di giardino e campo giochi.
- Un successo prezioso della Triestina a Bolzano contro l'Oltrisarco, sconfitto per tre a uno (reti di Rizzato, Scichilone e Bertoli), approfittando dei pareggi di Mestrina e Bolzano, che sono ora due punti sotto gli alabardati.
- Allo stadio Grezar, si è svolto l'incontro della Prima categoria di calcio fra il capolista Ponziana e la Fortitudo. Zero a zero il risultato finale, con qualche focolaio di rissa (subito spento) anche fra gli spettatori.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 23/4/2022

BARI	82	90	20	9	28
CAGLIARI	47	66	48	68	39
FIRENZE	53	17	34	41	22
GENOVA	20	76	53	78	33
MILANO	30	10	5	75	69
NAPOLI	45	54	7	16	83
PALERMO	23	86	24	72	70
ROMA	85	31	54	10	65
TORINO	59	19	17	67	38
VENEZIA	81	77	34	62	90
NAZIONALE	1	58	78	4	55

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

10	23	47	66	82
17	30	53	76	85
19	31	54	77	86
20	45	59	81	90

Numero Oro 82 — Doppio Oro 90

SuperEnalotto

6 - 18 - 23 - 33 - 57 - 71

Jolly 65 — Superstar 32

JACKPOT 193.600.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	64.053,76 €
Ai 918	4	283,18 €
Ai 36.076	3	21,74 €
Ai 531.765	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	28.318,00 €
Ai 133	3	2.174,00 €
Ai 2.223	2	100,00 €
Ai 12.933	1	10,00 €
Ai 27.354	0	5,00 €

CULTURE

Storia

La giovane Mavrogenous era nata in città nel 1796, figlia di un ricco mercante. Colta, libera, combattè nella guerra contro gli Ottomani

L'aeroporto di Mykonos avrà il nome di Mandò la greca di Trieste eroina della Resistenza

IL PERSONAGGIO

Donatella Tretjak

Ha incarnato i valori della libertà e dell'autodeterminazione dei popoli. E lo ha fatto due secoli fa, da donna, in una Grecia che stava disperatamente lottando per liberarsi dall'Impero ottomano, un cappio lungo 368 anni (1453-1821). Era colta, intelligente, curiosa, coraggiosa, altera, ricca, avvenente. Era nata a Trieste.

L'eroina della Rivoluzione greca si chiama Mandò Mavrogenous: a lei ora, "dimenticata" dalla storiografia ellenica (machismo?) e ripescata in occasione dei festeggiamenti per i duecento anni dalla Rivoluzione, è stato intitolato l'aeroporto internazionale di Mykonos, cioè il secondo scalo più importante dopo Atene. Una decisione del ministero dei Trasporti che segue il voto all'unanimità del consiglio comunale di Mykonos, di cui la famiglia materna di Mandò era originaria.

Questa è una storia davvero emblematica della Trieste imperiale, e sicuramente l'apporto di Mandò alla causa della Rivoluzione non sarebbe stato tale se lei non avesse respirato il clima liberale e cosmopolita della città di allora.







Mandò Mavrogenous e, in alto, col principe Dimitrios Ipsilantis. Sotto, l'aeroporto internazionale di Mykonos

Mandò nasce nel 1796 a Trieste appunto, il padre Nikolaos è un ricco mercante, appartiene a una famiglia originaria di Paros; la moglie, Zacharati Hatzi Badi, è una nobildonna di Mykonos. Donna multilingue, erudita, tiene i registri delle attività commerciali del marito. Famiglia emancipata, città multietnica: Mandò cresce libera, parla greco, italiano, francese e turco, studia filosofia e storia dell'Antica Grecia. Vive esperienze del tutto impensabili per le sue coetanee greche dell'epoca. E ha parecchi ammiratori: ha fascino da vendere "La bella greca", come la chiamano in città.

Ha solo ventidue anni quando papà Nikolaos, fervente patriota, muore assassinato. E allora prima si rifugia sull'isola di Tinos, poi a Mykonos. Qui, nelle Cicladi, la ragazza cresciuta nel porto franco dell'Impero austroungarico tra salotti eleganti e gli echi della Rivoluzione francese si trasforma e la sua vita da romanzo rosa diventa un thriller fatto di guerra e di spionaggio, di amore e di gelosie, di ricchezza e povertà. A Mykonos fa suoi i princìpi della Filiki Eteria, la società segreta che seppe trasformare il sentimento patriottico greco in insurrezione nazionale. E quando inizia la lotta, nel 1821, lei è lì: impegna il suo denaro, vende oro e gioielli, si fa armatrice di due navi da affidare alle forze rivoluzionarie isolane contro gli Ottomani. Anzi, lei stessa partecipa alla battaglia. Oscurata dagli storici greci, altri ricercatori europei invece documentano la sua partecipazione a diverse operazioni militari. E in Europa cresce il suo mito, rafforzato anche dai rapporti epistolari che Mandò mantiene con gruppi di donne parigine che invita a sostenere il movimento filoellenico. "Desidero ardentemente una notte di combattimento come tu desideri una notte di ballo", scrive a un'amica. Il suo ritratto viene stampato e fatto circolare in tutta Europa.

Poi conosce il principe Dimitrios Ipsilantis, combattente coraggioso per niente affascinante, e se ne innamora. Dimitrios le promette di sposarla, i due nel 1823 si trasferiscono nel Peloponneso, a Nauplia. Convivono "con grande scandalo", per usare i termini dell'epoca ("Il principe corre dietro le gonne di quella donna di Mykonos vestita all'occidentale", si commenta), soprattutto contro di loro si scaglia Ioannis Koletis, un astuto politico francofilo che della morale pubblica se ne infischia. Gli importa, piuttosto, che quelle nozze non si facciano: pericoloso un matrimonio che unirebbe due famiglie filorusse troppo vicine allo zar. La casa di Nauplia viene bruciata, tutto ciò che possiedono rubato. Soprattutto, Koletis mette in giro la voce del tradimento di Mandò con l'inglese Edward Blanquiere: Dimitrios ci crede, cancella la promessa di matrimonio, la coppia si separa. Mandò cade in disgrazia e si rifugia a Paros. È sola, indigente, privata anche del riconoscimento delle proprie azioni militari, lei che - unica tra le donne della Rivoluzione - ha meritato il grado di generale in capo. "Il mio servizio al mio Paese era diverso da quello degli altri ufficiali?" scrive nel 1840 al re Ottone in una lettera archiviata e ignorata come tutte le altre che scrive. Sì, ha combattuto per il suo Paese ma era una donna.

"La bella greca" muore di tifo nel 1848, a 52 anni. La tomba non esiste più, gli storici proveranno a ignorarla, ma a Paros e a Mykonos rimane nel cuore degli isolani: busti, piazze, lapidi ricordano questa donna coraggiosa dall'imprinting triestino. E lo Stato greco? L'ha raffigurata sulla moneta da due dracme, tra il 1988 e il 2001. Ora, la rivincita e il riscatto di Mandò con l'intitolazione dell'aeroporto, e anche questo è storia: perché è il primo aeroporto greco dedicato a una donna, il quarto in Europa dopo Spagna, Turchia e Albania (per dire, in Italia diciotto dei 34 aeroporti internazionali e regionali portano un nome e un cognome ma nessuno appartiene a una donna. E se proprio lo volete sapere, nel mondo, dei quattrocento scali aerei più importanti appena sedici sono dedicati alle donne).

A Paros e a Mykonos il busto di Mandò osserva il mare. Chi l'ha ritratta, con quella fierezza nello sguardo, ha saputo congelare nel tempo l'inestimabile contributo di questa "mula" alla storia della Grecia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In mostra fino al 29 giugno a Pordenone

Pasolini e il calcio alla Galleria Bertoia

PORDENONE

Ha aperto alla Galleria Harry Bertoia, «La solitudine dell'ala destra. Pier Paolo Pasolini e il calcio», mostra composta per lo più da materiale inedito, realizzata da Cinemazero e Comune di Pordenone, con il sostegno della Regione e il patrocinio del Centro Studi Pasolini di Casarsa. Con 120 fotografie, filmati, scritti, memorabilia che per la prima volta si svelano al pubblico, il percorso espositivo, curato da Piero Colussi, ricostruisce le tappe salienti della passione sportiva, di Pasolini, nel centenario della nascita. La mostra, a ingresso libero, sarà aperta fino al 19 giugno. In un'intervista all'Europeo il 31 dicembre 1970, Pasolini dichiarava: «Il calcio è l'ultima rappresentazione sacra del nostro tempo. È rito nel fondo, anche se è evasione. Mentre altre rappresentazioni sacre, persino la messa, sono in declino, il calcio è l'unica rimastaci. Il calcio è lo spettacolo che ha sostituito il teatro». La mostra narra questa passione dalle origini, a Bologna, città natale di Pasolini, dove frequentava il Liceo Galvani e il calcio riempiva le sue giornate; poi a Roma, nei campetti delle borgate, dove conobbe coloro che sarebbero diventati i protagonisti dei romanzi Ragazzi di vita e Una vita violenta. —

LIBRI / IL ROMANZO

Da Fianona al Sud America la crescita del mozzo "Pepi" in un viaggio non solo per mare

Rossella Scherl, napoletana di padre istriano, firma per Rubbettino una storia che intreccia i fili della memoria familiare. Tutto cominciò dal nonno nel 1887

Andrea Giuseppe Cerra

Una storia di radici. **Rossella Scherl**, napoletana, di padre istriano e calabrese per scelta (vive a Roccella Jonica), affida alle pagine di **"Pepi l'americano"**, edito da **Rubbettino (pp. 214, euro 15)**, il compito di condurre il lettore in un viaggio tra i fili della memoria. L'autrice restituisce vita ai suoi avi, in particolare al nonno che veste i panni di Pepi, e alle vicissitudini degli italiani d'Istria, passati dall'Italia alla Jugoslavia durante le complesse vicende del confine orientale. Un romanzo in cui il mare assume un ruolo centrale, un ponte per raggiungere altre terre, culture diverse. La crescita di Pepi è parte integrante del volume, narrato in prima persona come in un'autobiografia, in cui si colgono gli elementi del romanzo di formazione, come il ricordo dell'infanzia difficile condotta tra disagi e umiliazioni. «Non avevo che una pallida idea di quello che stava avvenendo dalla fine della guerra in Istria, Venezia Giulia, Dalmazia e a Fiume».



Il testo può essere considerato un puzzle in cui si ripercorre una parte importante della biografia del nostro Paese. Gli eventi storici determinano le scelte del protagonista. Un intreccio tra micro e macro-storia, in cui l'autrice ricostruisce episodi realmente accaduti. Un sussiego di parole nel quale prevale il sentimento d'appartenenza ai propri luoghi, alla Madrepatria del cuore. Rimarginare le ferite del passato, ripercorrendo, nella sofferenza patita, un pezzo di storia del lungo esodo.



Le Bocche di Cattaro in un cartolina d'epoca

Nato nel 1887 a Fianona, allora parte dell'impero austroungarico e oggi località croata, frazione del comune di Chersano, Pepi – all'anagrafe Giuseppe Massimiliano – nasce con il marchio di illegittimo. Una ferita che, insieme a quella ancora più cruenta dell'abbandono materno, lo segna fino all'età adulta. Solo quando parte per imbarcarsi come mozzo, la madre – che nel frattempo si è sposata – lo va a salutare sussurrando «xé cressù el mio fiòl». Prosegue il viaggio interiore del protagonista. «Da che avevo memoria, mai l'avevo sentita chiamarmi così. Era come se fosse tornata da una terra dove aveva imparato un'altra lingua e avesse usato un termine che mi era da sempre straniero, perché nessuno si era mai preoccupato di insegnarmene il senso».

Su una vecchia imbarcazione che fa rotta tra Fiume e Trieste si trova un bambino «timido e introverso, capace di rimanere in silenzio per ore, che incassava la testa nelle spalle, si tormentava le dita, rispondeva a monosillabi, divenne un adolescente che scherzava con i compagni di equipaggio e andava in giro con loro nei porti a divertirsi».

Da lì in poi, ha inizio una vita avventurosa: l'imbarco su un piroscafo in giro per il Mediterraneo, la traversata verso il Sud America, il lavoro a Buenos Aires, il faro di Punta Delgada, sino alla scelta di tornare a casa, nella sua Fianona. Divenuta, nel frattempo, italiana.

L'Istria, Fiume, la Dalmazia, assieme a Trieste e Gorizia sono tutti segmenti della lunga frontiera adriatica, che dal golfo tergestino scende ad oriente fino alle Bocche di Cattaro. Un romanzo che attraversa anche la paura, legata ai ricordi delle stragi del 1943 e 1945 delle foibe e rafforzata dal continuo stillicidio di violenze che punteggiò il dopoguerra istriano. L'insicurezza generalizzata rappresentava l'aspetto più evidente dell'oppressione esercitata dal regime jugoslavo, la cui natura totalitaria impediva ogni libera espressione dell'identità nazionale. Il regime era interessato ad incanalare il consenso secondo gli orientamenti del partito comunista. «Mai avrei immaginato un esodo in massa al di là dell'appartenenza sociale e politica», dice Pepi, che deve ricominciare a vivere in una terra nella quale il riconoscersi nell'identità italiana non rappresentava più un pericolo. —

LIBRI / PER RAGAZZI

Un bimbo in Africa e la fortuna di annoiarsi nei pomeriggi senza fine

Corrado Premuda

Gaël Faye è un rapper e scrittore ruandese che vive tra la Francia e il Ruanda. Da parte di madre ha origini burundiane di etnia Tutsi, il gruppo che rappresenta la minoranza del paese africano. Il musicista quarantenne aveva dodici anni quando, all'interno del radicato odio interetnico tra Hutu e Tutsi, la sua gente venne trucidata per opera del governo ruandese in quello che è passato alla storia come uno dei genocidi più spaventosi dello scorso secolo. Sulla sua terra e sulla percezione che si è fatto del conflitto, vivendo in parte in Europa, ha scritto un romanzo, "Piccolo paese", in cui racconta la sua esperienza e i limiti della letteratura quando un autore vuole scrivere di una tragedia del genere che lo coinvolge in prima persona. Le sue canzoni parlano di questo. Nel testo di "C'est la nuit à Kigali" inserisce gli scomparsi e la loro memoria: "La Storia sì! Ma dove sono le loro storie? Non aspettiamo le apocalissi di fine secolo per rivelarci". In "Irruption" canta: "Stiamo diventando arroganti, vogliamo rimare come coltelli" e in una lirica chiede di far tacere le poesie affinché rimanga solo un silenzio di parole. E proprio tratto da un testo rap di **Gaël Faye**, arriva adesso in libreria il bellissimo albo **"La noia dei pomeriggi senza fine" (Bompiani, pp. 36, euro 15)** illustrato da **Hippolyte**, pittore e incisore francese, noto per i suoi graphic reporter e la collaborazione con il quotidiano Libération. Il volume ci porta nel cuore dell'Africa, nella casa del protagonista, in cui ci si difende dal caldo soffocante affrontando interminabili giornate che, dopo la scuola, si offrono libere, senza smartphone né televisione, senza amici. "Da bambino ho avuto la fortuna di annoiarmi", scrive l'autore: è grazie a questo vuoto che il piccolo impara a mettere in campo tesori di immaginazione per inventare giochi e passatempi. Pagina dopo pagina il lettore si immerge letteralmente in un mondo popolato di piante lussureggianti, uccelli esotici e variopinti, zanzariere immobili e tende sollevate appena dal vento caldo, insetti stecchiti sotto le finestre.



Il sole si insinua a zig zag tra mobili e fessure e svela un ragazzino solitario e sonnolento che sotto lo sguardo di maschere appese alle pareti si destreggia tra automobiline, formiche e piastrelle fresche. Fuori, in giardino, è il regno di alberi enormi e nodosi e frutta appetitosa, come premio c'è "la pizza solo due stagioni", ma non mancano le lunghe lettere scritte a una madre assente.

Quella di Gaël Faye è un'infanzia immensa, un mondo senza inizio né fine, "come una frase che si chiude con tre puntini di sospensione", un palcoscenico pieno di dettagli e di sfumature. Le tavole di Hippolyte, virate sulle tonalità gialle della terra e della sabbia, vengono valorizzate dal grande formato delle pagine, con una resa piena di ritmo e di energia, la stessa di un videoclip che accompagna e interpreta il testo di una canzone.

Una storia fatta di giorni immobili, un periodo incantato in cui il protagonista riempie il forziere della sua immaginazione e si inventa un viaggio in cui il tempo gli appartiene e lo spazio è un foglio bianco con cui fabbricare sogni immensi. Faye ha pubblicato due album da solista, "Pili Pili sur un croissant au beurre" e "Lundi méchant". Hippolyte ha fatto reportage a fumetti in Senegal, Congo e Ruanda e collabora con diversi gruppi musicali anche sudafricani. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **Rancore** di Gianrico Carofiglio — EINAUDI
2. **Quattro stagioni per vivere** di Mauro Corona — MONDADORI
3. **Il diamante di Grado** di Paolo Pichierri — LEG EDIZIONI
4. **Niente di vero** di Veronica Raimo — EINAUDI
5. **Il francese** di Massimo Carlotto — MONDADORI

Narrativa straniera

1. **Stalingrado** di Vasilij Grossman — ADELPHI
2. **Lontani parenti** di Veit Heinichen — E/O
3. **Violeta** di Isabel Allende — FELTRINELLI
4. **Gli Effinger** di Gabriele Tergit — EINAUDI
5. **Le ore più buie** di Michael Connelly — PIEMME

Varia

1. **La fine della pace** di Limes — GEDI
2. **La Russia di Putin** di Anna Politkovskaja — ADELPHI
3. **Suicidio occidentale** di Federico Rampini — MONDADORI
4. **La luna di Kiev** di Gianni Rodari — EINAUDI
5. **La Russia cambia il mondo** di Limes — GEDI

EDITORIA

Nell'Archivio digitale del Piccolo la storia scorre in 550mila pagine

Mercoledì sarà presentato in Regione il nuovo strumento di consultazione Tra le curiosità l'annuncio del 1905 con l'offerta delle lezioni d'inglese di Joyce

Fabio Dorigo

«La vigilia di Natale segnò un giorno fausto nella rubrica dei trapassati: in città e territorio, tutto compreso, non avemmo che un morto, diciamo uno, dell'età di 42 anni, e quattro bambini sotto i cinque». La notiziola, comparsa in basso a destra delle prima pagina (delle due totali) del primo numero de "Il Piccolo" del 29 dicembre 1881, fa da controcanto al coinciso editoriale del direttore Teodoro Mayer: «Compendiamo in poche parole il nostro programma. Saremo indipendenti, imparziali, onesti. Ecco tutto».

Inizia dai trapassati la storia editoriale del Piccolo lunga ormai 140 anni. Una storia di carta che ora diventa patrimonio di tutti con l'Archivio storico digitale del Piccolo 1881-2010. Più di 56 mila edizioni e 550 mila pagine da consultare gratuitamente a disposizione dei lettori. Mercoledì prossimo a Trieste, alle 10.30, nel Palazzo della Regione di piazza Unità d'Italia, l'archivio digitale sarà presentato alla città.



Uno strillone con il "Giornale di Trieste" del 5 ottobre 1954

Sono molte le curiosità e le scoperte che si possono fare consultando liberamente l'Archivio storico digitale del Piccolo di Trieste. Magari giocando con le parole chiave. Con la parola "Joyce", per esempio, ci si può imbattere il 15 marzo 1905, a fianco dei necrologi, in un piccolo annuncio economico: «Inglese. Nuova classe, signori principianti, massimo otto. Lunedì-giovedì 8-9 pomeridiane. Prima lezione 20 corrente. Insegnante dott. C. J. Joyce. Berlitz School, S. Nicolò 32".

Disponibili le edizioni dal 1881 al 2010 Le morti di Saba e Svevo finiscono in cronaca

E, restando nella letteratura, si può scoprire che le morti di Aron Hector Schmitz (Italo Sveno) il 13 settembre 1928 a Motta di Livenza e quella di Umberto Poli (Umberto Saba) il 25 agosto 1957 a Gorizia non finirono in prima pagina.

La cronaca mondana finisce spesso in prima pagina. Fin da subito. il 30 gennaio 1882 arriva a Trieste Sarah Bernhardt. La cronaca parla di 150 persone ad attenderla. L'attrice francese arriva accompagnata da un cagnolino di nome Niagara e con 150 colli al seguito dal peso di 8 tonnellate. Il 4 febbraio 1929 arriva, invece, Greta Garbo, accolta da "una folla imponente di curiosi". Sul Piccolo appare una lettera d'amore ai triestini della diva svedese. "Russo in orbita" è il fantastico titolo a caratteri cubitali del 12 aprile 1961 a salutare Yuri Gagarin, "il primo astronauta della storia atterrato incolume nell'Urss dopo il fantastico volo nello spazio". "Un piccolo passo per l'uomo, un grande balzo per l'umanità" è la frase attribuita all'astronauta americano Neil Armstrong per lo sbarco sulla luna del 21 luglio 1969.

La testata "Il Piccolo" è stata pubblicata quasi ininterrottamente lungo tutto il suo periodo di vita, escluso il lungo periodo della Grande Guerra. Il 23 maggio 1915 la sede del Piccolo viene incendiata. "In Galizia i combattimenti proseguono con crescente violenza" è il titolo di quel giorno infausto. Il quotidiano rinasce il 20 novembre 1919. Il Piccolo scompare poi il 1 maggio 1945 con l'arrivo delle truppe jugoslave a Trieste.

Negli anni del Territorio libero di Trieste il quotidiano esce fino al 1954 con il nome di "Giornale alleato" e il "Giornale di Trieste". In 140 anni di storia le testate so moltiplicano tra l'edizione del mattino, quella del meriggio, quella delle ore diciotto e quella della sera. "L'Italia in ogni cuore" è il titolo del 26 ottobre 1975 del Giornale di Trieste tornato "Piccolo" con il ritorno di Trieste alla madrepatria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO

Paolo Hendel a Forni di Sopra e a Muggia

Un weekend tra montagna e mare in compagnia di Paolo Hendel che porterà "La giovinezza è sopravvalutata "sabato 30 aprile alla Ciasa dai Fornés di Forni di Sopra e domenica primo maggio al Teatro Verdi di Muggia. Entrambe le serate avranno inizio alle 20.45. Utilizzando il linguaggio dello stand up comedy, avvalendosi della preziosa complicità del coautore Marco Vicari e del regista Gioele Dix, Paolo Hendel racconta con una sincerità disarmante non solo se stesso ma anche un Paese, l'Italia, che sta invecchiando inesorabilmente, tra "supernonni" e anziani medici in pensione richiamati al lavoro per mancanza di personale.

CINEMA

Ultimi ciak per le riprese di "Billy" opera prima di Emilia Mazzacurati

Elisa Pellegrino

Si stanno concludendo in questi giorni le riprese del film Billy, opera prima della ventiseienne Emilia Mazzacurati, figlia del regista Carlo, ambientata in provincia di Udine. I luoghi, come ha affermato la giovane regista e sceneggiatrice, sono parte integrante del racconto e sono stati scelti grazie all'aiuto della Fvg Film Commission e in particolare della location manager Paola Pegoraro. Tra questi troviamo Cividale del Friuli, Moimacco, Basiliano e soprattutto la frazione di Campoformido Villa Primavera. Quest'ultima è stata definita da Mazzacurati un microcosmo ideale per raccontare la vita del protagonista e dei personaggi che gli ruotano intorno, come se le sue caratteristiche la rendessero un universo staccato dal resto, un non luogo. C'è stata poi una ricerca di posti più desolati, come piscine abbandonate o supermercati, che potessero conferire maggiore espressività ai lati più drammatici, quasi a diventare degli specchi dell'emotività raccontata. In questo senso è stato importante inserire anche punti che indicassero fasi di passaggio, come stazioni e fiumi. In alcune riprese si riconoscerà per esempio lo Stella.

Perché in Billy il centro è fatto di cambiamenti e di perdite, soprattutto di quella dell'innocenza. Una perdita che non ha per forza di cose a che fare con le età, ma con le stagioni della vita. E ogni personaggio qui custodisce un dolore, un vissuto ancora da elaborare. Inoltre, il mix tra generazioni renderà la storia più ricca, permettendo alle varie figure di contaminarsi e di imparare una dall'altra a prescindere dalla data di nascita. Il film di Emilia Mazzacurati si presenta come un coming of age insolito, che procede a ritroso attraverso numerosi flashback. La fiducia, quindi, diventa qualcosa da riconquistare, più che da trovare. Il protagonista, Billy, è un ex bambino prodigio interpretato da Matteo Oscar Giuggioli – visto di recente nella fiction di Rai uno Vostro Onore. Ha diciannove anni, si sente perso, vive con la madre e le sue amicizie più strette sono con bambini tra gli otto e i dodici anni. Sarà l'incontro con un rocker, impersonato da Alessandro Gassman, a cambiare le cose. L'intreccio, che si preannuncia avere una grande forza corale, è arricchito anche della partecipazione di Carla Signoris, Benedetta Gris e del friulano Giuseppe Battiston. Per quanto riguarda la produzione, la gestione è stata affidata alla casa padovana Jole film di Francesco Bonsembiante e Marco Paolini. Ed è stata la produttrice Paola Bonsembiante, figlia di Francesco e amica di Emilia Mazzacurati, a portare avanti il progetto insieme alla regista fin dall'inizio. La colonna sonora originale, invece, è stata curata da Alessandro Stefana, chitarrista e compositore che ha collaborato, tra gli altri, con Vinicio Capossela. —


Emilia Mazzacurati con Oscar Matteo Giuggioli e Benedetta Gris



AZZURRA
Associazione Malattie Rare
Per destinare il 5 X MILLE delle vostre imposte indicate il nostro Codice Fiscale 90087940327

Siamo angeli con un'ala soltanto e possiamo volare solo restando abbracciati.
Il tuo piccolo contributo ci permetterà di continuare.

CON LA GRAN BRETAGNA

L'americana Simone Leigh Leone d'Oro alla Biennale

VENEZIA

L'americana Simone Leigh, con «Sovereignty», ha vinto il Leone d'Oro della 59° Biennale di Venezia "Il latte dei sogni" curata da Cecilia Alemani. La Gran Bretagna ha vinto il Leone d'Oro per la miglior partecipazione nazionale con il padiglione "Feeling Her Way", ai Giardini. Il padiglione britannico, curato da Emma Ridgway, presenta l'opera di Sonia Boyce. La giuria internazionale, presieduta dall'italiano Lorenzo Giusti ha attribuito inoltre due menzioni speciali: alla Francia, «Les rêves n'ont pas de titre / Dreams have no titles», con l'esposizione di Zineb Sedira, curatori Yasmina Reggad, Sam Bardaouil e Till Fellrath; e all'Uganda, «Radiance: They dream In Time», nazionale alla sua prima partecipazione alla Biennale, curata da Shaheen Merali, con le opere degli artisti Acaye Kerunen e Collin Sekajugo. —

Scricciolo
La tua mano per i bimbi prematuri: dona il Cinque per mille a Scricciolo ODV
CODICE FISCALE 90118340323

APPUNTAMENTI

Alle16.30
"Art" in triestino al Silvio Pellico

Oggi, alle 16.30, al Teatro "Silvio Pellico" di via Ananian andrà in scena la Compagnia de L'Armonia con lo spettacolo "Mi, ti, lui e l'antrios" da "Art" di Yasmina Reza, adattamento in dialetto e regia di Riccardo Fortuna. "Mi, ti, lui e l'antrios" è interpretato da Roberto Creso, Chino Turco e Giuliano Zobeni. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c a Trieste.

Mostre
Visita guidata a Lucio Saffaro

Oggi , alle 11, al Magazzino 26 del Porto vecchio, è in programma una visita guidata gratuite alla mostra "Ritorno a Trieste: Lucio Saffaro tra arte e scienza". È necessaria la prenotazione: www.mostrasaffarotrieste.com.

Domani
"Trieste loro" su Rai5 Svevo, Joyce e Saba

"Trieste loro: Svevo, Joyce e Saba". Questa sera, alle 21.15, su Rai5, va in onda la terza puntata "L'Atlante che non c'è", condotto da Marco Vivio con la regia di Davide Venturi, propone sei appuntamenti in prima serata su Rai5. Nella puntata di questa sera si andrà alla scoperta della Trieste di inizio Novecento con le parole di Italo Svevo, James Joyce e Umberto Saba. Nella scoperta della Trieste letteraria faranno da guida Claudio Magris, Mauro Covacich, Riccardo Cepach, Pietro Spirito, Diana Hobel, Mario Cerne e Rino Lombardi.

Associazioni
Il gruppo pesca del Cral Porto

Il Cral Porto (gruppo pesca) informa i soci che, dal primo maggio prossimo, la segreteria del gruppo, si trasferisce definitivamente dall'attuale stazione marittima, alla nuova palestra del Cral, sita in via Von Bruck 5 (Torre del Lloyd), facilmente raggiungibile con l'autobus numero 16 capolinea Von Bruck. Sarà aperta nelle giornate di martedì e giovedì dalle 16 alle 18. Telefono 339 660 3995 e per eventuali urgenze telefono 347 138 5622.

Mostre
I fumetti sulla Grande Guerra

Prosegue fino all'8 maggio, al primo piano del Civico Museo di guerra per la pace "Diego de Henriquez" di via Cumano 22, la mostra di fumetti in versione italiana e tedesca: "Suggestioni triestine. I giovani raccontano la Grande Guerra". L'iniziativa è in collaborazione con l'Organizzazione di volontariato culturale "Radici&Futuro" nell'ambito del progetto didattico "L'onda lunga della Grande Guerra nella storia del '900". La mostra è visitabile all'interno del percorso espositivo il sabato, la domenica e i festivi dalle 10.00 alle 19.00, gli altri giorni dalle 10.00 alle 17.00. Chiuso il martedì. Per informazioni: 040 675 4699 museodehenriquez@comune.trieste.it.

Pellegrinaggio
Cinque giorni a Međugorje

Il Movimento Cattolico per la Famiglia e la Vita, organizza il pellegrinaggio a Međugorje dal 23 al 27 giugno, per trascorre 5 giorni di spiritualità sul Krizevac (monte della Croce) e sul Podbrdo (collina delle apparizioni) e visita alle Comunità spirituali di Široki Brijeg, Santuario di Tihaljina, Puringay, e testimonianza di Fra Petar Ljubicic O.f.m., frate con la missione di svelare i 10 segreti. Info al numero 338-2099530.

Oggi
Una vita per il balletto

L'arte è e sarà l'unica misura della nostra civiltà". Citazione quanto mai attuale del ballerino croato Jelko Yuresha, pubblicata nel catalogo della mostra "Una vita per il balletto. Hommage à Jelko Yuresha", allestita in collaborazione tra la Comunità Croata di Trieste, il Comune di Trieste e il Museo dell'Arte e dell'Artigianato di Zagabria. La mostra è aperta al Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" (Palazzo Gopcevich) anche oggi e domanie, con orario 10-17 .

SPETTACOLO

Cinque giorni di "assemblea" con Paolo Rossi al Teatro Miela

Martedì ricomincia il secondo round comico assieme al gruppo dei "Virtuosi del Carso"



Il comico Paolo Rossi durante il teatro assemblea al Miela

Annalisa Perini

Un menu che cambia ogni volta, in ogni serata, nel gioco conviviale tra palco e platea, e una strampalata festa tra imprevisti, scherzi, improvvisazioni e un repertorio che viene a crearsi al momento grazie al pubblico, invitato d'eccezione e partecipante attivo, più che spettatore, di una rappresentazione teatrale.

Dopo la sua prima tornata a inizio primavera, il "Teatro Assemblea" di Paolo Rossi ora, al Teatro Miela, è pronto al suo secondo round, in cinque serate dal 26 al 30 aprile, tutte alle 20. 30. Un "delirio organizzato" in cui non mancherà l'affine collaborazione del "Pupkin Kabarett" e in cui l'arredamento musicale sarà affidato ai "Virtuosi del Carso" .

La proposta è quella di vivere un bizzarro e folle varietà. «Non nel senso più classico del termine verso cui può correre la memoria – spiega Paolo Rossi – ma inteso come un teatro frammentato. Non è un caso che in ogni periodo un genere emerga più di altri e questa è un'epoca in cui anche la realtà arriva a frammenti».

Varietà dei nostri tempi, dunque, anch'essi "vari", e varietà di generi e di stili. «Ci saranno momenti – sottolinea infatti l'attore – di cabaret, di prosa, di "disillusionismo" più che di illusionismo, con, o senza, un nesso logico e un tema" . "E sono persuaso – dice Rossi – che questo genere sempre più sostituirà la stand up. Se a teatro nulla si inventa, ma soprattutto e sempre si reinventa, nulla può essere uguale e la forza sta nel fare proprie le idee».

Il "format" del "Teatro Assemblea" , per Rossi, è una risposta al presente, accogliendo il pubblico in veste di protagonista. «È una forma di teatralità conviviale – continua l'attore – e di sano intrattenimento che non è più rimandabile a tempi migliori, nel senso di "tempi normali" . È una maratona di cinque serate diverse e di cui non si annunciano mai i momenti fondamentali, perché la scaletta può venire sempre ribaltata all'ultimo. L'happening assume quindi anche un senso di un imprevisto ludico, dando alla sorpresa, accanto alla continua invenzione, o reinvenzione che sia, una chiave confortevole e confortante. Anche la frammentarietà si smonta e ricompone nella cifra della piacevole scoperta e della creatività che, quale miccia, si accende nel presente, ma non si spegne con la chiusura del sipario. Anche se queste serate, nel loro essere dense di festosa e stralunata vis agonistica, sono "futuriste ma senza futuro" perché uniche nel modo in cui vengono a crearsi e quindi senza possibilità di replica».

Organizzazione a cura di Bonawentura. Ingressi previsti sia per le serate singole che per tutti e 5 gli spettacoli. Informazioni e prevendita alla biglietteria del teatro ((tel. 0403477672) tutti i giorni dalle 17 alle 19 e su www.vivaticket.com. —

ALLE 19

Elena Baroglio porta la conferenza degli uccelli in scena all'Hangar Teatri

Francesco Cardella



Elena Baroglio

Un viaggio immaginifico tra simboli, metafore e dettami in campo spirituale. Sul palco di Hangar Teatri di via Pecenco 10 approda oggi, alle 19, una rilettura di un classico della letteratura persiana del XII secolo, "La conferenza degli uccelli", un poema di Farid al Din Attar e qui interpretato in chiave di monologo da Elena Baroglio, su una idea di Anna Redi. L'opera originale si nutre del pensiero Sufi, fonde misticismo e trascendenza e narra di uno stormo di uccelli, guidati da una Upupa, alla ricerca di un sovrano perduto, tale Simurg, in grado di fornire risposte e soluzioni per la decadenza e il caos generato nel mondo. Il volo della moltitudine degli uccelli diverrà così un intenso tragitto iniziatico, lastricato da prove e ulteriori richiami simbolici, come le valli da attraversare, in tutto non a caso 7, il numero mistico per eccellenza, citato anche tra folklore e leggende (i giorni della settimana, le note, i sacramenti, le virtù, i vizi capitali, i sigilli, le trombe e gli angeli dell'Apocalisse e altro ancora, tra cui il numero degli anni che determinano la prima crisi matrimoniale). A dare voce e anima al monologo, anche attraverso i costumi di Agata Bacela, è l'attrice e performer Elena Baroglio, formatasi prima all'Accademia "La Cometa" di Roma e poi al Centro di Creazione "Policardia Teatro" e in altre sedi estere, tra cui "L'estudio Corazza para el actor" di Madrid. Nel gennaio di quest'anno ha portato in scena da protagonista "Racconto sconosciuto" di Cechov, al Tor Bella Monaca di Roma, per la regia di Duccio Camerini.Biglietto intero a 12 euro, ridotto a 8 euro (biglietteria@hangarteatri.com). —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Una madre, una figlia	16.30, 21.00
Tra due mondi	18.45

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Finale a sorpresa Con Penélope Cruz e Antonio Banderas.	16.00, 18.00, 19.30, 21.30
Il sesso degli angeli Di e con Leonardo Pieraccioni con Sabrina Ferilli.	16.15, 17.50, 20.00, 21.45
Storia di mia moglie Con Léa Seydoux, Gijs Naber. Da Cannes 2021.	16.00, 18.50
C'mon c'mon Di Mike Mills con l'Oscar Joaquin Phoenix.	21.45

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Animali fantastici–I segreti di Silente	15.30, 16.15, 18.45, 20.15, 21.15
The Northman Alexander Skarsgård, Nicole Kidman, Anya T.Joy.	16.15, 18.45, 20.00, 21.15
Hopper il tempo perduto	15.15, 16.40, 18.15
The Lost City Sandra Bullock, Channing Tatum, Brad Pitt.	16.00, 17.50, 19.45, 21.45
Gli amori di Suzanna Andler Charlotte Gainsbourg, Niels Schneider, Julia Roy.	18.15, 20.00, 21.30
Sonic 2: il film	16.15
Lunana: il villaggio alla fine del mondo Di Pawo C. Dorji. Candidato Oscar per miglior film.	18.15
Troppo cattivi	16.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Animali fantastici–I segreti di Silente	11.00, 14.20, 17.40, 20.00, 21.00
Fantastic beasts: the secret of dumbledore V.O. Vers. orig. s.t. ita.	18.40
The Northman	15.00, 18.10, 21.20
Il sesso degli angeli	11.30, 16.30, 19.00, 21.30
The Lost City	11.00, 16.00, 21.40
Finale a sorpresa	18.20, 21.10
Hopper e il tempio perduto	11.15, 13.30, 14.40, 17.00, 19.20
Sonic 2 – Il film	11.10, 14.10, 17.10
Marvel – Morbius	21.50
Corro da te	15.30
Dreamworks – Troppo cattivi	11.20, 14.00
Trolls World Tour A solo 2,90 €	10.50, 13.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Animali fantastici–I segreti di Silente	15.00, 17.45, 20.20, 21.15
The Northman	15.00, 17.30, 21.00
Hopper e il tempio perduto	15.00, 16.45
The Lost City	18.00, 20.50
Il sesso degli angeli	15.15, 17.00, 20.45
Lunana Il villaggio alla fine del mondo	18.20
Sonic 2 – Il film	16.00, 18.40

GORIZIA

KINEMAX

Animali fantastici–I segreti di Silente	15.00, 17.45, 20.30
Hopper e il tempio perduto	15.00, 16.40
Sonic 2 – Il film	18.20
Finale a sorpresa	15.30, 17.40, 20.40
C'mon c'mon	20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI 17.00 **11 settembre – Tu dov'eri?** di Francesco Godina e Fabio Vagnarelli; con Francesco Godina, video design Den Baruca, regia Marco M. Casazza. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e SUOMI; 1h.

TEATRO MIELA

Dal 26 al 30 aprile ore 20.30 **Teatro Assemblea** di e con Paolo Rossi, con la delirante collaborazione del Pupkin Kabarett e i musicisti I Virtuosi del Carso. 5 serate 5! Imperdibili, uniche, terapeutiche, da vedere una dietro l'altra. Ingresso € 10, riduzioni convenzionate € 8. Ingresso ai 5 spettacoli € 30. www.vivaticket.com

L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 16.30 la Compagnia de L'ARMONIA con lo spettacolo **Mi, ti, lui e l'antrios** da "Art" di Yasmina Reza, adattamento in dialetto e regia di Riccardo Fortuna.

SALA TEATRO DI PROSECCO
Prosecco n. 2 - Trieste
info: kulturni.dom.pk@gmail.com

Ore 18.00 **Savina Rupel – Madre a Ravensbruck** rappresentazione teatrale del Teatrino della Colonna di Bari - regia Monica Angiulli - Consulenza storica prof. Marco Coslovich. Biglietto: € 8,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Sabato 30 aprile, per l'International Jazz Day, DANILO REA pianoforte e LUCIANO BIONDINI fisarmonica in COSA SONO LE NUVOLE.

Martedì 3, mercoledì 4 maggio, MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE con MICHELE PLACIDO e ALVIA REALE.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

SPORT

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT
VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

CALCIO SERIE C

L'Unione cerca l'impresa per tuffarsi nei play-off

Al Rocco gli alabardati vogliono sovvertire il pronostico contro il Südtirol che con i tre punti può festeggiare la promozione in B

Ciro Esposito / TRIESTE

Il Rocco ospita oggi (14.30) una di quelle partite tutte da vivere. Niente speculazioni, niente calcoli anche se negli ultimi minuti per i bolzanini, connessi con l'Euganeo, la tentazione potrebbe essere forte.

A contare è solo il risultato nell'ultima tappa della regular season. Il Südtirol si gioca tutto, la Triestina qualcosa di importante ma non di vitale. Questo è il motivo psicologico della sfida. Gli ospiti in vetta alla classifica da mesi, accompagnati da un migliaio di supporter di solito restii alle trasferte, possono salire in serie B obiettivo mai raggiunto nella loro giovane storia. Gli alabardati, che invece portano una maglia dalla storia centenaria, possono mantenere il quinto posto nella griglia play-off o scendere al settimo e la posizione dipende anche dai risultati di Lecco e Pro Vercelli. Le motivazioni e il peso sono decisamente diversi. Ma per la Triestina di Bucchi quelli di oggi sono 90' per misurarsi contro una squadra-super e un'impresa la potrebbe lanciare al meglio nel clima infuocato dei play-off.

Sul piano delle forze in campo il piatto della bilancia è tutto orientato verso la formazione di Javorcic. Il Südtirol è la squadra perfetta della serie C: ha subito solo due battute d'arresto, ha preso meno gol di chiunque in Europa (appena 9), ha dominato il girone con ben 32 punti in più dell'Unione. La sua forza sta nella fisicità dei giocatori e nell'equilibrio che Javoric ha saputo costruire nell'arco di una decina di mesi di lavoro. È un collettivo il cui baricentro non si trova mai nè troppo alto, per essere infilato, nè troppo basso da essere schiacciato. Normale che con questo atteggiamento i gol arrivino con il contagocce. Ma arrivano quasi sempre. Ecco il difetto può essere proprio questo: il Südtirol è in grado di aggredire una partita che deve vincere per avere la sicurezza di centrare la B che indubbiamente merita? La Triestina sul campo può mettere in difficoltà gli altoatesini anche se la panchina più corta degli avversari (con i tanti infortuni e Gomez, De Luca e Negro in panchina pro forma) alla lunga può pesare. L'Unione di Bucchi può avere delle chance se mette in campo la qualità di alcuni suoi giocatori assieme a quella concentrazione che talvolta è mancata. Difficile passare con palle alte sopra le teste di Zaro, Curto e l'ex Malomo ma con fraseggi palla a terra qualcosa può succedere. Nel 3-4-3 di Bucchi (o al limite con un uomo alle spalle delle punte) davanti diventano decisivi Procaccio, Petrella o Sarno senza dimenticare i movimenti di Trotta e gli strappi di Galazzi. St Clair dovrà spingere per limitare le incursioni da sinistra di Davi, Calvano e Crimi saranno costretti agli straordinari per sigillare il più possibile Voltan (e poi in panca Javorcic ha Galuppini e Casiraghi) alle spalle di Odogwu.

Insomma la Triestina ha qualche arma per mettere in discussione il pronostico che la vede sfavorita. Ma soprattutto oggi l'Unione dovrà far vedere di che pasta è fatta e se quanto si è visto con Legnago e Pro Vercelli può essere replicato al Rocco anche nelle prossime gare. Oggi alle 16.30 non solo si saprà se in B ci andranno gli avversari o il Padova ma ci saranno precise indicazioni su come l'Unione potrà affrontare i play-off. Una prestazione convincente contro la capolista non cancellerà un'annata mediocre ma può aprire una nuova prospettiva nella coda di stagione. —



LA CURIOSITÀ

In passato tanti ko per il team altoatesino

La Triestina è una bestia nera per il Südtirol. Nel campionato 2019-2020 vittoria al Rocco per finì 1-0 e a Bressanone nei play-off. Nella scorsa stagione successo al al Druso col 2-1 e a Trieste finì piegata per 3-2 e venne scavalcata dal Perugia. Quel giorno, il team biancorosso vide compromessa la corsa alla B.

S.M.



LE ALTRE PARTITE

Oggi il Padova a caccia del tris E Tesser va in B con il Modena

TRIESTE

Ultima giornata con tutti i verdetti in ballo mentre nel girone B il Modena di Attilio Tesser batte 4-0 il Pontedera e va in B. Il Padova giocherà in casa con la Virtus Verona con un orecchio a cosa succede a Trieste. La squadra di Oddo deve vincere, e se lo farà con almeno tre reti di scarto, costringerà il Sudtirol a doversi prendere i tre punti al Rocco. Scontro diretto totalmente inutile tra Feralpi e Renate mentre le rivali della Triestina per il quinto posto giocano entrambe in trasferta su campi cald: il Lecco infatti giocherà in casa della Pro Sesto, mentre la Pro Vercelli sarà ospite del Mantova che rischia grosso.

Le partite: AlbinoLeffe-Trento, Feralpisalò-Renate, Fiorenzuola-Giana, Juve- Legnago, Mantova-Pro Vercelli, Padova-Virtus . Pergolettese-Pro Patria, Pro Sesto-Lecco, Seregno-Piacenza. **Classifica**: Sudtirol 87, Padova 85, Feralpi 68, Renate 61, Triestina. Lecco e Pro Vercelli 55, Juve 51, Piacenza 49, Albinoleffe e Pro Patria 45, Fiorenzuola e Pergolettese 43, Virtus 42, Mantova e Trento 39, Pro Sesto 35, Seregno 33, Giana 31, Legnago 30. —

A.R.

L'AVVERSARIO

Javorcic e una macchina perfetta con una difesa quasi imperforabile

TRIESTE

Nei 90' finali del duello a distanza col Padova, il Südtirol resta padrone del proprio destino e al Rocco si gioca un'intera stagione puntando a un risultato finora mai raggiunto nella sua storia. Se vince è matematicamente in B; se pareggia e i veneti fanno loro il match con la Virtus Verona all'Euganeo con meno di 3 reti di scarto è ugualmente promosso, pur finendo alla pari, per effetto della migliore differenza-reti complessiva; se perde e i biancoscudati non vanno oltre il pari, o vengono sconfitti dagli scaligeri, sale comunque tra i cadetti. Nel confronto coi patavini al Druso, una partita più di cervello che di muscoli e coraggio, Javorcic (squalificato e sostituito dall'allenatore in seconda Greco) ha inizialmente schierato una difesa abbottonata con Malomo esterno basso a destra, il centrocampo con Gatto e Moscati mediani e Broh mezzala, Voltan e Rover sulle corsie esterne e De Marchi punta centrale. Imponente la coreografia: una gigantesca onda bianca e rossa (i colori d'entrambi i team) con un pubblico caloroso ma dal comportamento esemplare. La nuova tribuna Zanvettor, inaugurata per l'occasione, ha ospitato insieme 500 tifosi ospiti e i restanti supporter locali negli altri 2500 posti disponibili. La gara è stata tesa ma non eccessivamente nervosa e i locali hanno retto l'assalto al proprio fortino cercando più di spezzare l'azione dei rivali e di ripartire in velocità. Ai punti avrebbe meritato la vice-capolista, perché ha giocato una gara gagliarda di fronte alla difesa più forte d'Europa e a un avversario tostissimo e fisicamente più solido. Alla fine del confronto che metteva in palio punti decisivi per il salto di categoria, è uscito premiato il Südtirol grazie soprattutto alle strepitose parate di Poluzzi nella ripresa su Ceravolo, col provvidenziale aiuto della traversa, e in pieno recupero, d'istinto, su un colpo di testa in mischia di Pelegatti che ha indirizzato ottimamente verso la rete, trovando un portentoso estremo a respingergli la conclusione. Il cammino del Südtirol nella stagione regolare è stato da manuale: 87 punti in 37 incontri (40 in trasferta) grazie a 26 successi (metà per 1-0) e 9 patte giungendo a infilare, fino al 27 febbraio, 28

Grande stagione anche del portiere Poluzzi mentre il goleador è Casiraghi (9 reti)

risultati utili di seguito con 21 vittorie e 7 pareggi. Veri punti di forza della squadra altoatesina, più che l'attacco (tra gli ultimi del girone con 16 bersagli), sono fin qui stati la difesa (un vero bunker: appena 9 dispiaceri) e il centrocampo (23 sigilli su 47 totali). Nei 4 casi di partenza in svantaggio, la formazione biancorossa ha infine ceduto al Piacenza e alla Feralpisalò, senza vincere; passata per prima, s'è imposta 26 volte su 28 sottoscrivendo il pari solo con Feralpisalò e Virtus Verona. Dei 47 gol totali segnati, 25 sono stati realizzati nel 1° tempo e di questi 11 nei primi 15'; degli incassati, 6 quelli subìti nella ripresa. Tra i 13 giocatori andati a segno, primo stoccatore è il trequartista Casiraghi (9 timbri), pure miglior rifinitore con 9 aperture determinanti. A Trieste mancherà di sicuro l'attaccante De Marchi, squalificato per recidività in ammonizione.

SAVERIO MIRIJELLO

BASKET SERIE A

L'Allianz può allungare la striscia Ciani: «Aggressivi senza forzare»

Penultima trasferta della stagione regolare con l'Happy Casa Brindisi in crisi Il coach: «Loro hanno comunque grande qualità. Delia? Per noi è un riferimento»



A Brindisi torna a disposizione l'argentino Marco Delia reduce da un leggero infortunio

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Nella tana di un'HappyCasa a caccia di punti per spazzare il vento della crisi, l'Allianz affronta con rinnovate ambizioni la difficile sfida sul campo di Brindisi.

Penultima trasferta stagionale, per Trieste la chance di proseguire il momento positivo inanellando la quarta vittoria consecutiva, dando sostanza alla classifica e rinsaldando le sue chance di accesso ai play-off. Servirà una prestazione solida su un campo tradizionalmente ostico e contro un'avversaria che non può permettersi ulteriori passi falsi.

«In questo momento- sottolinea il tecnico Franco Ciani- Brindisi sta attraversando le difficoltà che avevamo noi durante i mesi di crisi e prima del tris di vittorie che ci ha rilanciato. Il fatto di esserci passati ci deve indurre a fare molta attenzione nella consapevolezza che, a una squadra di grande qualità come quella allenata da Vitucci, può bastare una scintilla per riaccendersi ed esprimere il potenziale che la poneva come una delle formazioni più accreditate alla vigilia del campionato. Serviranno lucidità e attenzione, dovremo essere bravi a non farci scivolare dalle mani il controllo del ritmo della gara per non dare loro fiducia. Se facciamo una valutazione dell'Happy Casa Brindisi, guardando al tasso qualitativo e d'esperienza del loro roster, non c'è dubbio che siano un insieme di individualità capaci di essere dominanti su tutti i campi. Ci vorrà attenzione, rispetto e la capacità di arrivare nei minuti finali punto a punto in modo che la loro necessità di vincere per scacciare certi fantasmi possa trasformarsi in un elemento a nostro favore».

Il giusto atteggiamento, dunque, ma anche la capacità di ragionare da squadra dando seguito alle prestazioni convincenti che hanno permesso a Trieste di riprendere quota in classifica.

«Nelle ultime tre partite abbiamo dimostrato di saper dare il meglio di noi stessi quando giochiamo assieme su entrambi i lati del campo- continua Ciani-. Sarà fondamentale proporre un sistema difensivo all'insegna dell'aggressività e della capacità di aiutarci mentre in attacco condividere lo sviluppo del gioco muovendo il più possibile la palla per arrivare a facili conclusioni».

Il match di stasera segna il rientro di Marcos Delia, fermatosi alla vigilia della trasferta a Bologna contro Reggio Emilia complice un duro colpo al costato. Un rientro pesante, una freccia in più nel reparto lunghi in una sfida che potrebbe decidersi proprio sotto i tabelloni.

«Delia è un giocatore che nell'arco di questi mesi ha saputo essere un riferimento essenziale nel nostro sistema di squadra- conclude il coach Ciani-. Dovremo tener conto del fatto che deve ritrovare la miglior condizione rispettando i nuovi equilibri che abbiamo trovato e facendo in modo che il ritorno di Marcos rappresenti un plusvalore per il nostro gruppo e non turbi al contrario un assetto che nelle ultime gare ha dato dei risultati davvero importanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE



Ettore Messina coach dell'Armani Milano

L'Armani passa a Reggio Emilia Pesaro fa il colpo in casa di Trento

TRIESTE

Un'Armani estremamente rimaneggiata (fuori Melli, Delaney e Rodriguez per infortunio) passa sul campo della Unahotels e regala all'Allianz un risultato prezioso in ottica play-off. Successo in volata per la formazione di Ettore Messina capace di gestire il ritorno di una Reggio Emilia brava a crederci fino alle battute finali. Buona partenza di Milano che trova canestri pesanti da Bentil e Daniels e chiude il primo quarto in doppia cifra di vantaggio sul 15-25. Reggio Emilia tiene botta alla fine del primo tempo (29-39) rientra alla fine del terzo quarto presentandosi alla volata finale sul 50-54. Milano non cede mai la testa della partita, prova a chiuderla con la bomba di Daniels (56-64 a 2'24") ma non fa i conti con l'orgoglio di Strautins che trascina la Unahotels a un solo possesso sul 63-66. Baldasso sbaglia da tre a 35" dalla sirena, Reggio ha la palla pareggio ma ancora Strautins, con 12" sul cronometro, non trova la bomba del possibile supplementare. E' Grant, dalla lunetta, a firmare il libero che chiude la partita e fissa il definitivo 63-67. Battaglia a Trento dove la Dolomiti Energia soffre in avvio (0/7 dal campo e 3 perse nei primi dieci possessi), scivola a meno 15 prima di chiudere il primo tempo sotto 35-44. Rimonta e sorpasso nel terzo quarto, 61-59, Pesaro rischia ma firma con Lamb a 5" dalla fine il canestro dell'82-83 che le regala la vittoria. Giornata che si completa oggi: apertura al palaRadi con l'esordio di John Brown nelle fila della Germani Brescia, posticipo al palaBarbuto tra Napoli e Sassari.

PROGRAMMA: Cremona- Germani Brescia (ore 17), Openjobmetis Varese-Kigili Bologna (ore 17.30, Eurosport 2), HappyCasa Brindisi- Allianz Trieste (ore 18.30), Umana Venezia- Nutribullet Treviso (ore 20.30), Napoli- Banco di Sardegna Sassari (ore 20.45, Rai).

CLASSIFICA: Segafredo 48, Armani 44, Germani Brescia 38, Umana Venezia, Bertram Tortona 30, Banco di Sardegna Sassari, Allianz Trieste, Unahotels Reggio Emilia, Carpegna Pesaro 26, Nutribullet Treviso, Openjobmetis Varese, Dolomiti Energia Trento, HappyCasa Brindisi 22, Napoli 20, Kigili Bologna 18, Cremona 14.

LO.GA

LE CHIAVI DEL MATCH

Decisiva la scelta di difesa su Gentile e la sfida diretta Banks-Harrison

Raffaele Baldini / TRIESTE

Un campo da sempre ostile, un obiettivo da raggiungere che esclude l'intentato. A Brindisi l'Allianz Trieste ritrova Marcos Delia ma soprattutto ha quaranta (o più) minuti a disposizione per conquistare punti di platino in vista della corsa ai playoff.

"Isolamenti" brindisini Quando arriva da qualche parte Alessandro Gentile, l'ipotesi "isolamento" per l'uno contro uno del figlio di Nando non è un'opzione tattica, bensì una conditio contrattuale. L'esigenza quindi di avere due giocatori, lui e il lungo Nick Perkins, con spazio per attaccare il proprio difensore, ha convinto coach Vitucci a gestire le risorse alternandole spalle a canestro, con l' "altro" a fronteggiare il ferro partendo dalla linea da tre punti. E' chiaro che se Trieste metterà Mian nuovamente su Gentile, il rischio è di vedere quaranta minuti di monotematico attacco in uno contro uno; altrimenti, l'Allianz deve stare molto attenta ad optare per eventuali raddoppi, perchè gli "scarichi" potrebbero sortire castighi divini dall'arco, con Redivo, Gaspardo, Zanelli, Visconti fini esecutori.

Alti ritmi, alla lunga... La squadra di coach Ciani si è trovata nelle ultime partite curiosamente a proprio agio con ritmi alti di gioco, liberando l'estro degli esterni e coinvolgendo un lungo dinamico come Konate. Nell'ultima di campionato Treviso ha vinto contro Brindisi proprio tenendo premuto il piede sull'acceleratore, evitando di scomporsi anche quando il vantaggio pugliese era di una certa consistenza. Insomma potrebbe pagare dividendi il fatto di mettere sotto pressione la difesa brindisina, illudere Harrison e soci di poter segnare un canestro in più per poi speculare sulla stanchezza nell'ultimo quarto. E' un'arma a doppio taglio, perchè il talento fra gli uomini di Vitucci è elevato, non ancora però calibrato in senso corale.

Danzando pericolosamente fra i playoff e la salvezza La pressione sarà maggiormente a carico di Zanelli e soci. Giocano fra le mura amiche una partita che in primo luogo significa possibilità di togliersi definitivamente dal rischio retrocessione. Non è facile approcciare, in un periodo non idilliaco, a questo tipo di sfide e se ti chiami Happy Casa Brindisi, in questo Trieste dovrò essere capace di appesantire il fardello psicologico sin dalla palla a due.

> I ritmi alti possono essere l'arma vincente e la squadra triestina avrà meno pressione

Sfida Banks-Harrison La sfida diretta o a distanza fra Adrian Banks, un ex indimenticato, e D'Angelo Harrison, è sicuramente fra i temi della serata. Entrambi sono giocatori istintivi, vincenti e che si nutrono di duelli "pepati". Sarà molto interessante vedere come i due si "annuseranno" durante l'arco del match, se decideranno di sfidarsi a viso aperto o elargendo leadership silenziosa a favore dei compagni di squadra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FORMAZIONE DI INZAGHI BATTE LA ROMA SENZA DIFFICOLTÀ

L'Inter è sempre più travolgente San Siro amaro per Mourinho

Giallorossi piegati da Dumfries, dalla magia di Brozovic e da Lautaro di testa
Ora i nerazzurri volano in vetta a +1 sul Milan, che stasera giocherà con la Lazio

INTER	3
ROMA	1

INTER (3-5-2): Handanovic; Skriniar, De Vrij, Dimarco (18' Bastoni); Dumfries, Barella, Brozovic (27' st Gagliardini), Calhanoglu, Perisic (27' st Gosens); Dzeko (18' st Correa), Lautaro (36' st Sanchez). All.: S. Inzaghi.

ROMA (3-4-2-1): Rui Patricio; Mancini, Smalling, Ibanez; Karsdorp, Mkhitaryan, Oliveira (35' st Bove), Zalewski (33' st Vina); Pellegrini (18' st Veretout), El Shaarawy (18' st Perez); Abraham (33' st Shomurodov). All.: Mourinho.

Arbitro: Sozza di Seregno.

Marcatori: nel pt 30' Dumfries, 40' Brozovic; nel st 7' Lautaro, 40' Mkhitaryan. I

Stefano Scacchi / MILANO

L'Inter chiude una settimana esagerata con tre gol alla Roma, stesso bottino di martedì nel derby. Dopo essersi assicurata la finale di Coppa Italia, la squadra di Simone Inzaghi torna temporaneamente in testa al campionato in attesa della risposta del Milan questa sera con la Lazio all'Olimpico. E soprattutto si garantisce la possibilità del sorpasso effettivo, dopo mesi di classifica in sospeso, nel recupero di mercoledì a Bologna.

Il cielo sopra San Siro è grigissimo, ma in questo momento l'orizzonte dell'Inter è limpido come non succedeva da mesi. La Roma del grande ex José Mourinho contribuisce con un atteggiamento remissivo. Gli esterni Karsdorp e Zalewski si allineano ai tre difensori centrali permettendo ai laterali nerazzurri Dumfries e Perisic di attaccare quasi senza opposizione fino ai confini dell'area. Ne approfitta soprattutto l'olandese che sblocca la partita alla mezz'ora sfruttando uno splendido assist di Calhanoglu. L'ex del Psv Eindhoven aveva già segnato all'andata a Roma. L'unico altro difensore interista che aveva castigato i giallorossi in entrambi i gironi era stato Giacinto Facchetti 53 anni fa. L'Inter dilaga con Brozovic e Lautaro in 12' a cavallo dell'intervallo. La Roma ritrova una quadratura maggiore con Veretout al posto di Pellegrini. Ma l'unico effetto è il 3-1 di Mikhitaryan nel finale. L'armeno firma la prima rete della Roma all'Inter nei tre confronti di questa stagione, compresi i quarti di Coppa Italia. Magra consolazione nel pomeriggio che interrompe la striscia di 12 giornate di imbattibilità in campionato.

Mourinho rende omaggio ai nerazzurri: «Abbiamo perso con una squadra più forte di noi che vincerà lo scudetto. Mi fa piacere che i tifosi nerazzurri mi abbiano dedicato un coro quando non avevano più paura, sul punteggio di 3-0», dice l'allenatore portoghese che fa i complimenti all'arbitro Simone Sozza, chiudendo così le polemiche sulla designazione di un fischietto milanese a San Siro da parte di Gianluca Rocchi: «È stato bravo. L'ho detto anche a Rocchi. La Roma parla bene degli arbitri anche quando perde».



Lautaro Martinez (a destra) segna di testa il gol del momentaneo 3-0

EX DI JUVE E NAZIONALE

Paura per Tacconi In rianimazione a causa di un malore

Paura per le condizioni di salute dell'ex portiere e capitano della Juventus e della Nazionale Stefano Tacconi, 64 anni, ricoverato ieri pomeriggio in prognosi riservata, all'ospedale di Alessandria, dopo un malore accusato ad Asti.

Tacconi era stato ospite la sera prima di una cena benefica in favore del comitato locale della Croce Rossa Italiana. L'ex calciatore, che era in compagnia di uno dei suoi figli, ha proseguito la serata in un locale da ballo nel centro della città. Dopo il malore è stato portato prima all'ospedale di Asti e poi trasferito in Neurochirurgia ad Alessandria. —

Chi invece non rinuncia alle lamentele con i direttori di gara è Stefano Pioli a Milanello: «Affinché gli episodi si bilancino, deve succedere qualcosa nelle ultime cinque giornate che non è successo finora», dice il tecnico rossonero per replicare a Inzaghi che aveva ricordato come, nell'arco di una stagione, torti e favori finiscano per equilibrarsi. Pioli continua anche a battere sul tasto della necessaria contemporaneità delle partite tra le protagoniste della volata scudetto, mandata in archivio nell'epoca del calcio a pagamento in tv: «Fortunatamente ci sono le televisioni, bisogna rispettarle», commenta Inzaghi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLPO IN LAGUNA

L'Atalanta torna alla vittoria Il Venezia affonda all'ultimo posto

VENEZIA	1
ATALANTA	3

VENEZIA (4-3-3): Maenpaa; Mateju, Svoboda, Ceccaroni, Ullmann; Ampadu, Cuisance (dal 30' st Peretz), Busio (dal 16' st Crnigoj), Aramu (dal 36' st Bah), Okereke (dal 16' st Johnsen), Henry (dal 30' st Nsame). All. P. Zanetti.

ATALANTA (3-4-1-2): Musso; Scalvini (dal 19' st Demiral), Djimsiti, Palomino; Hateboer, De Roon, Freuler (dal 19' st Koopmeiners), Zappacosta; Pasalic (dal 31' st Pessina); Muriel (dal 42' st Cissé), Zapata (dal 31' st Boga). All. Giampiero Gasperini.

Arbitro: Francesco Fourneau di Roma.

Marcatori: al 44' pt Pasalic, al 2' st Zapata, al 18' st Muriel, al 35' st Crnigoj

IL PROGRAMMA

Oggi il Milan ritenta il sorpasso a Roma

Serie A 34ª giornata

Ieri	
Torino-Spezia	2-1
Venezia-Atalanta	1-3
Inter-Roma	3-1
Verona-Sampdoria	1-1
Oggi	
Salernitana-Fiorentina	ore 12,30
Bologna-Udinese	ore 15
Empoli-Napoli	ore 15
Genoa-Cagliari	ore 18
Lazio-Milan	ore 20,45
Domani	
Sassuolo-Juventus	ore 20,45

Classifica: Inter* 72; Milan 71; Napoli 67; Juventus 63; Roma 58; Fiorentina* e Lazio 56; Atalanta* 54; Verona 49; Sassuolo 46; Torino* 43; Udinese* 39; Bologna 38; Empoli 34; Spezia 33; Sampdoria 30; Cagliari 28; Venezia*, Salernitana* e Genoa 22 (*una partita in meno).

GLI ALTRI ANTICIPI

Un giovane Toro piega lo Spezia La Samp trova un punto a Verona


Lukic (Torino) autore di 2 gol

TORINO	2
SPEZIA	1

TORINO (3-4-2-1): Milinkovic-Savic; Zima, Bremer (31' st Djidji), Rodriguez (1' st Buongiorno); Singo (40' st Ansaldi), Lukic, Ricci, Vojvoda; Seck (16' st Praet), Pjaca (16' st Brekalo); Sanabria. All. Juric.

SPEZIA (4-3-1-2): Provedel; Amian, Erlic (1' st Antiste), Nikolaou, Hristov; Ferrer (25' st Strelec), Kiwior, Kovalenko; Agudelo; Manaj, Gyasi. All. Motta.

Arbitro: Ghersini di Genova.

Marcatori: nel pt 4' rig. Lukic, nel st 24' Lukic, 52' rig Manaj.

VERONA	1
SAMPDORIA	1

VERONA (3-4-2-1): Montipò; Ceccherini, Gunter (46' Sutalo), Casale; Faraoni (61' Depaoli), Tameze, Ilic (92' Bessa), Lazovic; Barak (61' Lasagna), Caprari (92' Veloso); Simeone. All. Tudor.

SAMPDORIA (4-3-1-2): Audero; Bereszynski, Ferrari (74' Yoshida), Colley, Augello (74' Murru); Candreva, Rincon (64' Ekdal), Thorsby; Vieira (64' Sensi); Sabiri, Caputo (80' Quagliarella). All. Giampaolo.

ARBITRO: Ayroldi di Molfetta

Marcatori: 44' Caputo (S), 78' Caprari (V)

Formula 1, Leclerc superato al penultimo giro. Sainz è quarto

Verstappen parte in pole position La Ferrari tenta la rimonta in gara

L'ANALISI

Stefano Mancini
INVIATO A IMOLA

«Non parlatemi quando sto frenando», urla in radio Max Verstappen nel pieno dell'adrenalina. Non siamo allo storico «lasciatemi solo, so che cosa fare» dell'inarrivabile Kimi Raikkonen, ma è il segno che il pilota della Red Bull ha bisogno di tutta la concentrazione possibile per battere Charles Leclerc. Ieri a Imola gli è riuscito per la seconda volta nel fine settimana. Dopo le qualifiche del venerdì, è arrivata la vittoria nella gara sprint, che vale 8 punti più la pole position di oggi al via del Gran premio dell'Emilia Romagna.


La Rossa di Leclerc è stata superata alla fine delle qualifiche

Il sorpasso al penultimo giro sulla Ferrari ha gelato il pubblico di Imola. Buon segno: accontentarsi di un secondo posto dà prova di debolezza più che di saggezza. Leclerc ricarica gli animi: «Ho avuto problemi con le gomme, ci rifaremo in gara». All'autodromo dedicato a Enzo e Dino Ferrari non si respirava aria di tutto esaurito dal trionfo di Michael Schumacher nel 2006.

Le speranze odierne di un successo Ferrari restano immutate perché la F1-75 ha dimostrato di sapere rimontare. Carlos Sainz, per esempio, dopo il botto in qualifica era decimo sullo schieramento di partenza e ha saputo rimontare fino al quarto posto. Leclerc, invece, è stato protagonista di una partenza straordinaria che gli ha consentito di passare Verstappen, di portarsi in testa e di illudersi di avercela fatta. Non è andata secondo i piani. La gara è stata subito congelata per rimuovere l'Alfa Romeo di Zhou, toccato da dietro da Gasly, ed è ripresa al 5° giro con Leclerc ancora in testa con naturalezza alla ripartenza. Ma Verstappen ha resistito e nel giro finale ha piazzato l'attacco decisivo.

La gara sprint di Imola conferma quanto siano vicine Ferrari e Red Bull in termini di prestazione e quanto i risultati possano essere risolti da un duello con il drs, l'artificiosa ala mobile che risolve parecchi problemi ai piloti che inseguono: basta portarsi a meno di un secondo per aumentare magicamente la velocità in rettilineo.

La gara di Imola sarà diversa per un motivo fondamentale: i piloti di vertice partiranno con gomme medie e dovranno fare almeno un pit stop, mentre nella sprint hanno utilizzato le mescole morbide senza l'obbligo di sostituirle.

Che cosa hanno imparato i piloti? «Ho fatto una partenza pessima, non so bene che cosa sia successo - fa autocritica il campione del mondo -. C'è voluto del tempo per mettere pressione a Leclerc, però alla fine abbiamo gestito meglio gli pneumatici. In gara sarà diverso, ma partiamo comunque dalla prima casella». Leclerc non si aspettava il ritorno del rivale, sempre più grande negli specchietti durante gli ultimi tre giri, fino all'attacco a colpo sicuro: «La partenza è stata molto veloce. Ho cercato di spingere all'inizio per togliermi dalla zona drs, ma nel finale ho avuto problemi con le gomme che dobbiamo risolvere. Il tifo? Quando corriamo in Italia abbiamo un sostegno pazzesco».

Malgrado la vittoria di Verstappen, la classifica della Ferrari migliora: il 4° posto regala a Sainz la seconda posizione in classifica generale: 38 punti contro i 37 di Russell, mentre la Ferrari, pur perdendo due lunghezze nei confronti della Red Bull, allunga a più 39 sulla Mercedes, che è ancora l'avversaria più vicina. Ma i punti pesanti si assegnano oggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO SERIE A

Trieste conquista il pari a Carpi e può festeggiare la salvezza

Prova di maturità dei ragazzi di Radojkovic che gestiscono bene il finale di gara e chiudono sul 24-24. Appiano sconfitto a Conversano ora è fuori dai giochi

CARPI	24
TRIESTE	24

Carpi: Jurina, Rossi, Pieracci, Solmi, Segapeli, Bonacini, Soria 1, Haj Frei, Ben Hadi, Serafini, Eric 4, Kasa 6, Beltrami, Sortino 2, Boni, Ceccarini 11. All. Serafini.

Trieste: Zoppetti, Fasanelli, J. Radojkovic 6, Aldini, Hrovatin, Mazzarol, Pernic, DI Nardo 1, Parisato, Visintin 6, Stojanovic 2, Sandrin, Bratkovic 9. All. F. Radojkovic.

Arbitri: Schiavone- Nicolella

NOTE: primo tempo 10-11. Rigori: Carpi 5/5, Trieste 4/6

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Festa grande sul parquet della palestra Vallauri dove la Pallamano Trieste, pareggiando contro Carpi, strappa il punto che le regala la matematica salvezza.



Adam Bratkovic è stato il bomber di Trieste con 9 reti

Obiettivo raggiunto grazie alla contemporanea sconfitta di Appiano, fermata 34-19 sul campo della capolista Conversano. A due giornate dalla fine sono cinque i punti che dividono la formazione di Fredi Radojkovic da quella altoatesina, un margine ampio che nemmeno lo scontro diretto in programma nel prossimo turno in casa della Sparer potrà colmare. Trieste ha giocato una partita matura, restando quasi sempre avanti nel punteggio e amministrando le fasi del match nella consapevolezza di poter gestire anche un risultato di parità. E' così è stato perchè nel finale, con Carpi che ha perso l'ultimo possesso a 25 secondi dalla sirena, capitan Visintin e compagni hanno girato senza fretta il pallone chiudendo la sfida sul 24-24 e festeggiando sul campo un risultato tanto sofferto quanto meritato.

Con cinque punti di vantaggio a due turni dalla fine triestini irraggiungibili

Buona partenza biancorossa, Trieste difende bene sugli attacchi della compagine carpigiana e al 13', grazie alle reti di Bratkovic e Radojkovic, allunga prima sull'1-4 e poi sul 2-5. Carpi riequilibra la sfida sul 5-5 del 18', sorpassa sul 9-8 del 25' ma le parate di Zoppetti e la rete in extremis di capitan Visintin mandano la formazione ospite negli spogliatoi in vantaggio sul 10-11. Ripresa all'insegna dell'equilibrio: unico doppio vantaggio il 13-15 del 38' poi, dopo il pareggio di Sortino (16-16 al 42') la lunga volata finale. Carpi prova a prendersi la partita e mette per l'ultima volta la testa avanti sul 20-19 del 48' poi è Trieste, sempre sull'asse Radojkovic- Bratkovic a riportarsi in vantaggio sul 20-21 del 52'. Otto minuti di passione, Ceccarini a 1'30" dalla fine firma il 24-24 attacco biancorosso con il palo di Bratkovic ma Carpi non ne approfitta perdendo la palla del possibile successo. Trieste gestisce gli ultimi secondi di partita, aspetta il suono della sirena per sciogliere la tensione dei sessanta minuti e dedicarsi ai festeggiamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B

I biancorossi di Bozzola negli spareggi promozione

TRIESTE

Entrano nel vivo le finali promozione del campionato di serie B. Reduce dal successo esterno ottenuto a Treviso contro il San Fior, la Pallamano Trieste sponsorizzata Sandalj attende Dossobuono nella sfida che deciderà la classifica finale del girone. Entrambe già qualificate, le due squadre giocheranno per conquistarsi il primo posto e garantirsi una semifinale più agevole contro la seconda classificata dell'altro girone. Match in programma questo pomeriggio alle 16 sul parquet di Chiarbola, da valutare la presenza dei giocatori impegnati ieri a Carpi con la prima squadra. Una vittoria garantirebbe a Trieste il successo nel suo raggruppamento e di conseguenza la semifinale contro la vincente dell'altro girone (possibili avversarie o Campoformido o Paese) da disputare sul parquet di Chiarbola il prossimo primo maggio. —

L.G



fuorifomat

RACCONTIAMO IL TUO FUTURO.

Alla scoperta delle Academy tecnologiche del Friuli Venezia Giulia

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ufficio Scolastico Regionale FVG e **Il Piccolo** e **Messaggero Veneto** ti portano dentro gli **Istituti Tecnici Superiori (ITS)** del FVG, alla scoperta dei percorsi post diploma che formano tecnici specializzati per i settori dell'Industria 4.0, delle tecnologie biomedicali, dell'innovazione digitale e dei trasporti e logistica.

Storie ed esperienze di giovani e imprese in contatto con il futuro
PARTECIPA:

26 aprile - PORDENONE
Auditorium Concordia, via Interna 2

29 aprile - GORIZIA
Teatro Comunale G. Verdi, via Giuseppe Garibaldi 2A

2 maggio - UDINE
Auditorium Zanon, viale Leonardo da Vinci 2

4 maggio - TRIESTE
Aula Magna ITS A. Volta, via Monte Grappa 1

Tutti gli incontri si svolgono dalle 9.30 alle 11.00.
Gli eventi sono aperti a tutti, previa iscrizione.
L'accesso in sala è consentito fino a esaurimento dei posti disponibili.

Info e iscrizioni: *eventi.regione.fvg.it*
Per informazioni: *comunicazione.lavoro@regione.fvg.it*
www.sistemaitsfvg.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA







Messaggero Veneto

CALCIO DILETTANTI – PROMOZIONE

Pro Romans Medea di rigore in casa contro il Trieste Calcio

Decisivo il penalty trasformato al 19' della ripresa dal giallorosso Bragato
Espulso per proteste Cramersteter. Isontini ad un passo dalla salvezza



Davanzo controllato a vista: la difesa della Pro Romans Medea ha fatto una gran prova Foto Bumbaca

PRO ROMANS	1
TS CALCIO	0

Marcatore: st 19' Bragato (rig.)

P.Romans M.: Staniviuk, Olivo, Carlon, Kozuh, Demeio, Pellizzari, Stepancic, Compaore, Cecchin (Emanuele), Serplini (M.Zanon), Bragato (N.Zanon). All. Buso

Ts Calcio: Aiello, Godas (Vascotto), Jerman (Schiavon), Gili, Vouk, Gileno, Cappai, Pelengic (Omari), Ruzzier (Cramesteter), Davanzo, Diop (Iljazi). All. Braini

Arbitro: Gaudino di Maniago.

Luigi Murciano / ROMANS

Tre passi fondamentali, praticamente decisivi, verso la salvezza, e il sorpasso nei confronti di una diretta concorrente in classifica.

Anticipo a dir poco dolcissimo per la Romans Medea, che piega un Trieste Calcio combattivo ma poco lucido. Decisivo un calcio di rigore trasformato da Bragato ma diverse parate dell'estremo triestino Aiello attestano la nitidezza dell'affermazione isontina.

Mister Buso, che deve rinunciare all'esperienza di Prevete, schiera al suo posto Demeio e conferma l'assetto con Serplini alle spalle di Cecchin e Stepancic. Assetto sulla carta propositivo anche per i lupetti di Braini, che affiancano a Ruzzier la verve di Davanzo e Diop.

Primo squillo al 5': Davanzo anticipa e salta Olivo ma chiude troppo sul fondo il suo destro. All'11' è Staniviuk a respingere sull'inserimento di Ruzzier più o meno dalla stessa zolla. Suona la carica per i giallorossi Stepancic dal limite al 14': Aiello attento. Al 28' grande azione romanese con percussione di Olivo che centra per Stepancic, tocco intelligente in area per l'accorrente Bragato: Aiello fa buona guardia di piede. Poco dopo il 7 di casa serve stavolta Compaore: collo alto sulla traversa. Infine è Stepancic stesso a scaldare i guanti dell'estremo ospite agli sgoccioli della prima frazione.

Anche nella ripresa di gioco è la Pro Romans Medea ad essere più convincente: al 14' buon lavoro di Compaore dal limite, Aiello con la punta delle dita si rifugia in corner. La svolta poco prima del 20': Cecchin è affondato in area, Bragato trasforma il penalty. Alla mezz'ora ancora giallorossi: da calcio d'angolo svetta Demeio, palla fuori non di molto. Gli isontini non rischiano praticamente nulla se non al 90', quando Cramesteter quasi approfitta di una dormita difensiva ma conclude sbilenco sull'uscita dell'estremo di casa. Poco dopo si farà cacciare per proteste lasciando i suoi in 10. Ma cambia poco. La Pro Romans Medea batte 1-0 il Trieste Calcio e vede oramai vicinissima la riconferma nel campionato di Promozione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE

Forum Julii e Aquileia ko L'Ufm va a San Dorligo

Negli altri anticipi continua la flessione del Forum Julii che incassa in casa del Santamaria (2-0, Grasso, Barry) il secondo stop consecutivo dopo quello con la Juventina. La Sangiorgina invece sbanca Aquileia: 1-0, timbro di Cristofoli. Le gare odierne del 25° turno (alle 16): Azzurra-S.Andrea S.Vito, Costalunga-Ufm, Juventina-Risanese, Terenziana-Sevegliano Fauglis, Tolmezzo-San Giovanni. —

PRIMA CATEGORIA

Al San Canzian il derby Cormonese ospite a Grado Centro Sedia-Ism mercoledì

S.CANZIAN B.	2
ISONZO S.PIER	0

Marcatori: pt 37' Fabris (rig); st 16' Jabarteh.

S.Canzian B.: Bianco, Cardini, Clama (st 33' Sateri), Furlan, Piemonte (st 19' Delben), Brazzi, Driussi, Zin, Trevisan, Ijezie, Ferrara. All. Nunez

Isonzo S.P.: Poian, Arena, Rudan, Avllaj, Ronchese (st 10' Fontanot), Businelli, Valdiserra, Jabarteh, Crgan, Fabris, Venier (st 35' Puntaferro). All. Bandini

Arbitro: Masutti di Udine.

Marco Silvestri / SAN CANZIAN

Si sono spente ieri le speranze del San Canzian Begliano di poter acciuffare la salvezza. Era fondamentale la vittoria nel derby per continuare a sperare nel miracolo e invece a festeggiare è stato l'Isonzo San Pier, che ha scelto il momento migliore per tornare a vincere e conquistare tre punti pesantissimi per allontanarsi dalla zona play-out.

La gara è stata vivace e combattuta fin dai primi minuti. L'Isonzo, dopo aver sfiorato il gol al 32' con il palo colpito da Crgan, è passato in vantaggio con Fabris al 37' che ha trasformato con freddezza un rigore concesso per atterramento di Crgan. Il San Canzian Begliano ha sfiorato il pari con un colpo di testa di Ijezie nel finale della prima frazione.

Nella ripresa la svolta definitiva del match al 16'. Il San Canzian ha fallito l'1-1 con Ferrara e, sul capovolgimento di fronte Jabarteh con uno splendido inserimento ha bruciato la difesa di casa e con un pallonetto ha superato Bianco per il gol del 2-0. Gli ospiti hanno legittimato il successo sfiorando più volte il 3-0 con Valdiserra e Jalamberth. I padroni di casa non si sono mai arresi e hanno avuto le occasioni per riaprire il match. L'azione migliore al 30' con Trevisan, ma Poian si è opposto con bravura e il risultato non è più cambiato. Oggi alle 16 le altre gare in programma del 25° turno: Azzurra Go-Fiumicello, Gradese-Cormonese, Mariano-Domio, Mladost-Triestina Victory, Roianese-Audax Sanrocchese e Ruda-Zarja. La gara Centro Sedia–Ism Gradisca è stata rinviata a mercoledì 11 maggio. —

SECONDA CATEGORIA

Isontina ok col Piedimonte Terzo, cinquina al Villanova

Matteo Femia / GORIZIA

Vittorie nette negli anticipi del 25° turno del **girone E** di Seconda Categoria. Quella meno roboante dal punto di vista numerico è stata della capolista Isontina, che torna al successo dopo un mese battendo in casa per 2-0 il Piedimonte e va (per ora) a +7 sulla Manzanese: non è stato però semplice perché il fortino ospite è crollato appena al 32' della ripresa con un gol di capitan Faggiani. Il raddoppio è arrivato tre minuti dopo su autogol.

È finita con una goleada invece Terzo-Villanova: 5-0 a referto, con poker di Donda e sigillo di Giolo. Continua il magic moment della Fortezza: il 3-0 sul campo del Villesse è firmato Ramic, Abrami e Volk. Oggi il resto del programma: Sovodnje-Manzanese, Mossa-Moraro, Corno-Poggio, Torre-Serenissima e Ufi-Buttrio.
Nel **girone F** la capolista Romana ospita il Muglia. Le altre: Aris-Costa, Cgs-Vesna, Campanelle-Muggia, Mdb-Breg, Opicina-Turriaco, Pieris-Academy.—

ATLETICA

Mujalonga sul Mar, alle 9.30 al via la competitiva da 8 km

Emanuele Deste / TRIESTE

La primavera delle corse su strada locali incomincia questa mattina con la 19ª edizione della Mujalonga Sul Mar. La manifestazione, curata dall'Asd Trieste Atletica e diventata nelle ultime stagioni una delle gare più apprezzate del calendario nazionale, si aprirà alle 9.30 del parcheggio Caliterna sarà dato il via alla prova clou, quella competitiva di 8 km.

Quest'anno il tracciato è stato cambiato rispetto agli scorsi anni, coinvolgendo il centro cittadino. I cinquecento partecipanti si sfideranno su un percorso che li vedrà attraversare le calli di Muggia, intraprendere la strada del lungomare, effettuare il viraggio all'interno della Base logistica del Lazzaretto e fare poi ritorno verso il traguardo allestito al parco Acquario 2020. Quest'ultima area ospiterà anche la partenza e l'arrivo dell'attesa Family Color Run, la prova non competitiva che ritorna finalmente dopo l'ultima volta, nel 2019 quando oltre tremila persone "invasero" Muggia. Gli iscritti alla Family, sono attese oltre 1500 persone sommando i partecipanti della competitiva, percorreranno 4 km tra il lungomare e la Base Militare accompagnati dall'energia e dalla musica delle bande del Carnevale muggesano e dalla banda Berimbau. Tornando alla gara competitiva, si prospettano due prove dense di elementi d'alto interesse. L'anno scorso si corse forte con Eyob Faniel Gebrehiwet (Fiamme Oro) che incantò il pubblico vincendo sui 10 km con il crono di 28'34", primato della Mujalonga e non lontano dal record italiano sulla distanza. Anche al femminile si festeggiò il record della manifestazione grazie all'etiope Belay Addisalem Tegegn che chiuse la sua fatica dopo 32'53".

Oggi mancheranno i detentori del trofeo ma ci saranno comunque profili interessanti. Tra gli uomini il keniano Rodjers Maiyo se la dovrà vedere principalmente con il talento pugliese Pasquale Selvarolo (Fiamme Azzurre) e lo sloveno Rok Puhar mentre al femminile la favorita etiope Asmerawork Bekele Wolkeba proverà a rispettare i favori del pronostico respingendo i possibili attacchi delle agguerrite atlete slovene. —

ECCELLENZA

Oggi i play-out salvezza Inizia il post-campionato

TRIESTE

Penultimo appuntamento stagionale per cercare di mantenere l'Eccellenza per Sistiana Sesljan e Ronchi. Delfini e amaranto saranno impegnati nella gara andata dei play-out salvezza. Per il team di Denis Godeas partita casalinga contro l'Ancona Lumignacco (arbitro Vittorio Umberto Branzoni di Mestre), match esterno per i bisiachi in casa della Pro Cervignano (arbitro Francesco Ennio Gallo di Bologna). Gli altri play-out: Fiume Veneto Bannia-Gemonese e Pro Fagagna-Fontanafredda.

Per i play-off match secco invece tra Brian Lignano-Spal Cordovado: chi vince giocherà la semifinale contro il Torviscosa.

Prenderà al via oggi infine il post-campionato di Eccellenza con San Luigi-Tricesimo e Tamai-Zaule Rabuiese. —

Palla ovale e donne

La squadra femminile del Fvg



RICCARDO TOSQUES

Coinvolte anche atlete di Gorizia, Gemona e Pordenone

Mamme e studentesse, ecco le rugbiste triestine «Non siamo maschiacci»

«Dobbiamo sdoganare l'immaginario della rugbista che si palesa come una donna grossa, brutta, che beve birra senza freni. No, siamo ragazze semplici, anche mingherline, che sprigionano un'energia pazzesca praticando uno sport che nella mente di tutti, in modo errato, viene considerato tipicamente maschile».

Martina Clean, ex giavellottista di fama internazionale, oggi 28enne capitana del Forum Iulii, la neonata squadra di rugby a 15 giocatrici che riunisce dentro sé le migliori atlete del Friuli Venezia Giulia, si erge subito a scudo della proprie compagne, un gruppo eterogeneo formato da atlete dai 16 ai 38 anni.

LE TERRIBILI RUGBISTE

Alessia Babini fa la project manager navale, Lucia Castellan lavora nello studio di un commercialista, Martina Clean è insegnante di scuola guida, Sharon Vigini è mamma e fa la massaggiatrice, Miriam Bresolin è un'aspirante consulente del lavoro, Margherita Blaskovic e Valentina Decarli vanno ancora alle scuole superiori, Francesca Stefani è responsabile operativa di navi container nonché mamma, Sara Poropat fa l'educatrice, Carlotta Benussi discuterà a breve la tesi per laurearsi in Scienze Internazionali e Diplomatiche con tesi sull'evoluzione della condizione della donna in Polonia nella fase di transizione dal Comunismo alla Democrazia.

Eccole le "terribili" rugbiste che formano il nucleo triestino del Forum Iulii. Al loro fianco le goriziane Chiara Odorico, Chiara Stocco, Martina Isabella Suerz, Anna Villanova e Caterina Zanovello, ed altre atlete affiliate a Rugby Pordenone e Black Ducks Gemona.

L'EX "ORCA ASSASSINA"

Francesca Stefani, 38enne ex pallanuotista di Triestina e Pallanuoto Trieste, racconta la sua storia: «Lasciai lo sport e il mitico gruppo delle orche assassine (le cugine più grandi delle orchette, ndr) per costruire una famiglia. Adesso Federico e Ginevra sono grandicelli e grazie anche al supporto di mio marito Simone ho deciso di riprendere a giocare. Perché il rugby? Perché è uno sport di squadra in cui, come nella pallanuoto, si può dimostrare di essere donne anche con la forza: di sicuro non avrei potuto fare il balletto… E poi la prima volta che presi una palla ovale tra le mani andavo alle medie: nel subconscio sapevo che prima o poi avrei praticato questo sport».

LA STAR DEL GIAVELLOTTO



La 28enne Alessia Babini ha già vestito la maglia azzurra



Francesca Stefani



Margherita Blaskovic

Se Stefani (capitana del Venjulia) funge da chioccia, la fascia nel Forum Iulii è stata assegnata a Martina Clean, il primo centro della squadra.

«Passare da uno sport singolo ad uno di gruppo è stato molto difficile per me, ma quando ho provato per la prima volta il rugby è stato amore a prima vista. All'esordio con il Forum Iulii abbiamo perso a causa della nostra inesperienza. Nel prossimo incontro a Montebelluna (in programma oggi, ndr) ci rifaremo perché vedo che la squadra anche composta da quattro realtà differenti della regione si è già amalgamata. E d'altronde siamo tutte consapevoli che se vogliamo giocare il rugby "vero", quello a 15 giocatrici, dobbiamo essere unite».

L'ATLETA AZZURRA

«Sono approdata al mondo del rugby grazie a mio zio Alessio. La prima volta ho pensato che non sarebbe stato per me sporcarsi troppo in campo. Invece quando ho fatto il mio primo placcaggio ho capito che ero a casa mia. In precedenza avevo giocato a pallavolo ma non mi ci trovavo più. Lo spogliatoio del rugby è tutt'altra cosa. Le cose belle o brutte vengono dette in faccia, direttamente e subito».

Alessia Babini, 29 anni il prossimo 15 ottobre, è l'unica atleta triestina del Forum Iulii ad aver già indossato la maglia azzurra: «Prima del covid giocavo a Fogliano. Lì venni vista e selezionata per due partite giocate in trasferta contro la nazionale francese: un'esperienza indimenticabile. Il poter giocare a 15 spero possa essere il trampolino di lancio per tornare a giocare con la nazionale italiana. Di sicuro io e le mie compagne daremo il massimo».



Martina Clean, capitana del Forum Iulii

L'ETEROGENEITÀ DEL TEAM

La peculiarità nell'osservare queste atlete è la loro diversità. Sia anagrafica, che fisica. Il messaggio che se ne deduce è quindi lampante: se c'è la passione, o magari inizialmente solo la curiosità, un proprio ruolo in una squadra di rugby lo si trova. E non un ruolo di secondo ordine: ognuna può sentirsi utile se non indispensabile per il bene collettivo.

LA CONFERENCE CUP

Dopo il ko all'esordio contro il Rugby Montebelluna (22-29 il risultato dell'Ervatti) le ragazze del Forum Iulii sono pronte per una nuova battaglia in Coppa Conference come rassicura capitan Clean: «La sconfitta brucia, tantissimo ma è il segnale che dobbiamo fare esperienza. Ritengo che la nascita del Forum Iulii sia un vero e proprio punto di partenza per il rugby femminile in regione, un progetto che faccia da promozione per far avvicinare più ragazze possibile a questo splendido sport e che allo stesso tempo dia la possibilità alle ragazze più giovani della nostra squadra di trovare una realtà rugbistica in regione senza dover macinare chilometri per andare a trovare realtà venete alle quali unirsi».

L'ultima parola va al responsabile triestino del Forum Iulii, Giorgio Metz: «Il rugby femminile? È uno sport come un altro, che viene praticato indistintamente da uomini e donne. La differenza, spiace ammetterlo, è che le femmine hanno una marcia in più rispetto ai loro colleghi maschi…». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi





Rita Levi Montalcini
RAI 1, 21.25
Rita Levi-Montalcini (**Elena Sofia Ricci**) riceve il premio Nobel. Ma la sua soddisfazione non è completa. La scoperta, per la quale ha conseguito il Nobel, non ha avuto applicazioni cliniche. L`incontro con una giovane violinista però...



The Rookie
RAI 2, 21.25
Randy si è messo in testa di diventare un cacciatore di taglie e si mette sulle tracce di Ivy Flynn, una donna che si è fatta strada nel campo della prostituzione organizzata e finanziata da organizzazioni criminali.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Fabio Fazio prosegue le sue conversazioni faccia a faccia con personaggi della cultura, della politica, dello spettacolo e dello sport. Quindi spazio all`intrattenimento e con la satira di **Luciana Littizzetto.**



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi.** Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Gli Eredi della Terra
CANALE 5, 21.25
Hugo si prende cura di Merce', una bambina appena nata, e intanto inizia una relazione con Regina, nonostante lei sia gia' sposata e lui si sia promesso alla figlia dell'oste.

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti
MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE - PIGIAMI
BIANCHERIA PER LA CASA - INTIMO UOMO E DONNA
PALADINI Roidal verdissima PEROFIL
IMEC BOTTARO BOSSI CALIDA Mirabella JULIPET
Tel. 040638280
via Mazzini 27/A-TRIESTE

RAI 1
8.00 TG1 Attualità
8.15 Speciale Tg 1 Attualità
9.00 TG1 Attualità
9.05 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.45 TG1 L.I.S. Attualità
9.50 Santa Messa celebrata da Papa Francesco dedicata alla Divina Misericordia Attualità
11.00 A Sua Immagine Att.
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo.
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Week End Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Rita Levi Montalcini Film Biografico ('20)
23.30 Speciale Tg 1 Attualità

RAI 2
9.10 O anche no Documentari
9.40 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.10 Speciale Tg2 Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Citofonare Rai 2 Spettacolo
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Mompracem - L'isola dei documentari Documentari
15.40 Liegi/Bastogne/Liegi Ciclismo
17.10 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.25 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
22.55 La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3
11.00 TGR Estovest Attualità
11.25 TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Speciale Tg3: Marcia della Pace Perugia-Assisi Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità
16.30 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro Documentari
17.20 Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Che tempo che fa Attualità
23.30 Tg 3 Mondo Attualità
23.55 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 Controcorrente News
7.35 Le Stagioni del Cuore Serie Tv
9.55 Casa Vianello Fiction
10.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
12.35 Agente 007 - Vendetta Privata Film Azione ('89)
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Domenica Evento
17.00 La frustata Film Western ('56)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente News
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Frankie & Alice (1ª Tv) Film Drammatico ('10)
2.55 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
8.45 Gli Eredi Della Terra Telefilm
10.00 Santa Messa Attualità
11.20 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.05 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.20 Scene Da Un Matrimonio Spettacolo
16.00 Una Vita (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Le storie Spettacolo
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.25 Gli Eredi della Terra (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Gli Eredi Della Terra (1ª Tv) Telefilm

ITALIA 1
7.00 Speechless Situation Comedy
7.20 Tom & Jerry Cartoni Animati
7.50 Flintstones-Matrimonio A Bedrock Film Animazione ('93)
9.40 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Rubrica
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Piccola peste Film Commedia ('90)
16.15 Free Willy - La Grande Fuga Film Avventura ('10)
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Così è la vita Film Commedia ('98)
23.40 Pressing Attualità
2.00 E-Planet Automobilismo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Uozzap Attualità
10.35 Camera con vista Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.45 Sophie Scholl lo spirito della resistenza Documentari
12.50 A te le chiavi Lifestyle
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Yellowstone Serie Tv
17.00 Speciale Tg La7 Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Non è l'Arena Attualità
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
17.30 GP Emilia Romagna Automobilismo
18.00 Aragón Motociclismo
18.30 Aragón Superpole Race Motociclismo
18.45 Aragón Race 2 Motoc.
20.00 Paddock Live Autom.
20.15 GP Portogallo Motoc.
21.00 Paddock Live Autom.
21.15 GP Portogallo Motociclismo
21.45 Paddock Live Automobilismo

NOVE
16.55 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)
18.55 Il contadino cerca moglie Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 25 Aprile - Per non dimenticare Attualità
23.35 Stars (1ª Tv) Lifestyle
1.35 Donne mortali Documentari

20 (20)
14.30 Manifest Serie Tv
18.40 Il domani tra di noi Film Drammatico ('17)
21.05 The Corruptor - Indagine a Chinatown Film Azione ('99)
23.25 Duro da uccidere Film Poliziesco ('90)
1.25 Shooter Serie Tv
2.40 Distretto di Polizia Serie Tv
4.00 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.40 Carabinieri Fiction

RAI 4 (21)
14.25 Alpha - Un'amicizia forte come la vita Film Avventura ('18)
16.00 Miss Scarlet and The Duke Serie Tv
16.50 Just for Laughs Spettacolo
17.10 Fast Forward Serie Tv
21.20 The Perfect Guy Film Thriller ('15)
23.05 Insieme dopo la morte Film Drammatico ('17)
0.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS (22)
10.20 Ipotesi di complotto Film Thriller ('97)
13.00 Superman Film Azione ('78)
15.45 Highlander-L'Ultimo Immortale Film Avventura ('86)
18.10 Note di cinema Attualità
18.15 Il rapporto Pelican Film Thriller ('93)
21.00 Identità violate Film Thriller ('04)
23.15 Il buio nell'anima Film Thriller ('07)

RAI 5 (23)
16.00 Italian Stand Up Spettacolo
17.20 Personaggi in cerca d'attore Attualità
17.50 Otello Spettacolo
20.25 Rai News - Giorno Attualità
20.30 Scrivere un classico nel Novecento Documentari
20.45 Immersive World Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari

RAI MOVIE (24)
14.25 Il tuttofare Film Commedia ('18)
16.15 Sodoma e Gomorra Film Storico ('62)
19.10 Gioco a due Film Thriller ('99)
21.10 La Pantera Rosa 2 Film Commedia ('09)
22.45 L'uomo di casa Film Commedia ('05)
0.30 Bang Bang! Film Avventura ('14)
3.10 Flic Story Film Poliziesco ('75)

RAI PREMIUM (25)
14.55 Che Dio ci aiuti Fiction
15.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
16.00 Un'estate tra le montagne bavaresi Film Commedia ('17)
17.40 Capri Serie Tv
21.20 The Band Spettacolo
23.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap
3.20 Un'estate tra le montagne bavaresi Film Commedia ('17)
5.00 Baldini e Simoni Serie Tv

CIELO (26)
17.30 Solar Attack Film Azione ('06)
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 In the Cut Film Thriller ('03)
23.30 La donna lupo Film Commedia ('99)
0.45 Sesso: quello che le donne vogliono Documentari
1.45 Filippine: la piaga del turismo sessuale Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.40 A-Team Serie Tv
15.35 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 A-Team Serie Tv
21.10 Babe va in città Film Commedia ('98)
23.00 La stangata Film Commedia ('73)
0.40 Richie Rich - Il più ricco del mondo Film Commedia ('94)
2.00 Psych Serie Tv
4.35 Tgcom24 Attualità
4.40 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Il partigiano Johnny Film Drammatico ('00)
23.45 Insonnia d'amore Film Commedia ('93)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 A te le chiavi Lifestyle
19.20 La cucina di Sonia Lifestyle
20.50 Mica pizza e fichi Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Studio 54 (1ª Tv) Film Documentario ('18)

LA 5 (30)
15.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.55 Rosamunde Pilcher: Cuori Nella Tempesta Film Commedia ('19)
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 I Circuiti Dell'Amore Film Commedia ('16)
22.55 Una moglie per papà Film Commedia ('94)
1.00 Rosa La Wedding Planner - Vietato amare Fiction

REAL TIME (31)
13.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
14.30 Cake Star - Pasticcerie in sfida Reality Show
15.50 Primo appuntamento Spettacolo
18.45 Il boss delle cerimonie Spettacolo
21.25 Ti spedisco in convento (1ª Tv) Show
23.00 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Show

GIALLO (38)
10.00 Elementary Serie Tv
11.00 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
13.00 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
15.00 Shetland Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
1.20 Elementary Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Motive Serie Tv
15.50 Ricordi mortali Film Thriller ('15)
17.35 Chase Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Prodigal Son Serie Tv
0.45 Agatha Christie: Assassinio allo specchio Film Giallo ('85)
2.30 Motive Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Prodigal Son Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
18.30 Rifugi estremi Documentari
19.30 Airport Control Documentari
20.25 Border Security: terra di confine Attualità
21.25 Border Security: niente da dichiarare (1ª Tv) Real Tv
22.20 Border Security: niente da dichiarare Documentari

RAI3 BIS
9.15 La programmazione regionale propone "La memoria della Terra Viaggio negli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia", di R. Cortella

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Un nuovo caso per l'ispettore Carniel: Il prezzo della colpa"; originale radiofonico di E. Burul, con R. Maranzana, E. Burul, V. Jurz. Regia di Stefania de Maria; **10.30** S.Messa dalla cattedrale di S.Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti Visita guidata ad un bunker-comando della fanteria d'arresto a Dignano (Ud); **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; **7.59:** Segnale orario; **8:** Gr; Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **10.15:** Musica locale; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Magazine; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Colloqui domenicali; **15.30:** Gorizia e dintorni; **16:** Musica e sport; **17:** Gr; Musica e sport; **17.30:** Prima fila: Ars teatralis: Mojo srčno kri škropite – Literarni večer o Simonu Gregorčiču (priredil Radio Ars RtvSlo); **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Posticipo Campionato Serie A
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Campionato Serie A
23.35 Numeri primi

RADIO 2
16.00 Tre Per 2
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
18.00 La Grande Radio
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Orchestre National de France

DEEJAY
13.00 Animal House
14.00 Forty Forti
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 Forty Forti
22.00 Dee Notte

CAPITAL
10.00 Benedetta Domenica con Benedetta Parodi
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M2o Chart
19.00 Deejay Time
20.00 One Two One Two
22.00 Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Bad Boys Film Sky Cinema Action
19.00 Seduzione pericolosa Film Sky Cinema Suspense
19.00 Blackhat Film Sky Cinema Uno
19.05 In Time Film Sky Cinema Action
19.05 Van Helsing Film Sky Cinema Collection
19.10 Le avventure di un matematico Film Sky Cinema Drama
19.10 Professore per amore Film Sky Cinema Romance
19.15 L'uomo che comprò la luna Film Sky Cinema Comedy
19.20 Mister Link Film Sky Cinema Family

SKY CINEMA
21.00 Redemption Day Film Sky Cinema Action
21.00 Ma cosa ci dice il cervello Film Sky Cinema Comedy
21.00 Semina il vento Film Sky Cinema Drama
21.00 L'orso Yoghi Film Sky Cinema Family
21.00 E' nata una stella Film Sky Cinema Romance
21.00 127 ore Film Sky Cinema Suspense
21.15 Venom: La furia di Carnage Film Sky Cinema Collection
21.15 A vigilante Film Sky Cinema Due
21.15 Film Film Sky Cinema Uno
22.25 Parental Guidance Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.10 In viaggio con Silvio Odogaso
14.15 Il giardino dei sogni
15.00 Shaker
15.45 Big Band Rtv Slovenija e ospiti
17.10 Briciole di...
17.25 Le parole più belle
18.00 Programma in lingua slovena
18.45 #zelena generacija / Young village folk
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Est-ovest
20.00 L'universo e' ... replay
20.30 Tv transfrontaliera
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Istria e ...dintorni
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Ricordi di una città
23.30 Tuttoggi attualita'
23.45 Sui set dell'Istria
00.10 Tv transfrontaliera Tgr Fvg - telegiornale in lingua slovena

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario - R
06.30 Macete... il meglio...
07.00 Sveglia Trieste!
10.30 Santa messa - diretta
11.25 Fede, perché no?
13.05 La parola del Signore
13.20 Il notiziario 13.20
13.35 Il Rossetti - La stagione 2021/2022
13.50 L'alpino
16.00 Incontri di Studium fidei di Don Ettore
17.00 Zanzega
18.30 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
18.50 Occhio di Ince - r
19.10 Apriti cielo (stagione 2021/2022)
19.30 Il notiziario
20.00 Cvfg 2022 - Confcooperative Fvg
20.30 Bagolando...
21.00 Film: The contract
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.00 Trieste d'arte

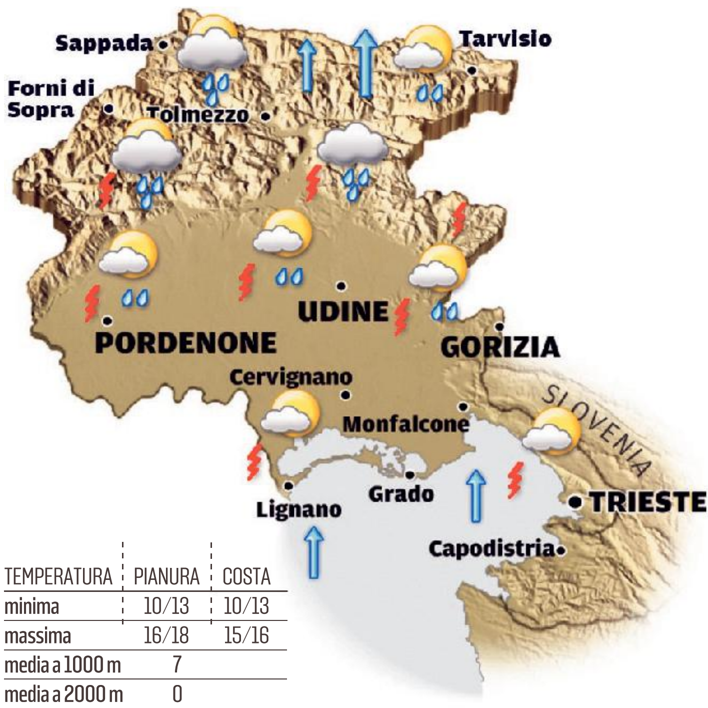
TELEANTENNA 80
09:00 ANDREA CATAVOLO SHOW – Il meglio della settimana
12.00 IL CINEMA IN RADIOVISIONE
13.30 INDAHOUSE SATURDAY AND SUNDAY SHOW
14.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
15.00 TOP OF THE TOPS in diretta con Claudio Tozzi
18.00 Basket Jadran Monticolo & Foti vs Cus Trieste – Diretta Derby
19.40 SUNDAY MIX TIME – con Ugo Palmisano e Graziano Fanelli
21.15 Volley a3 Maschile Tinet Prata Pordenone
22.45 Mastercheck 90 con Cecco Corvasce
23.00 Ibiza Global music in Italy
00.00 ORA MUSICA – Lo spazio degli artisti indipendenti

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



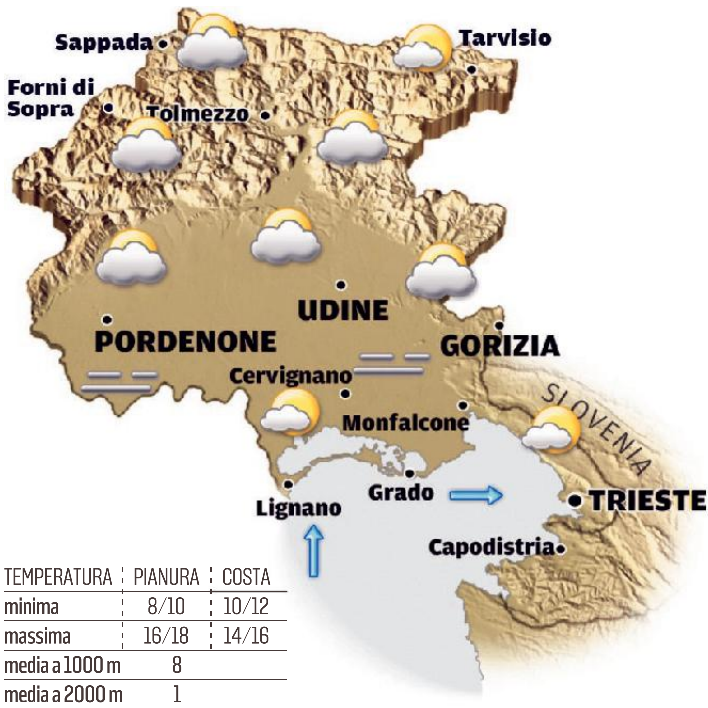
OGGI IN FVG



Nella notte tra sabato e domenica piogge intense sui monti, neve oltre i 1800 metri e vento sostenuto da sud in quota. Piogge da moderate ad abbondanti su pianura e costa dove soffierà Scirocco sostenuto. Domenica in giornata prevalenza di cielo variabile;schiarite anche ampie sulla costa e maggiore nuvolosità su Prealpi e Carnia, dove saranno probabili ulteriori precipitazioni sparse, che dal pomeriggio interesseranno anche la pianura e in seguito la costa, associate a rovesci o temporali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	10/13
massima	16/18	15/16
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso in pianura, sulle Prealpi e in Carnia, variabile sulla costa e nel Tarvisiano con schiarite probabilmente più ampie in giornata sulla costa. Di notte e al mattino possibili foschie.

Tendenza: Martedì e mercoledì nuvolosità variabile con probabili piogge sparse e temperature massime ancora relativamente basse; tempo migliore da giovedì.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	10/12
massima	16/18	14/16
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: spiccata instabilità, con rovesci, specie nel pomeriggio; neve sulle Alpi dai 1300 m.
Centro: irregolarmente nuvoloso, con temporali alternati a pause. Dal pomeriggio ampie schiarite lungo i litorali abruzzesi.
Sud: tempo stabile e in prevalenza soleggiato, salvo addensamenti fra Molise e Alta Campania.

DOMANI

Nord: nuvolosità sparsa, con piogge a carattere irregolare e locali temporali, specie su Alpi e Prealpi.
Centro: variabilità, con annuvolamenti irregolari e acquazzoni più probabili sui settori appenninici.
Sud: tempo stabile, ben soleggiato, salvo qualche temporaneo piovasco sull'Appennino campano.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2	3	4	5		6	■	7	8	9
10					■	11	12			
13				■	14	■	15			
16			■	17		18	■	19		
20		■	21				22	■	23	
	■	24						25		■
■	26								■	27
28		■	29					■	30	
31		32	■	33			■	34		
35			36	■		■	37			
38				39	■	40				
41			■	42						

ORIZZONTALI: 1 Prelibato gallinaceo - **7** Una "W" di WWW - **10** Furiose - **11** Si regge sullo stelo - **13** Abbandonata - **15** Complesso di ugole - **16** Profonda - **17** Sigla postale - **19** Il Brown scrittore - **20** A noi - **21** Il De Palma regista - **23** Coda di gatti - **24** Così è il gesto studiato - **26** Ha l'addome che sporge - **28** Iniziali della Incontrada - **29** Volò con ali posticce - **30** Cambiano i salti in balli - **31** Fa alzare i tifosi allo stadio - **33** La metà di "two" - **34** Il verso dell'oca - **35** La Del Santo dello spettacolo - **37** Precede il nome di molte sorelle - **38** Si distribuiscono ai vincitori - **40** Le valigie di chi fa trekking - **41** Una fotocamera della Canon - **42** Ricchezza.

VERTICALI: 1 La scienza di Rubbia - **2** Gli "odori" del cuoco - **3** Elegante ricevimento - **4** La Nazionale nelle sigle - **5** Sono uguali nell'alveare - **6** In mezzo al trofeo - **7** Elijah ne *Il Signore degli Anelli* - **8** Non corrette - **9** Alzano volentieri il gomito - **12** Pari in gioco - **14** Popolo delle Antille - **17** Carlo, chef della Tv - **18** Completo da gioielliere - **21** Le sostanze del patrimonio - **22** Venuto al mondo - **24** La fine della felicità - **25** Sigla di Lodi - **26** Apertura dello stomaco - **27** La D'Amico conduttrice - **28** È proverbialmente furba - **30** Teneri di cuore - **32** Il Marte greco - **34** Le domandine dei test - **36** Il cantante Montand (iniz.) - **37** Vesti da frati - **39** Mezza idea - **40** Zuavi senza vocali.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4



Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Migliorano gli affetti. Prudenza negli spostamenti.

TORO 21/4 - 20/5



Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandare inutilmente. Importante anche la vita privata. Riceverete un regalo.

GEMELLI 21/5 - 21/6



E' la giornata adatta per il varo di progetti, anche impegnativi. Godete del favore degli astri, che non mancheranno di facilitare la riuscita delle iniziative.

CANCRO 22/6 - 22/7



Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni pratiche. Nei rapporti con le persone vicine occorre essere più discreti.

LEONE 23/7 - 23/8



Non diluite il tempo da dedicare a una faccenda importante con chiacchiere inutili. Concentrate l'impegno se volete trovare il modo di occuparvi di una faccenda che vi preoccupa.

VERGINE 24/8 - 22/9



Piccolo miglioramento nella situazione generale. Il vostro comportamento sarà più deciso e risoluto ed esprimerete con altrettanta chiarezza il vostro pensiero. Controllatevi di più.

BILANCIA 23/9 - 22/10



La vostra imprevedibilità potrebbe compromettere un rapporto che sembrava avviato verso l'armonia e il completo affiatamento. Una decisione veloce in serata.

SCORPIONE 23/10 - 22/11



Vi attende una giornata molto produttiva, in cui riuscirete a svolgere una grossa mole di lavoro arretrato. Sul piano economico siate prudenti, fate solo spese ponderate. Relax.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12



Avete delle ottime idee innovative: vale la pena illustrarle ai superiori e difenderle a spada tratta. Un vincolo affettivo va deteriorandosi. Accettate un invito per la sera.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1



Siete alla vigilia di grandi successi e gratificazioni in diversi settori della vostra vita: non adagiatevi sugli allori. In amore non dovete avere fretta.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Procedete con i piedi di piombo: secondo gli astri rischiate di commettere serie imprudenze. Un incontro con una persona vi riscalderà il cuore e accenderà la fantasia.

PESCI 20/2 - 20/3



State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,1	13,4	91%	5 km/h
Monfalcone	8,0	15,4	95%	4 km/h
Gorizia	8,6	14,6	95%	4 km/h
Udine	7,7	13,2	95%	3 km/h
Grado	11,6	13,9	90%	5 km/h
Cervignano	7,6	14,9	95%	3 km/h
Pordenone	7,9	14,8	91%	3 km/h
Tarvisio	3,1	9,2	97%	3 km/h
Lignano	9,0	14,3	97%	4 km/h
Gemona	7,9	12,5	93%	3 km/h
Tolmezzo	8,1	11,6	98%	3 km/h
Forni di Sopra	5,3	8,3	99%	2 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,7	0,22 m
Monfalcone	calmo	12,9	0,30 m
Grado	calmo	12,3	0,39 m
Lignano	calmo	12,3	0,34 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	16
Atene	13	23
Belgrado	11	20
Berlino	5	17
Bruxelles	9	18
Budapest	9	13
Copenaghen	6	14
Ginevra	9	15
Lisbona	10	18
Londra	10	16
Lubiana	7	16
Madrid	5	12
Mosca	6	14
Parigi	10	19
Praga	4	16
Varsavia	5	12
Vienna	7	13
Zagabria	7	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	14
Bari	13	20
Bologna	8	20
Bolzano	13	18
Cagliari	13	20
Firenze	10	21
Genova	12	15
L'Aquila	8	19
Milano	11	16
Napoli	12	17
Palermo	13	19
R. Calabria	14	20
Roma	12	20
Torino	9	14
Venezia	11	15

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
HITACHI
Fuji Electric
DAIKIN
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.
FUJITSU
25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996
040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettrice: Roberta Giani
Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 23 aprile 2022 è stata di 15.720 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



NUOVO LEXUS NX PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUO DA **€ 499** + IVA AL MESE PER 36 MESI E 30.000 KM

ANTICIPO € 8.900 + IVA | KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

VIENI A PROVARLO NEI NOSTRI SHOWROOM



LEXUS - UDINE - Carini
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su NX Plug-in Premium 4WD MY22. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 499,00 al mese per 36 mesi e 30.000 km totali, anticipo € 8.900,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 250, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 250,00 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500,00 a carico del Cliente. Vernice Black Gloss e LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 30/04/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma NX Plug-in Hybrid: consumo combinato 1,1 l/100 km, emissioni CO_2 25 g/km, emissioni NOx 0.006 g/km. -90% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).